ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre e anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. — *Centesimi 25* — Trieste, Sabato 13 Agosto 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 590 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. * Nuova Serie N. 2392

Il Comitato dei prezzi, costi e salari
insediato dal Capo del Governo

Le direttive del Duce e il programma di lavoro

ROMA, 12

Questa mattina il Capo del Governo, ministro per le Corporazioni, ha insediato il Comitato dei prezzi, i cui membri gli sono stati presentati dal sottosegretario alle Corporazioni e dal sottosegretario all'Economia Nazionale. Il Capo del Governo ha esaminato il programma di lavoro sottoposto alla sua approvazione ed ha dettato precise direttive circa l'azione da svolgere e circa il metodo da seguire. Egli ha quindi invitato il Comitato ad iniziare con sollecitudine i suoi lavori. La prima riunione del Comitato avrà luogo al Ministero delle Corporazioni lunedì alle ore 17.

I compiti del nuovo organismo

L'odierna *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto-legge del Capo del Governo in data 18 luglio 1927, concernente le costituzioni e le funzioni dei Comitati prezzi:

Art. 1. E' costituito sotto la diretta dipendenza del Capo del Governo un Comitato d'azione corporativa sui prezzi, sui costi di produzione e sui salari. Il Comitato siede presso il Ministero delle Corporazioni ed è composto dal ministro e dal sottosegretario di Stato per le Corporazioni, del sottosegretario di Stato per l'Economia Nazionale, del segretario generale del P. N. F., del segretario del Consiglio nazionale delle Corporazioni o di chi ne fa le veci, di un rappresentante del Ministero dell'Interno, di un rappresentante del Ministero delle Finanze e di un rappresentante del Ministero dell'Economia Nazionale aventi grado non inferiore a quello di direttore generale.

Il Comitato è presieduto dal ministro per le Corporazioni ed in sua assenza dal sottosegretario di Stato per le Corporazioni. Il sottosegretario di Stato per l'Economia Nazionale è il vice-presidente del Comitato. A questo possono aggregarsi per lo studio di determinati problemi, e in via del tutto temporanea, esperti scelti tra i funzionari dello Stato ovvero tra elementi di provata capacità delle organizzazioni professionali. I membri del Comitato non hanno facoltà di farsi sostituire. I servizi di segreteria del Comitato sono disimpegnati da funzionari del Ministero delle Corporazioni, ai quali può essere aggiunto un funzionario del Ministero delle Finanze ed uno dell'Economia Nazionale.

Art. 2. Spetta al Comitato di vegliare per mantenere l'unità di azione in materia di prezzi costi di produzione, salari nei riflessi della politica monetaria per quanto si attiene alla competenza del Ministero delle Corporazioni, dell'Interno delle Finanze e dell'Economia Nazionale e all'azione delle associazioni professionale e del P. N. F. A tale riguardo il Comitato può formulare le opportune proposte di coordinamenti. I Ministeri dell'Interno, delle Finanze, dell'Economia Nazionale e delle Corporazioni procederanno sempre di concerto nel regolare questa materia.

Il Comitato su richiesta delle amministrazioni interessate esprimerà il proprio parere sugli schemi di provvedimenti che vengono sottoposti al suo esame. I dati comunicati dalle amministrazioni dello Stato, interessate dall'Istituto centrale di statistica, dalle associazioni professionali ai sensi degli art. 1, n. 6 e 2 del decreto del Capo del Governo in data 8 maggio 1927, saranno coordinati dal Comitato in rapporto all'azione amministrativa competente ai Ministeri anzidetti.

Art. 3. Con successivo decreto-legge del Ministero delle Corporazioni saranno nominati i componenti del Comitato e i funzionari addetti alla segreteria. Di concerto col ministo delle Finanze saranno altresì stabiliti gli assegni competenti ai membri del Comitato, agli esperti e ai funzionari addetti alla segreteria secondo le norme in vigore.

L'applicazione delle leggi sindacali

La riunione di ieri dei dirigenti delle Confederazioni a Palazzo Littorio ha avuto una grande importanza, perchè in essa sono state tracciate le direttive per inquadrare perfettamente l'azione degli organizzatori fascisti nelle linee della legge sindacale.

«Siamo molto lontani — commenta il *Lavoro d'Italia* — dalle tumultuose riunioni di altri tempi quando la logomachia sterile e demagogica dominava le assemblee; qui invece il senso di responsabilità richiama alla realtà, ai bisogni del Regime, a quelli della produzione, volontà ferma di costruire sempre più saldamente l'edificio del sindacalismo fascista per la elevazione del lavoro italiano.

Si è avuta nettissima la sensazione che tutti i dirigenti nazionali, a malgrado delle varie difficoltà in cui si trovano le categorie da essi rappresentate, sono ben decisi a rendere sempre più perfetta l'applicazione prat
della legislazione sindacale fascista,
modo che in essa i lavoratori intelle
tuali e manuali trovino la più effica
difesa delle loro posizioni e l'attuazi
ne delle loro aspirazioni legittime.
dirigenti delle grandi categorie nazi
nali sanno che oltre il contratto di l
voro, oltre le tariffe, vi è per il sind
calismo un grande compito, educativ
vi è tutta una formazione spirituale
intellettuale da creare; sanno che
necessario superare i vecchi metodi c
lo studio, la competenza, e con un se
so sempre più vigile delle loro gran
responsabilità verso il Regime e ve
la Patria. Per questo la lucidissi
esposizione di Rossoni ha trovato
convenuti il più entusiastico conse
e la più perfetta comprensione».

«Queste riunioni sindacali — c
clude il giornale — cui altre ne seg
ranno, sono utilissime ai fini di
efficace attività delle organizzazio
armonizzano e incanalano le varie
ziative e l'azione delle singole cat
rie verso i fini superiori che il F
smo si propone. Mentre incominci
vita giuridica dei sindacati fasc
gli uomini affinano le loro qualità
organizzazioni perfezionano i loro
todi. La grande fede degli organi
tori dei sindacati fascisti è gara
di sicuro successo».

Il *Lavoro d'Italia* pubblica il
della convenzione firmata tra la C
derazione nazionale sindacati fas
e la Confederazione nazionale fas
dei commercianti relativamente ai
tratti di lavoro delle categorie di
mercio. A termini della convenzion
due Confederazioni riconoscono la
cessità di procedere alla formulaz
e alla stipulazione dei contratti
nazionali per ciascuna categoria c
merciale e stabiliscono di conclude
contratti non oltre il 31 ottobre p
La convenzione determina inoltre
modalità da osservarsi circa l'app
zione dei contratti in corso.

I finanziamenti di opere pubbliche

Una decisione adottata dal Cons
dei ministri nella ultima riunione
5 agosto in rapporto ai finanziam
di opere nuove, è stata qua e là ine
tamente interpretata. Il Consiglio
ministri, dopo aver udito un'ampia
lazione del ministro dei LL. PP.
Giuriati sullo sviluppo dei lavori
blici e sulla mole imponente di o
già compiute e in corso di esecuz
specialmente nell'Italia me ion
grazie soprattutto all'impul
nuo dato dal ministro e dai
laboratori, ebbe a decidere, salvo imprevedibili casi di estrema urgenza: a) di non consentire finanziamenti per opere nuove per tutto l'esercizio 1927-1928; b) di finanziare soltanto il completamento delle opere incominciate, e ciò in conformità con la politica finanziaria del Governo e colla necessità di rielaborare costi e prezzi delle opere pubbliche in base al riacquistato valore della moneta.

Questa chiara ed altamente saggia deliberazione è stata da qualcuno interpretata nel senso che tutti i lavori pubblici sarebbero in conformità di essa sospesi e quelli progettati non eseguiti. Niente di più inesatto. Il Consiglio dei ministri con la sua stesssa decisione aveva preso atto della relazione del ministro dei LL. PP. nella quale si parlava appunto dello sviluppo dei lavori pubblici e della mole imponente di opere già compiute e in corso di esecuzione. Dunque, niente sospensione di lavori in corso. E' anzi il contrario, in quanto il Consiglio dei ministri ha deciso appunto di finanziare il completamento delle opere incominciate. Sta di fatto invece che il Governo non consentirà finanziamenti per opere nuove per tutto l'esercizio 1927-1928, salvo casi imprevedibili di estrema urgenza.

Il costo della vita in luglio

L'*Agenzia di Roma*, pur rilevando che continua a sussistere un notevole scarto tra i prezzi all'ingrosso fatto dai produttori e quelli al minuto fatti dai venditori al dettaglio e pagati dalla massa dei consumatori, nota come anche questi ultimi accennino ora a diminuire, avviando così il costo della vita ad un livello più intonato alla quota 90.

A questo proposito, l'*Agenzia* riassume i rilievi fatti dalla segreteria generale del Comune di Firenze allo scopo di accertare con elementi positivi il bilancio alimentare di una famiglia operaia composta di cinque persone. Risulta da questi dati che facendo eguale a cento la spesa media settimanale di lire 150.53 quale era fissata nel luglio 1920, i numeri indici dei successivi anni e mesi hanno segnato le seguenti variazioni: luglio 1921, 114.04; luglio 1922, 120.57; luglio 1923, 122.04; luglio 1924: 126.02; luglio 1925, 141.07; luglio 1926, 158 e finalmente gennaio 1927, 163.50; febbraio 164; marzo 161.09; maggio 152.25; giugno 142.09; luglio 137.04.

Risulta dunque da queste cifre: 1) che il costo della vita dall'aprile 1927 in poi è rapidamente avviato verso una scala discendente; 2) che si è già sotto il numero indice del luglio 1925; 3) che esso non corrisponde tuttavia ancora alla rivalutazione già realizzata dalla lira e dovrà perciò ancora migliorare. «Queste constatazioni e osservazioni derivate dalle cifre statistiche di Firenze, si possono — osserva l'*Agenzia* — applicare a tutte le altre città di Italia».

Un colloquio Mellon-Volpi a Venezia

VENEZIA, 12

Stamane il ministro delle Finanze conte Volpi di Misurata si è incontrato col ministro del Tesoro americano Mellon a bordo dell'yacht «Venezia», sul quale il ministro americano fa una crociera di riposo. La visita ha avuto carattere di amichevole cortesia. (*Stefani*).

Il segretario generale per la Tripolitania

ROMA, 12

Il *Tevere* dice che il Consiglio dei ministri nell'ultima tornata, su proposta del ministro delle Colonie, ha nominato segretario generale per la Tripolitania il gr. uff. Maurizio Rava.

L'invio in congedo dal 1° settembre
dei militari della classe 1906

ROMA, 12

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica: «Col giorno 1.o settembre avrà inizio l'invio in congedo illimitato dei militari di truppa che risposero alla chiamata alle armi della classe 1906. Col giorno 8 settembre tutte le operazioni relative a tale congedamento dovranno essere ultimate.

Sono esclusi da questo congedamento i militari non vincolati a ferme speciali giunti alle armi isolatamente dopo chiamata la classe 1906. Essi saranno congedati man mano che verranno a compiere 16 mesi e mezzo di permanenza alle armi. I militari nati prima del 1904, possono, a domanda ed in qualunque tempo sieno giunti alle armi, essere inviati in congedo dopo aver compiuto soli 12 mesi di servizio. Per militari che si trovino in licenza con assegni e per coloro che si trovino in licenza straordinaria con assegni, in attesa di liquidazione di pensione, il congedamento sarà sospeso.

Fra le disposizioni esecutive per siffatto congedamento meritano speciale rilievo quelle riguardanti i provvedimenti sanitari. Tutti i militari all'atto del

frazione di 50 gr.) su ciascuna linea sopratassa da lire 1 a lire 0.80. d) Pacchi postali (per ogni 300 gr.. o frazione di 300 gr. su ciascuna linea sopratassa da lire 6 a lire 5.

Pacchi postali contenenti esclusivamente libri spediti da case editrice e da case librarie: fino a kg. 1, da lire 1.50 alire 1.20; da oltre 1 kg. fino a 2, da lire 2.50 a lire 2; da oltre kg. 2 fino a kg. 3, da lire 3 a lire 3.40; da oltre 3 fino a kg. 5, da lire 4.50 a lire 3.60; da oltre kg. 5 fino a kg. 10, da lire 7.50 a lire 6. Il limite di peso dei pieghi contenenti i libri spediti sotto fascia a tariffa ridotta da case edirici o di case librarie è elevato da gr. 500 a gr. 700.

Art. 2. *La tariffa dei telegrammi* interni ordinari è stabilita da lire 2 fino a 10 parole, più 25 cent. per ogni altra parola oltre le 10. Per i telegrammi urgenti la tariffa è triplicata. La ricevuta comprovante l'accettazione dei telegrammi interni è rilasciata gratuitamente.

Art. 3. Il ministro per le Comunicazioni è autorizzato ad ammettere allo scambio dei telegrammi lettere notturni anche uffici dell'amministrazione osservante l'orario fino alle ore 21 quando lo ritenga utile al servizio.

Art. 4. Sono abrogate le disposizioni del regio decreto 19 febbraio 1925, numero 196, in quanto siano contrarie alle disposizioni del presente decreto.

Art. 5. Il presente decreto entrerà in vigore il 16 agosto 1927 e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il raccolto dei cereali negli Stati Uniti

ROMA, 12

Un telegramma del Governo degli Stati Uniti pervenuto all'Istituto internazione di agricoltura in data 11 agosto, comunica le informazioni seguenti sul raccolto dei cereali:

La stima della produzione del frumento di inverno è discesa a 150.441.000 quintali (mentre era previsto il mese scorso in 157.580.600 quintali) e corrisponde quindi all'88.2 per cento della produzione del 1926. Per il frumento di primavera invece la stima odierna di 81.206.800 quintali è assai migliore di quella del mese scorso (74.571.800 quintali) e rappresenta un aumento di produzione del 45.3 per cento rispetto all'anno scorso e del 17.7 per cento rispetto alla media quinquennale precedente.

Un discorso di Turati a Courmayeur
per l'inaugurazione della cima Mussolini

AOSTA, 12

Il Fascismo valdostano ha vissuto oggi una giornata indimenticabile di fede e di amore, avendo avuto l'alto onore per la prima volta di ospitare S. E. Turati giunto a Courmayeur per inaugurare la cima più alta del Monte Bianco, denominata «Benito Mussolini». La cerimonia, semplice, è avvenuta ai piedi del monte e precisamente ove trovasi la tendopoli della Sucai i cui partecipanti hanno improvvisato gioiose dimostrazioni di simpatia sana e cordiale a S. E. Turati, giunto da Aosta a Courmayeur in automobile e dopo essere stato fatto segno in Aosta e lungo tutto il percorso ad imponenti dimostrazioni di popolo esultante.

Alla tendopoli, Sukert Malaparte presidente della Sucai, ha rivolto brevi parole a S. E. Turati, il quale ha così risposto:

«Mi duole di essere tra voi per poche ore. Mi avete consegnato con un gesto molto gentile il segno, il simbolo e le armi della vostra battaglia. Io purtroppo devo ritornare ad altre fatiche; voi restate qui a rappresentare ai piedi di questi monti l'Italia nuova, perchè quel-

La Chiesa cattolica in Prussia
Una dichiarazione dell'episcopato

BERLINO, 12

L'annuncio di trattative iniziate fra i rappresentanti della Santa Sede e dello Stato per dare un nuovo ordinamento alla Chiesa cattolica in Prussia, ha provocato negli ambienti non cattolici un movimento che riempie di preoccupazioni l'episcopato. Pertanto i vescovi radunati a Fulda hanno deciso di pubblicare la seguente dichiarazione, firmata dal cardinale Bertram, vescovo principe di Breslavia:

«Il principio enunciato da alcuni circoli che lo Stato debba regolare gli affari ecclesiastici con una legge unilaterale si basa su una premessa errata. La Chiesa fondata da Cristo riceve la sua competenza immediatamente da Cristo stesso e non già dall'autorità dello Stato. L'autorità dello Stato e quella della Chiesa sono ambedue rappresentate dal loro proprio capo e ne deriva che negli affari di natura comune e che toccano il campo comune delle due autorità, i rapporti devono essere regolati con un accordo bilaterale. Questo nuovo ordinamento è reso necessario dalla profonda modificazione che è accaduta nella vita pubblica dell'ultimo decennio per la Chiesa cattolica; per il nuovo ordinamento non è competente nè il vescovo, nè la Conferenza dei vescovi, ma soltanto la sede apostolica perchè secondo il dogma cattolico il primato di giurisdizione del Papa di Roma, come successore di S. Pietro, possiede il potere di governare tutta la Chiesa, mentre al vescovo singolo non compete che il potere pastorale sulle singole diocesi. Pertanto tutto il popolo cattolico ha diritto che il nuovo regolamento dei rapporti sia fatto d'accordo con la Santa Sede, dato che in tal modo non è da temere in una esautorazione dei diritti di autonomia e di indipendenza dello Stato.

«Il rendere impossibile tali trattative rappresenterebbe una intromissione nel diritto dell'autorità ecclesiastica e del popolo cattolico, i quali non rinunzieranno mai alla loro domanda che il nuovo ordinamento sia fatto in maniera che corrisponda ai diritti della Chiesa cattolica come pure alla posizione dello Stato. Pertanto non servirebbe la pace chi aspirasse a realizzare quell'ordinamento in maniera tale che non rendesse riguardo ai diritti fondamentali della Chiesa cattolica.

Reazione in America contro il sovversivismo straniero
Atteso inasprimento delle leggi sull'immigrazione

Le ripercussioni dell'agitazione per Sacco e Vanzetti

LONDRA, 12

Si annuncia da Washington che i provvedimenti relativi agli stranieri sarebbero resi più severi. Inoltre il Governo avrebbe l'intenzione di prescrivere a tutti i datori di lavoro di assicurarsi che le persone al loro servizio abbiano il permesso di soggiorno negli Stati Uniti, ciò che fa prevedere numerose esclusioni. Si ha l'intenzione di reprimere severamente la propaganda anarchica e comunista. Ogni mese, circa un migliaio di stranieri sono espulsi dal territorio americano, ma queste espulsioni sono in certo modo neutralizzate dall'ingresso fraudolento di altre migliaia di stranieri indesiderabili. Le misure progettate mirano a por fine a tale situazione.

A Chicago sono state prese rigorose misure di precauzione contro possibili atti di violenza da parte dei partigiani di Sacco e Vanzetti. La residenza del vicepresidente degli Stati Uniti, gen. Dawes è custodita dalla polizia, e lo sarà finchè la questione non sia completamente terminata.

Sugli avvenimenti di ieri a Boston, si hanno questi particolari:

Conosciuta la decisione del governatore Fuller, per la revoca dell'ordine di esecuzione della sentenza, il difensore dei due condannati, avvocato Hill intraprendeva le pratiche opportune, perchè un ricorso fosse ammesso dalla Corte del Massachussetts. I suoi sforzi erano coronati da successo. Una conferenza di due ore tra il Procuratore generale e l'avv. Hill ha avuto per risultato che il giudice Anderson accettò il ricorso in appello contro la sua precedente decisione di tre giorni fa, secondo la quale nessun vizio di forma permetteva di iniziare un nuovo processo. Avendo la Corte approvato un «bill» di eccezione, la Corte suprema dello Stato in seduta plenaria, esaminerà l'appello della difesa martedì mattina alle 7.30. Se la Corte suprema accetterà l'appello contro la decisione del giudice Anderson che negava esservi errore, la questione tornerà alla Corte di giustizia che allora la studierà a fondo. Dopo aver udite le testimonianze, la Corte potrà approvare o respingere l'appello, e l'incartamento ritornerà innanzi alla Corte suprema, la quale confermerà la decisione del giudice Thayer oppure ordinerà lo inizio di un nuovo processo, ciò che vuole la difesa.

Un telegramma al *New York Herald* dice che Sacco, il quale rifiuta qualsiasi cibo da 27 giorni, è in uno stato di debolezza tale che può soccombere prima che scadano i 12 giorni di dilazione accordati dal governatore Fuller. Invece il corrispondente della *Reuter* da Washington, afferma di essere stato informato che Sacco quantunque debole, è lungi dal trovarsi in condizioni disperate.

La gravità del fenomeno in una nota dell'organo vaticano

ROMA, 12

Interessante è una nota dell'*Osservatore* Romano a proposito di Sacco e Vanzetti. Commentando gli ultimi avvenimenti, l'organo della Santa Sede dopo aver auspicato che essi possano aprire uno spiraglio di luce sul tragico destino dei due italiani, aprire le vie o della giustizia o della clemenza, scrive:

«Ciò che supera tuttavia l'episodio e dall'episodio sale a indice purtroppo significativo di uno stato d'animo sempre più vivo, di una tendenza sempre più decisa, di una minaccia sempre più grave, vi è l'atteggiamento di certe correnti e forze di parte di fronte ai responsi della giustizia. La quale, benchè umana, e quindi fallace, è per sè e nei suoi organi una delle basi dell'ordine sociale, superiore ad ogni contrasto, inviolabile da qualsiasi violenza. Anche il pensiero e il mondo, che sovra di essa negò il Sommo Giudice e la scardinò dai principii eterni, non le possono disconoscere una maestà e una autorità immuni da qualsiasi attacco, da ogni sopraffazione di passioni, di interessi particolari, senza sospingere la società civile verso estremi squilibri e turbamenti».

L'*Osservatore Romano* prosegue: «L'indice non può non essere preoccupante; comunque considerato esso costituisce uno stato d'animo appunto, una tendenza, una minaccia di sollevazione arbitraria contro la giustizia e la sua missione. Giacchè anche quando si osserva che tutto si riduce a manifestazioni rivoluzionarie di scuole o di partiti, i quali nella giustizia, come attualmente si intende e si amministra, scorgono niente altro che l'effetto e l'organo di pregiudizio e di prepotere «borghese», e quindi la combattono, siccome una degenerazione e uno strumento di reazione, non si spiega con ciò la tolleranza che i pubblici poteri, pur responsabili dell'ordine civile, vanno spiegando di fronte ad un simile fenomeno in pieno sviluppo, fino a reprimerlo, sia pure, ma soltanto nei suoi immediati effetti sanguinosi e catastrofici, però ammettendo eccitamenti, proclamazioni di principio, che costituiscono la formazione di questa nuova coscienza e persuasione nelle masse, che l'ultima parola sulla giustizia debba e possa essere pronunciata fuori del Tribunale.

Trieste fatalità della giustizia, ripetiamo, scoronata dal suo riflesso divino, ma triste realtà, contro cui è pericolosissima ogni acquiescenza: tanto più che nemmeno si regge l'obiezione della umana pietà di fronte alla pena di morte inflitta a due innocenti. Abbiamo osservato che il caso di Vienna era giusto il rovescio. Ad ogni modo vediamo che chi dà fuoco alle bombe e pone mano a violenze mortali possa erigersi vindice comunque della pietà e della innocenza, quando sacrifica senza un palpito di orrore centinaia di innocenti. Qui non è questione di rivoluzione — questa varrà, se mai, per le agitazioni e gli scioperi che compromettono produzione e ricchezze, interessi materali — qui è questione di umanità calpestata e vilipesa, mentre si pretende in suo nome di rivendicarne i diritti».

Il Gabinetto greco dimissionario
Zaimis reincaricato da Conduriotis

ATENE, 12

L'*Agenzia di Atene* pubblica: Questa sera il presidente del Consiglio Zaimis ha presentato al capo dello Stato Conduriotis le dimissioni del Gabinetto. Sembra certo che Zaimis ricostituirà il Gabinetto con gli stessi elementi del precedente, fatta eccezione per Tsaldaris ed i ministri appartenenti al suo partito che hanno dato le dimissioni.

La crisi, che era latente, si è precisata in seguito alle insistenze di Tsaldaris, nel richiedere che la copertura in oro che garantiva la circolazione fiduciaria della banca nazionale fosse trasferita per intero e appartenesse completamente alla nuova banca di emissione. Non essendo stato raggiunto l'accordo nel Gabinetto, Tsaldaris con due ministri del suo partito aveva presentato le dimissioni.

Il nuovo Gabinetto si presenterà alla Camera la prossima settimana; esso cercherà di far votare le leggi finanziarie di risanamento prima della sessione di settembre della Società delle Nazioni.

Le truppe d'occupazione in Renania
verrebbero ridotte del 10%

PARIGI, 12

La questione della riduzione degli effettivi in Renania comincia a chiarirsi. Il Governo francese esce dal suo riserbo, che si dice fosse dovuto al fatto che dopo tutto non era ancora completa l'intesa fra Parigi e Londra. Certo l'atteggiamento del Governo britannico è perfettamente corretto e non farà nulla se non in accordo con la Francia, ma gli inglesi sarebbero pronti ad una riduzione degli effettivi più importante di quella che vogliono concedere i francesi.

Secondo informazioni britanniche, si riduce il 10 per cento degli effettivi che, secondo i tedeschi, sommano almeno a 75.000 uomini, invece secondo statistiche francesi vi sarebbero al massimo 50.000 francesi e 7500 inglesi e altrettanti belgi. Sono mesi che la questione è sollevata. Dall'inizio del mese di maggio i tedeschi hanno moltiplicato i passi urgenti. Fu loro detto di ritardare l'esecuzione della clausola militare. Questo è un fatto compiuto. La questione è stata ripresa nel giugno a Ginevra e allora furono fatte promesse molto precise. Ora, come ultima obiezione, almeno nella stampa, si citano i discorsi pronunciati al Reichstag contro la Francia. Il *Journal* dice: «Non sono tali dimostrazioni molto più contrarie allo spirito di Locarno che il mantenimento di una occupazione che non è che l'esecuzione stretta della clausola del trattato di Versaglia?».

Tentativo rivoluzionario
fallito a Lisbona

LONDRA, 12

Telegrafano da Lisbona che stamane si è verificato un tentativo di colpo di Stato, che però è fallito. Il Governo dichiara di essere padrone della situazione e che, sostenuto dalla maggioranza dell'esercito, saprà difendere la Repubblica. Tutte le guarnigioni militari sono unite per difendere il regime.

La guerra in Cina
I sudisti nuovamente sconfitti

LONDRA, 12

Gli ultimi telegrammi ricevuti da Sciangai dicono che le truppe del nord continuano la loro offensiva contro i nazionalisti. Questi hanno subito un grave scacco e si trovano costretti a ripiegare nuovamente. I nazionalisti avrebbero lasciato sul terreno 5000 feriti lungo la ferrovia da Tien-Tsin e Pou-Keu. Il generale Chang-Kai-Shek ha dato ordine a 10 cannoniere ancorate a Sciangai di risalire il fiume.

A Sciangai è stato organizzato un corteo fascista composto di cinesi e di stranieri allo scopo di aiutare il Municipio e le autorità costituite, proteggere gli interessi dei residenti, di mantenere le dogane e le gabelle sotto il controllo straniero finchè non saranno eseguiti tutti gli obblighi dei cinesi verso le potenze straniere e impedire la riscossione di tasse illegali nelle concessioni straniere e di espellere gli agitatori comunisti.

Daudet profeta di guerra
"fra 10 anni e fors'anche fra un anno„

PARIGI, 12

Leon Daudet ha dichiarato a un giornalista che è troppo presto ancora per dire come egli sia fuggito dalla Francia, ma che un giorno forse scriverà la sua avventura. Egli ha affermato ancora una volta che intende andare fino in fondo nei riguardi della fine violenta di suo figlio, ed ha annunziato infine che terrà delle conferenze su soggetti letterario-scientifici.

«Noi avremo presto la guerra — ha detto fra l'altro Daudet al giornalista — forse fra dieci anni, forse anche fra un anno. Io ne sono certo, e voglio notare che io son fin da questo momento così bene informato come lo fui nel 1914. E' ancora dal Belgio che gli eserciti tedeschi passeranno. Per evitare ciò, occorre terrorizzare i nemici scoprendoli e perseguitandoli e perseguendo i traditori della patria, che con la propaganda di scritti e con le loro mene fanno il giuoco degli avversari, quale che sia la loro situazione e la loro potenza».

Scosse di terremoto nelle Marche
Nessun danno

ANCONA, 12

Questa notte, alle ore 0.24, gli apparecchi dell'Osservatorio meteorologico e geofisico hanno registrato una scossa di terremoto di origine vicina. Segnalazioni di origine lontane sono state segnalate stamane fino alle ore 10.41.

A Montalto delle Marche sono state avvertite due scosse. Una ieri sera alle ore 23.27 in senso ondulatorio, l'altra alle 24.30 in senso sussultorio durate rispettivamente 4 e 6 secondi. Anche in altri paesi della regione sono state avvertite scosse che hanno prodotto panico ma nessun danno.

I due "Junker„ partirebbero stasera
per la traversata dell'Atlantico

BERLINO, 12

Sembra ormai stabilito che i due apparecchi Junker destinati alla transvolata dell'oceano spiccheranno il volo domani sera fra le ore 6 e 7. Piloti e passeggeri sono tutti ammogliati, tranne il pilota Loose. Le signore verranno subito a Berlino dopo la partenza, per attendere notizie sull'esito dell'impresa. Uno dei due passeggeri è il giornalista americano Knickerbocker, la cui signora lo accompagnerà fino alle coste irlandesi con il «G. 31». Non appena giungerà la notizia dell'atterraggio dei rispettivi mariti in territorio americano, le signore si imbarcheranno a Brema su un piroscafo del Norddeuschter Lloyd diretto agli Stati Uniti. Oggi sono arrivati da Brema anche i genitori del pilota Edzard per salutare il figlio.

Da tutte le parti della Germania sono stati spediti agli aviatori pacchi e casse contenenti i generi più diversi: viveri, medicinali, tossici per il sistema nervoso, brillantina per i capelli e... buoni consigli. Essi passeranno per Magdeburgo, Hannower, Osnabruek, Rotterdam e Croydon. Da Croydon seguiranno la punta meridionale dell'Irlanda, poi la rotta settentrionale dei piroscafi fino al cosidetto «incrocio» dove gli aeroplani abbandoneranno la via delle navi per tenere la direzione nord occidentale. Seguendo questa linea essi arriveranno al disopra di Terranova, e di là raggiungeranno il continente americano. Quindi la rotta correrà lungo le coste fino a New York.

Supponendo le condizioni atmosferiche naturalmente favorevoli, i due Junker dovrebbero raggiungere Terranova in 33 ore, ma quando anche durante l'intera traversata gli aviatori incontrassero tempo avverso, la provvista di benzina sarà in ogni caso sufficiente per raggiungere la costa. La difficoltà maggiore di tutta l'impresa consiste nella partenza. Se essa non riuscisse secondo la speranza ed i calcoli fatti, tutto sarebbe compromesso. Per facilitarla, tanto più che i due aeroplani recano ciascuno un carico utile di ben 3500 chilogrammi, è stata costruita una piattaforma in cemento lunga 750 metri, avente una pendenza di 2. Ad indicare la rotta è stata costruita in fondo al campo una specie di alta piramide, affinchè gli aviatori tengano nell'inalzarsi rigorosamente la via centrale. I tecnici attribuiscono a questa prima manovra un' importanza capitale, e sebbene in ciascun lato della piattaforma in cemento il terreno sia stato spianato e cilindrato su una larghezza di 10 metri, un deragliamento dalla massicciata è ritenuto assai pericoloso. La lunghezza totale del campo a disposizione degli aviatori è di 1500 metri, ma le macchine devono inalzarsi già durante il percorso dei primi 750 metri altrimenti la partenza non può ritenersi sicura.

Lo sviluppo del porto di Genova
in un'intervista col sottosegretario Pala

ROMA, 12

L'on. Giovanni Pala, sottosegretario per la Marina mercantile, ha fatto le seguenti dichiarazioni circa lo sviluppo del porto di Genova nei cinque anni di Regime fascista:

«In cinque anni il porto di Genova si è veramente trasformato spiritualmente e materialmente. Indubbiamente la trasformazione che più ci allieta è quella che si è verificata tra le maestranze del porto. Come tutti i lavoratori italiani prima del 1922, i lavoratori del porto di Genova furono più ingenui che altro ed ebbero la disgrazia di essere guidati da pessimi pastori. Inquadrati nelle organizzazioni sindacali fasciste, dettero prova di comprendere il loro dovere, e dopo il 1922 non furono secondi a nessun'altra categoria di lavoratori, per spirito e disciplina.

Ciò però che merita una particolare attenzione è lo sviluppo preso dalle nuove costruzioni per l'ampliamento e l'arredamento del porto. Basta accennare ai lavori del bacino V. E. III e al nuovo bacino di carenaggio capace di ospitare i più grandi transatlantici, e alla stazione passeggeri a ponte dei Mille».

Quindi il sottosegretario ha accennato ai nuovi lavori di ampliamento del porto e ha soggiunto: «Io prevedo che entro breve tempo le nuove costruzioni in corso verso Sampierdarena daranno al porto di Genova una maggiore disponibilità di attracco, in modo da ridurre sempre più la necessità di usare le chiatte, come oggi ancora si fa, e quindi ridurre anche il costo delle opere di sbarco e imbarco. Da tutto questo — ha concluso l'on. Pala — anche l'osservatore più profano può chiaramente desumere le grandi opere compiute dal Fascismo e dai suoi uomini nel porto di Genova. Indubbiamente resta molto da fare, ma sarà sicuramente fatto perchè il Duce è persuaso dell'importanza del nostro massimo porto per l'economia nazionale».

La squadra navale a Palermo

PALERMO, 12

E' giunta la squadra navale composta della prima Divisione di navi da battaglia, e cioè: «Cavour» con a bordo l'ammiraglio Nicastro comandante in capo dell'Armata navale, «Doria», con a bordo l'ammiraglio di squadra Belleni e «Duilio», e la prima Divisione delle siluranti co nla nove ammiraglia delle siluranti con la nave ammiraglia glio Cuturi; i due capi flottiglia «Riboty» e «Mirabello» e 16 cacciatorpediniere.

Come Udine si prepara a ricevere l'on. Turati

Le disposizioni per l'imponente adunata

UDINE, 12

La città si prepara ad accogliere festosamente S. E. Turati che giungerà domenica fra noi. Il podestà on. Russo, ha diramato due manifesti, uno per le accoglienze da farsi all'ospite illustre e l'altro per l'omaggio alle Camicie nere.

I manifesti di saluto

Il primo dice:

«Concittadini. Domenica 14 corr., S. E. l'on. Augusto Turati, segretario generale del P. N. F., qui in Udine nostra passerà in rassegna le quadrate Legioni della Milizia della V Zona, e le forze del Fascismo friulano; dirà per ciascuno e a tutti la chiara parola, della sua anima sicuramente agguerita e capace, profondamente sentimentale ed appassionata. L'uomo compiuto dalla guerra, artefice valoroso della Vittoria, ardimentoso e ordinato Milite della Rivoluzione, da fante in camicia nera visiterà poi la «Casa del Combattente» della nostra città, nell'atto congiungendo la storia della guerra e la storia della rivoluzione col diritto delle generazioni in esse presenti ed operanti.

Egli ci riaffermerà la bellezza del diritto di obbedienza alle leggi del Duce, di cui è interprete amato; ripeterà, conforto e incitamento, il nostalgico amore del Duce per la nostra terra sacra alle memorie degli eroi, ispiratrice alla gloriosa liberazione dell'Italia vittoriosa!

Concittadini. Nel piegato destino della Patria alla sua grandezza, il Duce e il Fascismo per Lui operante nella Nazione, sono l'emanazione schietta, naturale e vibrante della giovane Italia che ha vinto la guerra. Augusto Turati nell'ardimento del suo spesso improbo e paziente lavoro, nell'audacia del suo operare riscolpita secondo il granitico modello della fede, riassume la realtà di questo prodigio che alla Patria conduce e assicura vittoriosamente il destino. Salutate romanamente, concittadini, levate il vostro saluto potentemente; adornate le vostre case di tutte le bandiere, illuminatele di tutte le luci!

Il nostro saluto per Augusto Turati sia alto, e pari al gran cuore di Udine e alla sua fede, oltre ogni nostra passione sempre indiscordabile e perfetta, oltre ogni maggior sacrificio sempre incrollabile e sicura!

Dalla Casa del Comune, 12 agosto 1927 - Anno V — Il Podestà: L. Russo»

Il secondo appello è il seguente:

«Concittadini, — Udine, domenica 14 corrente, sarà tutta percorsa e pervasa di camicie nere e di grigio verde per le migliaia di militi qui radunati nelle ben quadrate Legioni della V zona, sarà tutta accesa per loro di entusiasmo e di certezza: certezza nella sensazione concreta che l'Italia, superato il suo travaglio, può procedere serena per la sua via, certezza che per la fede e la forza di questo armato Presidio del regime, il popolo può sicuramente contare sulla sua storia, sulla sua resurrezione, sulla fortuna della Patria! Fra queste camicie nere voi vedrete la giovinezza che ha combattuto e sofferto nella trincea, il fante tornato umile al suo lavoro, ed anche gli adolescenti che non poterono allora battersi, ma che la lotta riaffermarono allo svolto più pericoloso: alla tentata soffocazione della vittoria anche per essersi riportata nel suo spirito indistruttibile. Battezzata nel sangue, ritemprata per una insuperabile passione, volta all'azione vittoriosa si affermò la giovinezza di queste camicie nere in Roma, le sue aquile levando al volo, le vie consacrando alla fortuna d'Italia! Concittadini! Accogliete con entusiasmo e con amore le balde schiere alla cui testa con giovanile intrepido ardore marcierà il luogotenente generale Bazan, capo di Stato Maggiore della Milizia, alto e fedele collaboratore del Duce, dalla cui volontà ed opera sorse la Milizia come un prodigio. Salutate le balde Legioni marcianti agli ordini del comandante la zona, generale Vernè, e dei consoli, in disciplinate falangi, offrendoci i loro canti della tradizione e della speranza di cui alimentano con composta, ma sempre ardente ansia la più alata e sicura rivoluzione. Il palpito delle vostre salutanti bandiere, o concittadini, l'amore di cui circonderete tutti questi figli prediletti della Patria, assicurino il Duce amato che qui in Udine nel solco della battaglia fascista, più alto di ogni umana passione sorge l'alloro per coloro che sempre sapranno essere valorosamente i più forti ed i più generosi!

Dalla Casa del Comune, il 12 agosto 1927 — Anno V — il Podestà: L. Russo».

Inoltre la Federazione friulana della Associazione Nazionale Combattenti ha diramato il seguente proclama:

«Combattenti, S. E. Augusto Turati, segretario generale del P. N. F., combattente valoroso e eroico della guerra e della rivoluzione, sarà ad Udine domenica 14 agosto con S. E. Bazan, capo di S. M. della Milizia volontaria, che è presidio della Rivoluzione fascista, e visiterà anche la nostra Casa. Tra i gagliardetti dei Fasci e della Milizia, tra i vessilli dei Sindacati e di tutte le associazioni noi leveremo alte nel sole le nostre bandiere santificate da un sacrificio che siamo pronti a rinnovare e saluteremo così, in pienezza di fede, il gerarca e il combattente. Nel fremito di tutti i vessilli che si aduneranno intorno alla sua persona, egli distinguerà certo il palpito delle nostre bandiere che nulla chiedono se non di obbedire e di amare, che si protendono devotissime verso il Duce perchè dal travaglio, dalla passione e dalla fede delle nostre generazioni scaturisca, nel nome Augusto del Re Soldato, la nuova grandezza della Patria. - Dalla Casa del Combattente, 11 agosto 1927 (Anno V). - Il presidente: Luigi Russo».

Disposizioni per i sindacati

A Pordenone, secondo le disposizioni impartite dalla Federazione friulana fascista, converranno tutte le forze Sindacali della destra del Tagliamento, Latisana compresa, e cioè: Pordenone, Sacile, Maniago, Spilimbergo, Latisana. I Sindacati saranno agli ordini del segretario generale e, secondo le rispettive zone, saranno inquadrati dagli ispettori, signori Orfeo Tempestini, Riccardo Francescato, rag. Carlo Piazza ed Eugenio De Lotto. Ad Udine si aduneranno le forze sindacali della sinistra del Tagliamento e cioè: Udine, Cervignano, Palmanova, Codroipo, Carnia, Cividale, Gemona, Tarcento e S. Daniele. L'adunata avrà luogo alle 14 nel viale di sinistra, verso le Ferriere. Le forze della sinistra del Tagliamento, agli ordini del segretario generale, saranno inquadrate dagli ispettori signori Paolo Olivieri, Nino di Gaetano, Mario Mazzoni e Galliano Bortolotti.

I segretari dei sindacati di città, con il gagliardetto del proprio Sindacato e con la partecipazione di tutti gli iscritti, converranno alle 14 in via Prefettura, agli ordini degli ispettori signori Domenico Massari, Romeo Melli e Ede Perini, per poi recarsi, inquadrati ed al seguito dell'insegna dell'Ufficio provinciale, in viale delle Ferriere, ove si troveranno già adunate le forze sindacali della sinistra del Tagliamento. I lavoratori iscritti al Partito devono indossare la camicia nera con decorazioni. I lavoratori non iscritti porteranno soltanto le decorazioni di guerra.

Il personale disponibile del Sindacato personale albergo e mensa deve trovarsi alle 14 presso la sede, via Prefettura n. 3. Tenuta: camicia nera, decorazioni civili e militari. Per il personale disponibile che non dovesse intervenire saranno prese severe disposizioni disciplinari.

L'unione industriale fascista della provincia di Udine ha diramato la seguente circolare alle ditte ed ai soci:

«Domenica 14 corr. in occasione della venuta di S. E. l'on. Turati, segretario generale del P. N. F., avrà luogo nella nostra città una grande adunata delle forze fasciste e sindacali della provincia ed avranno luogo varie importanti manifestazioni. Anche la rappresentanza industriale non mancherà di prendere viva parte all'adunata coll'intervento numeroso dei consociati. E perchè la nostra partecipazione abbia veramente ad adeguarsi alla grande importanza della cerimonia, invitiamo tutte le ditte a provvedere affinchè un loro rappresentante si trovi presso la sede (Piazza Duomo 1) alle 14 per prender parte, coi colleghi industriali, alla manifestazione. Particolare preghiera rivolgiamo poi alla S. V. per un congruo concorso per le spese che si dovranno incontrare, avvertendo che i contributi si ricevono dall'economo dell'Unione.

Per accordi presi con la Federazione Fascista le bandiere dei combattenti dovranno trovarsi alle 14.30 sul viale della Stazione. La bandiera della Sezione dovrà mettersi a sinistra della bandiera del Comune alla cui destra sarà il gagliardetto fascista. I soci si inquadreranno per tre, dietro le bandiere, con decorazioni di guerra. Finita la cerimonia in Piazzale Umberto I.o, il porta bandiera scortato dal presidente si recherà subito sul piazzale XXVI luglio per rendere gli onori a S. E. l'on. Turati che visiterà la «Casa del combattente».

Il segretario del Sindacato rivenditori di giornali invita gli iscritti a trovarsi alle 14 nella sede dell'Ufficio provinciale dei Sindacati, via Prefettura 10, per prender parte al corteo.

I soci del Nastro Azzurro si raduneranno alle 14 in sede (Loggetta di S. Giovanni). Poco prima delle 16 una rappresentanza, con labaro sarà ricevuta da S. E. Turati, al quale verrà consegnato un modesto dono, opera dell'«azzurra» Lucia Basaldella, per S. E. Mussolini, Presidente onorario dell'Istituto del Nastro Azzurro.

Per le rappresentanze

L'Ufficio stampa del Fascio di Udine comunica: «Le rappresentanze con vessillo delle Associazioni patriottiche cittadine che interverranno allo schieramento in onore di S. E. Turati, segretario generale del P. N. F. dovranno trovarsi alle ore 14 sul piazzale della stazione ferroviaria ove sarà loro assegnato il posto da appositi incaricati.

L'ordine dello schieramento rimane così fissato: Da Piazza Patriarcato e Via Felice Cavallotti: Fasci femminili e Piccole Italiane; Via Aquileia: Balilla e Avanguardisti; Viale Stazione: Fascisti (con il Fascio di Udine si uniranno le Sezioni ferrovieri e postelegrafonici); Viale Ferriera: Federazioni Sindacali fasciste (commercianti, industriali, agricoltori ecc.); Federazione provinciale dei Sindacati fascisti; Viale Duodo: Dopolavoro. Interverranno le rappresentanze delle Sezioni combattenti: la bandiera di ognuna di esse si affiancherà al gagliardetto della corrisponden[te] Sezione fascista ed al labaro del proprio Comune. I combattenti si dispo[r]ranno in coda al gruppo formato d[ai] fascisti del loro paese.

Domenica saranno attivati i seguen[ti] treni speciali: 1) Da Tarvisio: parten[za] alle 8.30, arrivo alle 13.05, parten[za] alle 0.05; 2) Da Pordenone: parten[za] alle 12.55, arrivo alle 15, partenza a[lle] 24; 3) Da San Giorgio di Nogaro: p[ar]tenza alle 12.10, arrivo alle 13.43, p[ar]tenza alle 0.15; 4) Da Cervignano: p[ar]tenza alle 11.40, arrivo alle 13, parten[za] alle 0.40; 5) Da Gorizia: partenza a[lle] 11, arrivo alle 12.22; partenza alle 0.4[.] 6) Da Cividale: partenza alle 11.55, [ar]rivo alle 12.25, partenza alle 0.20; [7)] Da Villa Santina: partenza alle 9.25 [in] coincidenza con la Carnia); 8) Da S[an] Daniele: partenza alle 11.30, arrivo [al]le 13, partenza alle 24; 9) Da Codr[oi]po: partenza alle 12.27, arrivo alle [.] partenza alle 23.58 (fino a Pordenone).

I Fasci del Cervignanese potran[no] recarsi a Udine, oltre al treno che pa[r]te da Cervignano alle 11.40, giungen[do] a Udine alle 13, anche con un treno [da] Belvedere, alle 10.20, in coinciden[za] con quello delle 11.40, al quale, p[er] concessione del Compartimento di Tri[e]ste, potranno accedere i lavoratori e f[a]scisti di Aquileia, Terzo ecc., più vici[ni] alla stazione di Belvedere.

Un pauroso incendio a Roma

Due donne salvate miracolosamente

ROMA, 12

Oggi i vigili al fuoco sono stati chiamati in via del Governo Vecchio, ove un grave incendio divampava in tutta la sua violenza. Dalle finestre del secondo piano dello stabile n. 184, alte lingue di fuoco si alzavano verso il piano superiore e il tetto, minacciando di comunicare il fuoco agli appartamenti superiori. Dall'interno dell'appartamento, trasformato in un braciere ardente, partivano scricchiolii del fuoco che tutto aveva colto e tutto stava distruggendo. Il comandante dei vigili, si accorgeva che al pianoterra dello stabile vi è una rivendita di colori e liquidi infiammabili, per cui diede le disposizioni necessarie per isolare la coloreria dall'appartamento in fiamme. Gli inquilini delle altre abitazioni erano fuggiti di casa e guardavano con occhio impaurito le fiamme che minacciavano di attaccare da un momento all'altro le loro dimore. Ad un tratto dal gruppo degli inquilini partì una voce: «La sora Annunziata, povera vecchia, non è potuta scendere; essa si trova certamente tra le fiamme». Al primo grido, un altro ne seguì, un forte grido che non aveva più quasi nulla di umano: «Mia figlia Lina, Lina mia, è rimasta in casa». E tosto si vide una donna correre disperatamente verso il portone e infilare l'atrio per salire le scale. Alcuni pompieri le corsero dietro e la trascinarono fuori con dolce violenza, mentre altri salivano al secondo piano e penetravano coraggiosamente nell'appartamento ormai invaso per ogni dove dal fuoco. Noncuranti delle fiamme, i bravi vigili penetrarono fino alla terza stanza dove rinvenivano una povera vecchia paralitica e incapace di muoversi che gridava paurosamente e una giovane stesa a terra svenuta. Sollevarono entrambe e, passando di nuovo tra le fiamme, le portarono in salvo fra le acclamazioni di ammirazione di tutti i presenti. Nel frattempo altri pompieri misero in azione due pompe nei due reparti delle scale e così altri potenti getti d'acqua potevano essere lanciati sul fuoco. Dopo circa due ore di intenso lavoro l'incendio era domato e la calma tornava nello stabile.

Saluta gli amici in tre lingue e si suicida

ROMA, 12

La scorsa notte due carabinieri in perlustrazione in via Marsala videro disteso al suolo un giovane che si lamentava fiocamente e che appariva in preda ad atroci tormenti.

Con un'automobile il disgraziato venne trasportato al Policlinico, ma appena giunto all'Ospedale lo sconosciuto cessava di vivere.

Frattanto, in mezzo alle carte personali, si riuscì ad identificare il morto per certo Ferdinando Galliccia, di Tagliacozzo, operaio. Inoltre in una tasca della giacca si rinvenne un giornale sui cui margini lo sventurato aveva scritto — particolare stranissimo — in lingua francese, inglese e spagnola, le seguenti parole: «I miei saluti a tutti quelli che io conosco. Il mio ricordo ai miei parenti. - Ferdinando». Appare dunque evidente trattarsi di suicidio.

Ozi di attori e di attrici

nell'estivo torpore della capitale

ROMA, 11

C'è una categoria di ospiti estivi della capitale: poco numerosa, poco rumorosa, ma non meno interessante: gli attori delle compagnie drammatiche che riposano. Fra metà luglio e metà agosto quasi tutte le compagnie interrompono per un mese o venti giorni le rappresentazioni. Nelle città, è risaputo, il pubblico diserta i teatri, e da altra parte, i grandi centri di villeggiatura esigono un turno nel genere degli spettacoli.

Ora, molte attrici e molti attori in riposo scelgono Roma per mèta dei loro ozii. A Roma, si sa, più che altrove, ognuno partendo lascia qualcuno o qualche cosa che è piacevole di quando in quando rivedere: la casa, i parenti, gli amici, un flirt: qualche volta un amore. Deve far bene all'anima, ogni tanto, dopo aver sempre recitato le commedie degli altri, divenire gli attori spontanei e naturali della commedia della propria vita: facendo molta attenzione a non scivolare nel dramma.

Per le attrici il problema di questi spostamenti estivi è un po' complicato. Bisogna saper conciliare, in regime di paga ridotta ai minimi termini, le esigenze dell'eleganza con le sorprese del caro-trasporti. Il grosso dei bauli resta coi bagagli della compagnia. Occorre limitarsi a poche valigie, gonfiandole a rischio di farle scoppiare. E' vero che le «toilettes» estive prendono poco posto. Ma un'attrice che si rispetti può rinunziare al mare e ai monti; dimenticarsi magari dell'ora dei pasti, pur di tenere sempre in alto lo scettro della [p]ropria eleganza. Vecchia consuetudine [d]i cambiare ogni sera, anche sulle sce[n]e della vita, di vestito e di anima.

Per i personaggi di secondo piano, [c]he non hanno molte conoscenze, e che vengono a Roma nella speranza di fare economia, sorge la preoccupazione di «passar la serata». Quando i teatri son chiusi un attore è un pesce fuor d'acqua. Normalmente il problema di trascorrere le ore dalle ventuno alla mezzanotte è per esso bell'e risoluto.

Per fortuna anche qui occorre la [p]rovvida dea della danza. (Tersicore, Melpomene e Talia non erano forse tut[t]e muse e sorelle?). Inoltre nei ritrovi [n]otturni si può esser certi di incontrare [q]ualche «compagno» o, se aiuta la for[t]una, qualche «compagna», anch'essi in [v]acanza e in attesa.

Ma qualche «stella» di prima o anche [d]i seconda grandezza, cui piaccia, sup[p]oniamo, intercalare il riposo romano [t]ra i bagni di mare all'Ardenza e quel[li] termali a Salsomaggiore, non ha tem[p]o nè modo di porsi certi problemi. C'è [s]empre uno stuolo di conoscenti, di [a]mici, di corteggiatori, di ammiratori [ch]e non chiedono di meglio, nella ra[re]fazione estiva di eleganze muliebri, [ch]e raccogliere sulla propria persona [un] po' del non mai diminuito fascino [de]lla ribalta.

Le Olimpiadi universitarie a Roma

con la partecipazione di 19 stati

ROMA, 12

Come è noto, prossimamente si svol[geranno] a Roma le Olimpiadi univer[sitarie]. Le iscrizioni non sono ancora chiuse, ma già è pervenuta al comitato l'adesione di ben 19 Stati, di cui [..] parteciperanno con «equipes» e cinque con soli concorrenti individuali. Ecco l'elenco degli Stati partecipanti, con il numero degli atleti da essi annunciati: Italia atleti 100; Francia 65; Belgio 40; Polonia 35; Svizzera 25; Svezia 7; Au[stria] 20; Inghilterra 30; Ungheria 40; Estonia 7; Cecoslovacchia 40; Danimar[ca] 10; Lettonia 5; Turchia 17; Stati Uniti 5; Olanda 1; Grecia 1; Lussemburgo 1; Haiti 1.

Fra gli atleti più noti che parteciperanno alle Olimpiadi vi sono l'americano John Bell, specializzato nei metri 800 e 1500. L'haitiano Thear, specializzato nei metri 100; lo svizzero Martin, secondo classificato nei metri 800 alle Olimpiadi di Parigi; l'olandese Adriaan Paulen, specializzato per i metri 400; il lussemburghese Bodsan, fortissimo nella nuotata a rana m. 200; gli estoni [.] Trisfeld, lanciatore di pesi, e Feldm[ann] velocista in corsa; il francese Borotra, fortissimo tennista, i cecoslovacchi Ko[.] var e Soka, noti tennisti. I nomi dei campioni italiani sono ben noti, ma ancora non è definitivamente deciso quali saranno i prescelti. Per il tennis la nostra «equipé» è formata da Gaslini, Bonzi, De Minervi e De Bono, ma si spera ancora nell'intervento dei fortissimi De Stefani e Bocciardi, che assicurerebbero a questo sport la vittoria italiana. Gli allenamenti dei nostri atleti hanno luogo a Pesaro per l'atletica leggera, a Bologna per il nuoto, ad Arona per il calcio. Nulla ancora è deciso per la scherma, il tennis e il canottaggio. Il 21 corrente l'on. Turati si recherà a visitare le squadre di allenamento di Pesaro. Tutti gli atleti saranno concentrati a Roma fra il 20 e il 24 corr. Per gli atleti, le ferrovie concederanno il 70 per cento di ribasso; per il pubblico il 50 per cento. La medaglia olimpica è stata ideata dal valente artista Temavasio, il distintivo dall'artista Brescia.

La prima giornata

del torneo internazionale di tennis

LIVORNO, 12

Oggi hanno avuto inizio, sui campi dello Skating Tennis Club, gli incontri del torneo internazionale di tennis, fra le squadre goliardiche italiana e americana. Ecco i risultati: Mac Glinn batte Le Minerbi di Roma 6-1, 5-7, 11-9; Ricordi di Milano batte Reed 6-2, 6-1; Pietra di Torino batte Hill 6-3, 6-3; Gordon batte Del Bono di Roma 6-3, 6-8, 6-2; Gaslini Bonzi batte Watson-Hill 5-7, 6-3, 6-1. La classifica dopo la prima giornata è la seguente: Italia punti 3, America punti 2.

Provvedimenti per le stazioni di cura

delle provincie annesse

ROMA, 12

Ecco la relazione dell'on. Mussolini che accompagna il R. Decreto recante provvedimenti per l'ulteriore applicazione degli ordinamenti finanziari, già in vigore nelle stazioni di cura delle provincie annesse: «Il R. Decreto Legge 15 aprile 1926, N. 765, convertito nella legge 1. luglio detto, N. 1380, mentre ha dichiarato riconosciuti come stazioni di cura, soggiorno e turismo senza d'uopo di alcun procedimento, i comuni delle provincie annesse, che tale riconoscimento avevano avuto in base alle speciali norme ivi già vigenti, ha abrogato le disposizioni del cessato regime per quanto riguarda la tassa di cura e di soggiorno. Senonchè la sostituzione in tale materia della legislazione italiana a quella precedentemente in vigore, ha dato luogo a non poche difficoltà perchè taluni dei comuni anzidetti non soltanto avevano consolidato nei propri bilanci i proventi dei tributi, che erano autorizzati a riscuotere in passato, ma li avevano anche delegati in tutto o in parte per il finanziamento di opere richieste dallo sviluppo delle stazioni. Recenti indagini hanno dimostrato che per alcune delle più importanti stazioni della Venezia Tridentina e della Venezia Giulia i cespiti che ne hanno assicurato finora il finanziamento (tassa di cura e di musica e contributo di cura) superano notevolmente quelli autorizzati dagli art. 13, 14 e 15 del citato decreto e quindi la sostituzione di questi a quelli avrebbe avuto ripercussioni molto sensibili. Per ovviare all'indicata situazione si è ravvisato opportuno di conferire al Governo la facoltà di consentire l'ulteriore applicazione alle stazioni di cura anzidette dei tributi previsti dalla legislazione del cessato regime quando ciò risulti indispensabile per fronteggiare inderogabili esigenze delle stazioni stesse. In tale senso si è provveduto con R. Decreto 23 giugno 1927, N. 1193».

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 12

Situazione barica: Persistono l'area anticiclonica alquanto attenuata, sull'Islanda e l'area ciclonica fra le isole britanniche e la Scandinavia, con due nuclei di 75 gradi sul canale di S. Giorgio o sulla Norvegia meridionale. Tutta l'Europa centrale e meridionale è sotto regime anticiclonico protendendosi fino al Mar Nero l'anticiclone atlantico, che forma un nucleo di 763 sui Carpazi. Area di bassa pressione sul mare di levante.

Probabilità: Stato del cielo: sul versante alpino, specialmente orientale, sul Veneto e sull'alto Adriatico vario con piogge temporalesche; sparso vario sull'alto Tirreno e in generale sereno sul rimanente. Venti: settentrionali sulle prealpi, occidentali sul rimanente dell'Italia. Temperatura: sempre elevata, specialmente al sud. Mare: leggermente mosso l'Adriatico e l'Jonio; mosso il Tirreno specialmente sulle coste toscane. Coste libiche: venti moderati fra nord e ponente, cielo sereno mare leggermente mosso.

Anche Vertemati sta molto male

PARIGI, 12

L'italiano Vertemati che, come si sa, ha dovuto abbandonare la corsa del Bol D'Or di Parigi in seguito ad una caduta, è stato ricoverato all'ospedale. Le ferite riportate dall'italiano che sulle prime sembravano non avere nessuna conseguenza, sono andate man mano peggiorando tanto che i medici si sono riservati la prognosi essendo le sue condizioni abbastanza gravi.

La corruzione a Milano

in una nota de «L'Osservatore Romano»

ROMA, 12

L'*Osservatore Romano*, ricordando l[a] recente lettera collettiva dell'episcopa[to] lombardo, scrive: «La degradazion[e] dei costumi nella quale è evidente ch[e] la città di Milano detiene un triste pri[mato], vi era descritta nei più veritie[ri] ed angosciosi accenti. Quanta corru[zione] — si leggeva nel forte documen[to] — di cuori nel fiore della vita [...] quanta libertà vergognosa di preco[ci] amori e seduzioni e tradimenti di m[i]norenni e scandali enormi e delitti i[n]nominabili per secondare la passione e il vizio e sfuggirne le conseguenze e il disonore! Complici impuniti profe[s]sionisti e specialisti speculanti sul[le] vergogne umane, occasione a tanta sc[o]stumatezza giovanile la promiscuità d[i] classe in tante scuole medie e in opifi[ci], che richiederebbe energici provve[di]menti legislativi».

L'*Osservatore Romano* fa risalire l[e] cause di tutto ciò agli spettacoli e all[e] cinematografie indecenti, ai balli sco[n]stumati a dispetto della minaccia de[i] rigori di legge, alla diffusione di stampe oscene, alla libertà spudorata sulle spiaggie, nelle stazioni climatiche, nei luoghi di cura, nei pubblici convegni, nei ritrovi mondani e perfino nei pubblici ospedali. Aggiungete la moda senza pudore degli abiti femminili, ora scollacciati e senza maniche, ora soverchiamente corti e stretti, costumi scollacciati portati in pubblico e perfino in chiesa anche da donne e fanciulle che pretendono di essere oneste, e genitori e mariti che permettono questo alle loro figliole e alle loro spose, e talvolta perfino madri che alle loro figliuole lo impongono.

La mostra del mobilio popolare a Venezia

VENEZIA, 12

L'Opera Nazionale Dopolavoro ha bandito in tutta Italia il concorso nazionale per la «Casa degli Umili» con l'intento di incoraggiare l'industria mobiliera, avviandola a produrre tipi di arredamenti popolari e di modesti impiegati che rispondessero a concetti pratici, estetici e razionali, non disgiunti da solidità di materiale, accuratezza di lavorazione e buon prezzo. I risultati che da tale concorso l'O. N. D si ripromette sono: di ottenere che gli industriali italiani si avviino alla lavorazione in serie del mobilio economico con moderni attrezzamenti, così da avere la più vasta produzione a prezzi convenienti; di ottenere da questa organizzazione la produzione di tipi economici di arredamenti che, pur essendo alla portata di tutte le borse, abbiano in sè quei requisiti di estetica, praticità che valgano a render lieta, armoniosa e ordinata la più modesta casa, contribuendo al decoro, alla tranquillità e alla lietezza della vita intima del lavoratore italiano; di vedere perpetuate forme ed usanze nel caratteristico mobilio regionale e rurale, consone al folklore locale, per mantener vive le nobili tradizioni dell'artigianato italiano; di assicurare agli iscritti del Dopolavoro speciali vantaggi sui prezzi correnti d'acquisto.

Tale iniziativa trarrà oggi la sua prima attuazione dal «Concorso delle Tre Venezie per l'Ammobigliamento popolare della Casa», bandito dal Dopolavoro provinciale di Venezia, in collaborazione dell'Ente nazionale delle Piccole Industrie e dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro di Venezia, con una Mostra del mobilio popolare che avrà luogo in Venezia dal 1.o al 31 ottobre. L'apposito regolamento diffuso in questi giorni si trova presso l'Istituto per il promovimento delle Industrie, via Morelli 137, dove gli aderenti potranno iscriversi e ricevere gli stampati necessari.

Un lavoro teatrale

contro le teorie malthusiane

VIENNA, 12

Avendo notato che alcuni distretti ungheresi si vanno spopolando a causa del sistema adottato, specialmente dai possidenti più facoltosi, di non mettere al mondo più di un figlio per non dover dividere la proprietà terriera, il ministro dell'Igiene, Vass, ha escogitato un sistema di propaganda che è certamente originale, sebbene non si possa ancora giurare sulla sua efficacia. Egli si è rivolto all'autore Ladislao Erdoer, che è contemporaneamente medico, incaricandolo di scrivere un lavoro teatrale dove siano fatti rilevare i pericoli sociali del malthusianesimo. Il lavoro, dal titolo «Il bambino», sarà rappresentato dai migliori artisti del Teatro Nazionale in tutte le città dove lo spopolamento ha assunto maggiori proporzioni.

Il movimentato arresto d'un ladro

MILANO, 12

Una clamorosa scenata dovuta al fallito tentativo ladresco di due individui contro un negozio in corso Magenta, di proprietà del sig. Umberto Ripamonti, è avvenuta quest'oggi, durante l'ora di colazione. Il Ripamonti, per meglio vigilare dappresso il suo negozio anche all'ora dei pasti, invece di recarsi a casa, rimane a desinare nel retrobottega. Oggi, come di consueto, stava pranzando, quando fu allarmato da alcuni rumori sospetti alla porta del negozio. Uscì silenziosamente dal cortile e fu in strada proprio in tempo per piombare alle spalle dei malviventi che tentavano di entrare nel negozio. Li afferrò per il collo, impegnando una viva colluttazione e dando in pari tempo l'allarme. A un certo momento tutti e tre caddero a terra avvinghiati, ma i due malandrini poterono svincolarsi e darsi alla fuga. Il Ripamonti non si perdette d'animo e, coraggiosamente, si lanciò all'inseguimento seguendo le piste di quello che maggiormente perdeva terreno. Finalmente lo raggiunse e lo avvinghiò fortemente, mentre l'altro potè mettersi in salvo. Accorsero intanto alcuni cittadini e due vigili urbani, che presero in consegna l'arrestato e lo tradussero alla vicina guardina del Commissariato di via Panizza. Fu identificato per il pregiudicato Umberto Buzzi di 26 anni da Milano.

Trasferimenti di insegnanti

nelle scuole della Venezia Giulia

ROMA, 12

Con decreti ministeriali in data 6 agosto 1927, aventi effetto dal 16 settembre 1927, sono disposti i seguenti trasferimenti di cattedra riguardanti le scuole medie della Venezia Giulia: Caldini Antonio, da Gorizia ad Arpino, per servizio; Trebbi Giorgio, da Arpino a Gorizia, per servizio; Scandola Antonio, da Pola a Brescia; Cergna Sebastiano, da Abbazia a Pola; Casonato Vittorio, da Udine (Istituto tecnico) a Udine; Reynaud Margherita, da Parenzo (Istituto magistrale) a Fossano; Fumagalli Anna, da Bergamo C a Udine C per servizio (soppressione di cattedra); Piazza Erminio, da Cividale (Liceo) a Melfi; Palumbo Pietro, da Palermo «Parlatore» a Trieste, per servizio (soppressione di cattedra); Scoccianti Leonardo, da Udine a Sondrio, per servizio; Gattinara Giuseppe, da Mortara (Scuola complementare) a Pola; Pignanelli Salvatore, da Ravenna a Udine, per servizio (soppressione di cattedra); Grilli Pasquale, da Portogruaro a Gradisca.

Zerbini condannato a Torino

per false generalità

TORINO, 12

Stamane è comparso davanti al nostro Tribunale il famoso Gaetano Zerbini, il cassiere che rubò due milioni e mezzo all'Esattoria di Milano. Il processo, naturalmente, non aveva attinenza col colossale furto, per il quale lo Zerbini è già stato condannato a nove anni di reclusione, ma si riferiva al noto episodio torinese dell'epoca in cui il cassiere ladro fu arrestato, assieme al fratello e alla sua amante Concetta De Giovanni, e fu condannato a 40 giorni di carcere per false generalità. Lo Zerbini doveva rispondere oggi appunto per tale reato ed insieme a lui è comparso anche Fernando De Giovanni, per complicità nel falso. Il processo si è svolto in tempo brevissimo e non ha dato luogo a nessun incidente. Il Tribunale ha condannato lo Zerbini ad un anno e due mesi reclusione ed il De Giovanni a otto mesi e cinque giorni di reclusione. Lo Zerbini era difeso dall'avv. Bentini.

Bollettino giudiziario

ROMA, 12

[M]agistratura: Flumiani, giudice aggiun[to] funzioni pretore mandam. Rovigno, è [no]minato giudice stesse funz. stessa sede; [.]lantonio, giudice aggiunto funz. sost. [pro]curatore del Re Trib. Bolzano, è nominato sost. proc. del Re stesso Trib.; [.]cchich, giud. agg. Trib. Bolzano, è nominato giud. agg. stesso Trib.; Tegelhofer, [g]iud. agg. funz. pretore mandam. Caldaro, [è] nominato giud. stesse funz., stessa sede; [.]anzinelli, giud. agg. funz. pretore, mandamento Stenico è nominato giud. stesse [fu]nz.: stessa sede; Borzaga, giud. agg. [m]andam. Lana è nominato giud. stesse [fu]nz., stessa sede; Toniolatti, giud. agg. [m]andam. Bressanone, è nominato giud. [st]esse funz. stessa sede; Arbanassich, giud. [a]g. funz. sost. proc. del Re Trib. Trieste [è] nominato sost. proc. Re stesso Trib.; [.]rlan, giud. agg. Trib. Capodistria, è nominato giud. stesso Trib.; Zeni, giud. agg. [pr]etura unif. Trieste, è nominato giud. [st]esse funz. detta sede; Rodella, giud. agg. [fu]nzioni sost. proc. Re Trib. Trieste, è [no]minato sost. proc. Re stesso Trib.; Cia, [gi]ud. agg. funz. pretore mandamento Stri[gn]o, è nominato giud. stesse funz. detta [se]de; Lorenzutti, giud. agg. mandam. Ca[po]de d'Istria, è nominato giud. stesse funz. [de]tta sede; Paro Vidolin, giud. agg. mandamento Volosca Abbazia, è nominato [gi]ud. stesse funz. detta sede; Nardovich, [gi]ud. agg. mandam. Buie d'Istria, è nominato giud. stesse funz. detta sede; Conti, [gi]ud. agg. funz. pretore mandam. Dignano, [è] nominato giud. continuando stesse funz. [de]tta sede; Nider, giud. agg. funz. pretore [m]andam. Dignano, è nominato giud. stesse [fu]nz. detta sede; Scarperi, giud. agg. mandamento Riva, è nominato giud. continuan[do] stesse funz. detta sede; De Maffei, giud. [a]g. mandam. Cles. è nominato giud. con[tinuan]do stesse funz. detta sede; Rusin, [giud. a]gg. mandam. Postumia, è nomi[nato gi]ud. continuando stesse funz. detta [sede; Co]rombi, giud. agg. funz. sost. pro[c.] Re Trib. Trieste, è nominato sost. [pro]c. Re stesso Trib.; Viezzoli, giud. agg. Tribunale Belluno, è nominato giud. stesso Trib.; Chervatin, giud. agg. mandam. Pinguente, è nominato giud. mandamento stesse funz. detta sede; Pacovich, giud. agg. mandamento Comeno, è nominato giud., continuando stesse funzioni detta sede; Cordin, giud. agg. mandamento Pergine, è nominato giudice stesse funz. detta sede; Bonenti, giudice aggiunto mandamento Bolzano, è nominato giudice continuando stesse funzioni detta sede; Dusini, giud. agg. funzioni sost. procuratore Re, Trib. Padova, è nominato sostituto procuratore Re stesso Trib.; Dordi, giud. agg. funzioni pretore mandam. Cembre, è nominato giud. continuando etess fcunzioni detta sede; Groschup, giud. agg. mand. Canale d'Isonzo, è nominato giud. stesse funzioni detta sede; Giacomelli giud. agg. mand. Brunico, è nominato giud. stesse funzioni detta sede; Della Torre, giud. aggiunto mand. Pisino, è nominato giudice stesse funzioni detta sede; Schober, idem Tolmino, idem idem; De Vintsch, giud. agg. funzioni pretore mand. Postumia, idem idem.

Cancellerie: Sgambati, cancell. capo Pretura unif. Pola, è nominato segretario capo regia Procura Pola; Seno, cancell. sezione Corte Appello Venezia, è coll. riposo; Cannata, cancell. Pretura Lussino, è nominato segretario r. Procura Milano.

Paolino squalificato

nel "match„ coll'ex campione Delaney

NEW YORK, 12

Al Yankee Stadium si sono incontrati il campione d'Europa dei pesi massimi Paolino Uzcudun e l'ex campione dei medio massimi Jack Delaney. Quantunque Paolino non avesse messo in palio il suo titolo, il match era attesissimo anche in considerazione della grande sproporzione di peso tra i due avversari. Paolino aveva un peso maggiore di ben 12 chilogrammi su Delaney, il quale però avrebbe supplito a questa differenza con la sua migliore qualità tattica che lo rende un pugilatore scientifico. Per i primi «rounds» i due avversari si studiano a vicenda e Paolino può constatare la magnifica scherma dell'avversario. Di conseguenza si gettava continuamente nella lotta cercando il colpo duro. Alla settima ripresa, Paolino, stupito dalla resistenza che gli opponeva l'avversario tirò un tremendo colpo allo stomaco a Delaney, il quale cadeva sulle ginocchia accusando colpo basso. L'incontro fu sospeso, mentre il pubblico rumoreggiava in attesa del responso del medico. Dopo molte discussioni, l'arbitro dichiarò vincitore Delaney. Il campione dei pesi massimi Paolino Uzcudun veniva dichiarato squalificato per colpo basso.

COMUNICATI*)

La Direzione della **Cassa di Risparmio e Prestiti fra gli associati dell'Associazione mutua fra impiegati,** invita i consorziati che si terrà al Congresso generale ordinario che si terrà lunedì 29 agosto a. c., ad ore 20 nella sala dell'Associazione mutua fra impiegati (via P. L. da Palestrina 3, p. I) col seguente ordine di pertrattazione:

1) Lettura verbale anteriore Congresso.
2) Relazione virtuale pro 1926.
3) Modificazioni statuto.
4) Rapporto del Comitato di revisione e presentazione del Bilancio pro 1926.
5) Elezione delle cariche consorziali: a) di 9 direttori, b) di 5 revisori.
6) Eventuali proposte.

Trieste, 13 agosto 1927.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

COSULICH-LINE

CROCIERE TURISTICHE nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO col piroscafo di lusso "STELLA D'ITALIA„ Grecia e Turchia

RODI, SMIRNE, COSTANTINOPOLI GRECIA, DALMAZIA

Dal 25 agosto al 12 settembre

Prezzo minimo Lire sterline 27.—

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Cabine della «Cosulich». Riva Tre Novembre N. 7

OGGI APERTURA DEL Salone Parrucchiere PER SIGNORA in VIA DELL'ISTITUTO N. 37

Specialità nel taglio dei capelli, ondulazioni e manicure.

Si eseguiscono tinture e qualsiasi lavoro in capelli.

Il proprietario CARLO SANZIN

BELLE CAMICIE — CRAVATTE — CALZE a poco prezzo da SCHER — Via G. Muratti e Campo S. Giacomo 15

ANCORA PER POCO TEMPO Liquidazione totale MOBILI FINI E COMUNI M. STEINER, via Geppa 17 APPROFITTATE DELL'OCCASIONE

DA OGGI IN POI Polli a L. 16.50 il kg. Galline a L. 14.50 „ giornalmente macellati CARDUCCI 36; GARAGE CENTRALE interno

Dr. de NICOLA Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19 MALATTIE VENEREE E CUTANEE Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

CRONACA DELLA CITTÀ

Il problema dei rapporti commerciali
fra l'Italia e la Repubblica Cecoslovacca

Nel *Piccolo* di ieri abbiamo esaminato sulla scorta di uno studio pubblicato per cura della Camera di commercio italo-cecoslovacca il problema degli scambi commerciali fra l'Italia e la Cecoslovacchia. Uno studio analogo è stato in questi giorni pubblicato dal signor Onofrio Miletta per cura dell'Associazione studenti commerciali superiori presso l'Università di Bari.

Nell'introduzione il Miletta, ci presenta la produzione agricola ed industriale cecoslovacca quale premessa dell'intenso commercio estero. L'autore rileva molto bene i vantaggi che l'Italia troverebbe sul mercato cecoslovacco di certe materie prime (caolino, terre refrattarie e da fonderia, solfato di ammonio, ecc.). Citeremo integralmente:

«Molto interessante come mercato d'acquisto è la Cecoslovacchia per i nostri importatori di caolino, che sembra peraltro abbiano poco compreso la convenienza che potrebbe derivare loro dall'usufruire delle larghe disponibilità (40.000 tonnellate annue) che la Cecoslovacchia offre per questo articolo; essi si ostinano invece a comprare sui mercati più lontani e in cui i prezzi sono notevolmente più alti a causa principalmente della valuta (Inghilterra). Su un importazione complessiva annua di più di 40.000 tonnellate, dalla Cecoslovacchia ne vengono importate appena 4000. Tale cifra è salita nel 1926 a tonnellate 4610. Questo miglioramento è dovuto allo inasprimento dei cambi, che ha notevolmente peggiorato le condizioni di concorrenza per i mercati anglo-sassoni.

Un grave errore del nostro commercio d'importazione è costituito dalla ostinazione di voler acquistare il solfato di ammonio sui mercati anglosassoni, svantaggiosi per la loro valuta e per i costi dei noli, piuttosto che sui mercati dell'Europa Centrale (Cecoslovacchia) che pure offrono larghe possibilità di acquisto».

Nel seguito l'autore analizza l'andamento delle esportazioni italiane in Cecoslovacchia. Rileva l'importanza del mercato cecoslovacco per lo smercio dei prodotti agricoli italiani, specie quelli dell'Italia meridionale, nonchè le poche possibilità che lo stesso mercato offre per il piazzamento dei prodotti delle industrie italiane, ad eccezione di certi prodotti di marca (automobili, cappelli, ecc.).

Gli agrumi

Pubblichiamo dall'originale:

«La Cecoslovacchia, come del resto tutti i paesi centro-europei, rappresenta un ottimo mercato di piazzamento per i nostri agrumi: la loro esportazione, che dapprima (fino al 1921) era impossibile per il divieto di importazione esistente per essi in Cecoslovacchia (erano considerati generi di lusso), fu contingentata con la Convenzione italo-cecoslovacca del 1921, ed infine resa libera nel 1923; l'esportazione annua si aggira sui 150.000 quintali con una notevole tendenza a salire (essa ha raggiunto nel 1926 quintali 217.000).

Il rilevante contingente di frutta secca che annualmente la Cecoslovacchia assorbe, è costituito principalmente dai fichi secchi, mandorle, nocciole, carrube. Alcuni di questi prodotti servono al rifornimento di fiorenti industrie cecoslovacche (fichi secchi per la fabbricazione dei surrogati del caffè, carrube come dolcificate, nocciole per la confezione di cioccolato ripieno e dei rinomati biscotti di Lomnice), altri invece (mandorle, carrube, fichi) sono delle specialità molto gustate. Ma v'è da notare che per tali prodotti voluttuari, è necessaria anzitutto una qualità scelta, poi un'ottima presentazione, ed infine anche una relativa modicità di prezzo, che non ne renda quasi inaccessibile l'acquisto; tali condizioni sono tanto più necessarie, quanto premono sul mercato delle temibilissime concorrenze. Esse, invece sono del tutto trascurate per l'esportazione italiana: la qualità di mandorle offerta è generalmente scadente, perchè le qualità migliori sono assorbite dalla Svizzera, dall'Inghilterra, dalla Germania e dagli Stati Uniti; l'incuria nostra nella scelta è proverbiale, e generalmente le commissioni sono male eseguite. Se la Spagna non fosse così lontana e la sua valuta fosse più accessibile, noi vedremmo gli importatori cecoslovacchi rivolgersi ad essa senza esitare un sol minuto.

Il vino

In Cecoslovacchia è abbastanza diffusamente coltivata la vite e vi si producono vini di ottima marca. La produzione annua però è affatto insufficiente a soddisfare i bisogni del consumo interno. Vi è quindi evidentemente un largo margine per l'importazione, specie per i vini da pasto, il cui consumo è maggiore. Il rigido sistema protettivo adottato dal Governo imperiale nell'anteguerra aveva creato delle correnti consuetudinarie di traffico verso gli altri paesi dell'Impero, facenti parte dell'Ungheria e della Jugoslavia. Questa concorrenza oggi ancora eliminata col fatto che l'Ungheria per es. non gode ancora del vantaggio del dazio d'entrata ridotto, potrebbe diventare tanto più pericolosa per noi, in quanto l'esportazione ungherese è quasi esclusivamente limitata ai vini da pasto, proprio a quelli cioè che noi maggiormente potremmo esportare, mentre per i vini di marca il mercato è quasi esclusivamente tenuto dalle marche francesi (spumante), spagnole, greche. Tali concorrenze sono state favorite negli ultimi tempi dai trattati di commercio conclusi nel 1924-25 e l'effetto si è già risentito nel 1925. Infatti mentre nel 1924 si ebbe un'importazione di 168.111 ettolitri (vini e vermouth), tale cifra scese nell'anno 1925 a 100.942 ettolitri.

Abbiamo altrove accennato alle scarse possibilità di assorbimento che ha la Cecoslovacchia come mercato di vendita per gli olii (specialmente commestibili), dato lo scarso uso che di essi fanno gli abitanti. Gli olii commestibili esportati si riducono alla scarsa quantità richiesta dalle trattorie e a quelli necessari per la confezione degli ortaggi e legumi sott'olio, di cui la Cecoslovacchia è grande produttrice. Il contingente annuo da noi esportato in Cecoslovacchia è di circa 3000 quintali (su un'esportazione complessiva di 400.000 quintali), cifra che potrebbe, malgrado tutto, essere aumentata, se riuscissimo a battere la concorrenza greca favorita dalla valuta.

La canapa

Prima della guerra il mercato cecoslovacco della canapa era del tutto dominato dall'ingente esportazione russa, che bastava, da sè sola, a coprire le più larghe richieste. Cessata l'esportazione russa, la Cecoslovacchia che aveva assoluto bisogno di canapa per le sue industrie manufatturiere, si dovette necessariamente rivolgere agli Stati Uniti, alla Jugoslavia e all'Italia. Senonchè, mentre le possibilità di vittoria per gli Stati Uniti erano minime per ovvie ragioni di valuta e di posizione geografica, l'esportazione jugoslava, che si avvantaggiava sulle altre per molteplici elementi, era anche essa limitata nel suo sviluppo, data la scadente qualità di canapa ch'essa offriva. Restava indisturbata quindi sul mercato la produzione italiana (resa libera con la convenzione italo-cecoslovacca del 1921). Sembra però che i nostri esportatori, consci di questa condizione, abbiano imposti dei prezzi altissimi, tali da costringere gli importatori cecoslovacchi a rivolgersi alla Jugoslavia, malgrado la grande sfiducia per i suoi prodotti. Questo stato di cose che la prolungata assenza russa non rende molto grave, potrebbe avere delle serie conseguenze il giorno in cui (e non potrà essere molto lontano) si riaffacci sul mercato la concorrenza del colosso slavo: allora noi saremo ineluttabilmente battuti e ci vedremo sottrarre un mercato che inutilmente ci era aperto per tanto tempo. Desidereremmo quindi che gli esportatori italiani comprendessero pienamente questa verità e si accingessero a conquistare stabilmente il mercato.

Le scarse disponibilità che noi abbiamo per cascami di cotone, di lino, canapa, borra di lana, ecc. vengono quasi tutte assorbite da paesi a valuta privilegiata.

Lo zolfo

Una nota dolorosa della nostra esportazione è lo zolfo nelle sue varie distinzioni (ventilato, sublimato, raffinato, corrente, ecc.). E' nota a tutti la grave crisi in cui versa l'industria zolfifera italiana da parecchi anni, e quali sieno i principali inconvenienti che ne limitano l'esportazione, privando così la nazione italiana di uno dei suoi più essenziali elementi di ricchezza. Quanto alla Cecoslovacchia è fuor di dubbio che, sia per la valuta (la nostra valuta deprezzata rispetto a quella americana, ci crea delle favorevoli condizioni di concorrenza), sia per consuetudine, sia per vicinanza, essa rappresenti un mercato eccellente per noi, dove potremmo alternarci senza temer concorrenza; ma quando si pensa che lo zolfo messicano costa alla frontiera cecoslovacca poco più della metà del prezzo richiesto dai nostri esportatori, ci si spiegherà facilmente la causa della limitata esportazione per tale voce. A questi elementi negativi si sono aggiunte, negli ultimi tempi, le concessioni di Amburgo, che favoriscono sensibilmente la concorrenza americana. E così da quintali 14.128 nel 1924 si scese a quintali 6395 nel 1926. La ripresa di tale commercio è intimamente legata a quella della corrispondente industria, per cui occorrerebbe una migliore organizzazione tecnica dell'estrazione di questo minerale, organizzazione del tutto antiquata in Sicilia, una migliore lavorazione, e dei sacrifizi da parte degli esportatori, decisi a battere le altre concorrenze.

Abbastanza bene avviata è invece la esportazione dei concimi chimici fosfatici, di cui la Cecoslovacchia è grande importatrice, a causa dei grandi bisogni della sua agricoltura; peccato che le disponibilità italiane di vendita non sieno molto larghe, altrimenti ci sarebbe dato di battere le altre concorrenti (Francia e Germania) molto facilmente.

Fra le cause che limitano un maggiore sviluppo delle esportazioni italiane l'autore rileva prima di tutto le due seguenti:

la disorganizzazione degli esportatori italiani;

la poca conoscenza che in Italia si ha del mercato cecoslovacco.

Fra i rimedi e provvedimenti per intensificare le relazioni commerciali italo-cecoslovacche l'autore indica i seguenti:

sviluppare la mentalità commerciale degli esportatori del Mezzogiorno;

pubblicare notizie ed informazioni periodiche sul mercato tanto cecoslovacco quanto italiano;

diffondere le conoscenze relative ai due paesi;

partecipare attivamente alle Fiere campionarie;

cercare di affermarsi direttamente senza intermediarii di terzi paesi;

provvedere per l'acceleramento dei trasporti e per la riduzione delle tariffe nonchè per un migliore servizio bancario diretto specie fra l'Italia meridionale e la Cecoslovacchia.

La nomina dell'avv. Cuzzi
a vicepodestà di Trieste

La R. Prefettura comunica:

Con decreto del Ministero dell'Interno è stato nominato vice podestà di Trieste l'avv. Paolo Cuzzi.

Ancor giovane d'anni, l'avv. Paolo Cuzzi può vantare d'aver coperto in breve tempo le più importanti cariche amministrative da lui disimpegnate sempre con particolare competenza e grande dirittura di spirito. Non meno considerevole è stato il contributo che l'avv. Cuzzi ha dato alla nostra causa nazionale, durante l'aspra vigilia del-

la nostra affermazione italiana; generosa la sua partecipazione alla guerra come volontario, e nel dopoguerra come membro assai autorevole ed ascoltato del direttorio nel locale gruppo nazionalista. Pertanto la nomina di Paolo Cuzzi alla carica di vicepodestà sarà accolta in tutti i circoli cittadini con la più schietta soddisfazione. Nomina che convalida e mette nel giusto valore una competenza amministrativa di riconosciuta esperienza, ed una coscienza alta e serena di fervido italiano e schietto fascista. Tanto più lietamente sarà accolta la novella della nomina di Paolo Cuzzi alla carica di vicepodestà, in quanto egli si mostra il meglio designato a collaborare nei compiti più ardui e complessi del nostro Comune, col gr. uff. Carlo Arch.

L'avv. Paolo Cuzzi, come il nostro illustre Podestà, è triestino, figlio dall'avv. Giampaolo Cuzzi, che fu assai noto e benemerito della città, sia come professionista che come uomo del vecchio partito liberale-nazionale. Le belle tradizioni d'italianità, di fede e di generosità civica della famiglia Cuzzi emergono nel giovane Paolo, che al Ginnasio Dante Alighieri apparteneva a quel gruppo di fervidi e patriottici scolari che raccolsero le famose 11.000 corone per la Lega Nazionale. Nel 1913 Cuzzi era all'Università di Graz, ma gli studi effettivi sono stati da lui compiuti a Roma. Egli diede alla guerra di redenzione tutto se stesso: dal 1915 alla vittoria di Vittorio Veneto. Prese parte alle azioni più pericolose sul Carso e nella zona di Gorizia dalla fine del 1915 alla ritirata; poi fu sul medio Piave dal novembre del 1917 fino alla battaglia del giugno 1918. Pari alla sua fede è stato il suo spirito combattivo che gli diede modo di segnalarsi in alcune azioni valorose: ebbe Paolo Cuzzi, nella sua qualità di ufficiale di cavalleria in servizio effettivo con la fanteria, una medaglia d'argento al valore militare, due croci di guerra e la promozione, sempre per merito di guerra. Terminato il servizio militare, nel 1920 conseguì la laurea in legge alla Università di Roma, ove visse la grande ardente preparazione della guerra, tra i maggiori nazionalisti interventisti, e fu in affettuosa dimestichezza e profonda unione di fede con Ruggero Fauro Timeus, con Spiro Xidias, ed ebbe cara la compagnia di coloro che in quei giorni militavano nella vecchia «Idea Nazionale: Federzoni, Roberto Forges-Davanzati.

Nel dopoguerra Paolo Cuzzi fece ritorno a Trieste, e subito trovò il suo ambiente nei giovani del gruppo nazionalista triestino. L'avvento del Fascismo trovò il Cuzzi caldo patrocinatore della fusione dei due partiti, ed esperto membro di tutti i direttorii provinciali fascisti che si sono susseguiti in questi anni. Fra le altre cariche coperte dal Cuzzi non vanno dimenticate quelle di membro della Commissione Reale straordinaria per la revisione dell'albo degli avvocati, e membro effettivo della Giunta provinciale amministrativa. Come si vede, l'attività svolta finora dall'avv. Cuzzi rivela le eminenti sue qualità di tatto politico e di sagace amministratore, ma chi le sue doti di bontà e gentilezza di lo conosce più intimamente sa anche cuore, e la bella cultura di cui si è nutrito specialmente nella scienza economica e finanziaria, nella storia e nella politica.

L'on. Amicucci a Trieste. E' stato ieri di passaggio per la nostra città, diretto ad Abbazia, dove conta di fermarsi qualche settimana, l'on. Ermanno Amicucci, segretario generale del Sindacato nazionale dei giornalisti. All'illustre e caro collega diamo con molto affetto il più cordiale benvenuto.

Riconoscimento di titolo nobiliare. Ai nostri concittadini Francesco, Massimo e Paolo Richetti è stato riconosciuto dal Capo del Governo il titolo nobiliare di Terralba.

Onorificenza. Il Ministero della Guerra ha comunicato al cap. comm. Carlo Gamba che gli è stata concessa la medaglia di benemerenza dei volontari di guerra. Al cap. Gamba che combattè valorosamente fino all'armistizio per la redenzione di queste terre, inviamo vive congratulazioni.

L' asporto delle immondizie durante Ferragosto. Domenica 14 e lunedì 15, festa di Ferragosto, resta sospeso il servizio di asporto delle immondizie per le famiglie. Per i ristoranti ed alberghi il servizio sarà fatto domenica e lunedì mattina dalle 8 alle 12.

Deliberazioni del Direttorio della Federazione Provinciale Fascista
Le dimissioni del comm. Coceancig

La Federazione provinciale fascista comunica:

Iersera, alle 21.30, in sede della Federazione provinciale fascista si radunò il Direttorio federale sotto la presidenza dell'ing. Cobol. Erano presenti i membri: avv. Cuzzi, comm. dott. Fresco, marchese avv. Guerrieri Gonzaga, avv. Hoebert e avv. Pieri. Aveva scusato la sua assenza il cav. Pertot-Ascari.

Il Segretario federale comunicò al Direttorio che il comm. dott. Coceancig in seguito alle disposizioni generali ribadite nell'ultima seduta del Direttorio nazionale e riguardanti la cumulazione di cariche sindacali e politiche — con pronto, spontaneo ed esemplare spirito di disciplina aveva presentato le sue dimissioni da membro del Direttorio.

Il Direttorio ne prende atto con vivo sincero rammarico perchè lo privano di uno dei pi fervidi collaboratori, prega il segretario federale di esprimere al camerata Bruno Coceancig i sentimenti di affetto ed il voto che egli abbia sempre a portare la sua preziosa efficace collaborazione nel programma che la Federazione si propone di svolgere, indica il camerata Coceancig come esempio ai fascisti triestini per la sua devozione della causa fascista e per il suo spirito di disciplina.

Il Segretario federale diede quindi comunicazione dell'attuale situazione politica della Provincia, dell'azione svolta soprattutto nelle zone rurali per tramite dei Fasci dipendenti, dei colloqui avuti con il comandante della Milizia ed i rappresentanti dei datori di lavoro e dei Sindacati in merito all'attuale situazione economica.

Il Direttorio convenne di massima sulla necessità di frequenti contatti fra i rappresentanti degli organismi fascisti allo scopo di esaminare periodicamente i principali problemi di immediata risoluzione e quelli da affrontare in un prossimo avvenire.

Venne poi esaminato il funzionamento dei vari organismi politici provinciali e presa in considerazione la necessità di un più rigido inquadramento degli enti economici pubblici e privati, secondo le recenti norme emanate dalle superiori Gerarchie del Partito.

Al comm. Bruno Coceancig, che con alto sentimento di disciplina fascista si è dimesso dal Direttorio della Federazione provinciale, vada il nostro deferente, affettuoso saluto, nella certezza che egli potrà ancora portare il contributo della sua opera alacre ed intelligente all'affermazione, pratica ed ideale, del Fascismo nella Venezia Giulia.

Una riunione per lo studio del problema economico

La Federazione fascista comunica:

Iersera alle ore 19 in sede della Federazione Provinciale Fascista ebbe luogo una riunione alla quale parteciparono il console generale cav. uff. Mozzoni comandante la VI Zona della Milizia, il comm. dott. Coceancig, segretario generale dell'Unione Industriale Fascista e il comm. Melchiori, segretario generale dei Sindacati.

La riunione, presieduta dall'ing. Cobol, aveva lo scopo di esaminare alcune questioni d'indole politica ed economica, questioni sulle quali uno scambio di idee era ritenuto indispensabile anche per chiarire e definire un'azione concorde.

Dalla lunga discussione, in cui ciascuno dei presenti ebbe modo di manifestare il proprio parere con discernimento e competenza, scaturirono alcuni suggerimenti che il Partito intende porre in atto per affrontare e superare una eventuale crisi di lavoro.

Littoria

Sezione rionale fascista «Quis contra nos?». Tutti gli avanguardisti del Manipolo «Crenna» di Guardiella-S. Giovanni sono comandati per domenica 14 corrente, alle 7.30, nella loro sede di Guardiella-S. Giovanni 702 (Trattoria alla Posta). In divisa.

Direzione dei corsi premilitari della 58.a Legione. Tutti i premilitari del corso estivo sono comandati domenica 14 corrente, alle 8, in caserma per le istruzioni pratiche.

Comando II.a Centuria «Carnaro». I militi che hanno presentato domanda di ammissione al P. N. F. col tramite del Comando di Centuria e che non hanno ancora portato la fotografia, sono invitati a farlo entro martedì 16 corrente. Le domande di coloro che non ottempereranno alla presente disposizione saranno annullate.

Comando I.a Coorte «Luigi Morara-Sassi». In obbedienza alle precise disposizioni impartite dal Superiore Comando, si invitano tutti i militi dipendenti da questa Coorte, che non sono ancora iscritti al P. N. F., a presentare la relativa domanda, corredata da fotografia, indilatamente entro il 15 corrente. Coloro che alla data citata non avranno ottemperato a questa precisa disposizione, verranno senz'altro avviso radiati dai ruoli della Milizia. Per le opportune delucidazioni la fureria della Coorte è aperta tutti i giorni, dalle 16 alle 21.

V Centuria «Ardita». Tutti i capisquadra e le camicie nere della V Centuria «Ardita» sono comandati di trovarsi lunedì 15 corrente, alle 8 precise, in caserma, in divisa.

11.a Centuria «Veniero». I componenti il secondo manipolo dell'XI Centuria «Veniero» dovranno trovarsi questa sera alle 19.30 in borghese presso il Comando della Centuria (via Ferriera 12) per comunicazioni.

Comando VI Centuria «Vecchia Guardia» della 58.a Legione S. Giusto. Si invitano per l'ultima volta i militi non ancora in regola con l'iscrizione al P. N. F. a presentarsi oggi sabato 13 corr. in fureria dalle 19 alle 20. Dato che le iscrizioni si chiudono al 15 m. c., i militi che non si presenteranno, saranno per ordine del Comando superiore senza altro considerati dimissionari.

Comando III Centuria «Lavoratori del Porto». I dipendenti da questo Comando sono comandati in divisa, domenica 14 c. m. alle ore 8.

Il "quadruplo,, in discussione
I ricorsi degli inquilini in Pretura

Anche ieri numerosi ricorsi discussi, più del solito. Le vertenze tra inquilini e proprietari fioriscono.. sotto il solleone. Bisogna convenire che per molti casi l'accordo tra le parti, sulla base del quadruplo anteguerra, semplificherebbe assai tutta questa intricata faccenda delle pratiche giudiziarie. Ce ne siamo persuasi in questi giorni: raramente ha luogo una causa «elegante», in senso giuridico. Le competizioni di grande stile, tra appaltatori o impresari ed enti; non ebbero ancora eco nelle aule della Pretura. In queste vertenze quasi sempre si pratica l'accordo diretto, accordo che si raggiunge dopo laboriose discussioni. Così si è raggiunto l'accordo per il «Fenice».

Cause di maggiore importanza sono in corso di conciliazione.

In Pretura trovano eco le voci della piccola gente: qualche giovane moglie, levatasi di fresco dal letto dopo il parto e che ricorre al giudice per non farsi scacciare di casa in seguito a involontaria morosità; vecchi pensionati che supplicano una riduzione dell'affitto in rapporto alla riduzione delle pensioni, mogli di operai le quali non sanno trovare la strada per mettersi in regola con l'amministratore, il quale, minaccia lo sfratto; celibi che protestano contro la proprietaria dell'abitazione la quale subaffitta; la subaffittaria che a sua volta protesta contro il padrone di casa.

— Ma scusi — osserva l'amministratore — che colpa ho io se lei è entrata durante la guerra in un grande appartamento, non pagando che un affitto di guerra, e se ora ella non può pretendere più pigioni impossibili dai subinquilini?

— Cedere il quartiere — risponde lei — ma chi mi dà quanto io ho speso dentro per metter a posto luce, stanze ecc.?

— Le buone uscite non sono compatibili, anzi vengono puniti i contravventori — osserva il giudice.

La crisi di chi viveva su gli alloggi è in pieno sviluppo e ha le ripercussioni nelle aule giudiziarie. La legge ha definitivamente debellato una categoria di gente che speculava sulle necessità dei senza tetto. In questo senso essa ha anche una funzione moralizzatrice.

Questa è la considerazione che vien fatta di dedurre dei risultati dei vari ricorsi.

I ricorsi discussi ieri

Anche ieri il lavoro fu incessante. Tre giudici davano udienza: i consiglieri Zerboni, Segala e Rupprecht.

Furono prese le seguenti deliberazioni:

Da lire 2880 annue a lire 1320 fu ridotto l'affitto per un'abitazione di via delle Scuole nuove 20, IV piano. Proprietario: Luigi Marcussi; inquilino: Apollonio Delsenno.

Del 15 per cento fu ridotto l'affitto di 11.800 lire per un locale d'affari di via Milano 19. Proprietario: Giuseppe Forti; inquilino: Fortunato Adler.

Da lire 1800 annue a lire 1440, per camera e due cucine in via alle Cave n. 1087. Proprietaria: Maria ved. Posar; inquilino: Francesco Stocher.

Da lire 5200 annue a 4370, per cinque stanze, bagno e ripostiglio, in via Paduina n. 9. Proprietaria: Lina Aurelio; inquilino: Mario Tonini.

Da lire 1900 annue a lire 1200, per camera, anticamera e cucina in Androna del Forno, n. 1, p. I. Amministratore: Adolfo Obot; inquilino: Giovanni Liubetich.

Da lire 1680 annue a lire 1200, per camera, camerino e cucina, in via Zovenzoni n. 6, IV p. Proprietario: Arturo Trevisan; inquilina: Giovanna Balducci.

Da lire 1580 annue a lire 1200 per camera vuota e uso di cucina, in Corso Garibaldi 11. Locataria: Elisa ved. Michelich; subinquilina: Celestina Cosulich.

Da lire 2920 annue a lire 2474, per tre camere e cucina, in via Manzoni 26, I piano. Proprietario: Diogene Trevisan; inquilino: Giuseppe Tomasini.

Da lire 2520 annue a lire 1872, per due camere e cucina, in via Maiolica n. 26. Proprietario: Ugo Thaller; inquilino: Angelo Fedi.

Da lire 924 annue a lire 670 per camera e accessori, in via Moreri 64, I piano (Roiano). Proprietario: Marco Finzi; inquilina: Orsola ved. Slavz.

Da lire 4000 annue a lire 3600, per cinque camere, comerino e cucina, in via Ruggero Manna n. 3, IV piano. Proprietario: Umberto De Puppi; inquilino: Domenico Nicolich.

Da lire 4000 annue a lire 3200 per tre stanze, camerino e accessori, in via Madonna del mare n. 18. Proprietario: avv. Oreste Basilisco; inquilino: Dario Tullio.

Da lire 1200 annue a lire 800 per un locale in via Bergamasco n. 9. Proprietario: Pietro Siberna; inquilino: Valentino Ferra.

I nuovi prezzi della carne bovina

Il Municipio comunica che, previ accordi con le organizzazioni sindacali interessate, sono stati concordati i nuovi prezzi delle carni bovine macellate fresche, che a datare da sabato 13 agosto saranno poste in vendita come segue: Parti anteriori con giunta a lire 6.60 il chilogramma; parti posteriori con giunta a lire 8 il chilogramma; carni senza osso (polpa) a lire 11.40 il chilogramma.

I macellai interessati sono invitati a ritirare il manifesto dei prezzi presso la Federazione provinciale fascista dei commercianti — Sezione alimentazione — verso pagamento di centesimi 30 la copia.

La festa alla Colonia di S. Bartolomeo. Il Fascio femminile rammenta che domenica alla Colonia di S. Bartolomeo avrà luogo un breve trattenimento al quale sono invitate le famiglie dei Balilla. Partenza da Trieste col vaporino delle ore 15. Finita la festa i genitori presenti o chi per essi potranno portare a Trieste i loro figli con la corsa delle 6.30. Gli altri invece faranno ritorno lunedì alle ore 18.

Gli allogeni invece verranno accompagnati dalla Congregazione di carità lunedì col vaporino che parte da Punta Sottile alle ore 14.20.

Le Piccole Italiane partiranno per S. Bartolomeo mercoledì 17 corr. Adunata in sala Dante alle ore 8 precise.

Nella Federazione Arditi di Trieste

Mercoledì 11 corr., il segretario politico della Sezione della F. N. A. I. di Trieste e il segretario amministrativo ten. Gambuzza, si sono recati dall'ing. Cobol, segretario politico provinciale del Fascismo giuliano per portare il saluto della Sezione Arditi della nostra città, ufficialmente riconosciuti da parte del C. C. di Roma.

L'ing. Cobol ha, nell'occasione, consegnato al segretario politico degli Arditi, la fotografia di S. E. Achille Starace, vice segretario federale del Partito Nazionale Fascista, dedicata alle Fiamme Nere di Trieste, con queste parole: «Alla Sezione Arditi d'Italia Triestina — 8 agosto 1927 - V — A. Starace».

Nello stesso giorno è pervenuta alla Sezione Arditi di Trieste una magnifica fotografia del generale Ottavio Zoppi, ispettore degli Alpini, ex comandante della I Divisione di Assalto, accompagnata da una significantissima lettera.

Sulla fotografia del generale Zoppi è la seguente dedica: «Agli indimenticabili e superbi Arditi — O. Zoppi».

La lettera così dice: «Agli Arditi di Trieste. Finalmente in possesso della mia fotografia, corrispondo con piacere al vostro desiderio. Arrivederci nel decennale del nostro passaggio al di là del Piave, e delle glorie di Sernaglia, che costituiscono il vostro serto. Con affettuosa e cordiale anima, vostro generale O. Zoppi.»

La maschia figura del generale ardito, comandante di arditi in guerra, aleggia nel cuore degli arditi e ricorda loro un sacro giuramento: «Vivere ardendo e non sentire il male, per la Patria, per il Re, per il Duce.

La Sezione Arditi di Trieste ringrazia vivamente la ditta Ravalico per il magnifico dono di una bandiera tricolore.

Si comunica ai soci che, per il 20 settembre c. a., la Sezione ha organizzato una gita a Redipuglia, per fare omaggio di una corona di fiori ai caduti della Invitta Terza Armata. Per coloro i quali intendano farvi parte e per opportuni schiarimenti rivolgersi alla Segreteria amministrativa.

Per Regali

LA SCELTA PIU' GRANDE
I PREZZI PIU' BASSI

VASI PER FIORI, ARGENTATI, da L. 25 - 30
CALAMAI in vetro nero e ottone da Lire 25 a Lire 200
TAVOLINI DA FUMO in metallo Lire 60
PANIERI ARGENTATI da Lire 15 - 30
FIORAIE da Lire 25 a Lire 200
ed altri articoli da regalo in scelta grandiosa.

VASI PER BISCOTTI in vetro e metallo nichelato a Lire 9.—
BUSTE POSATE da Lire 75 a Lire 700

Magazzini Cappellani

CORSO V. E. 11 — VIA ROMA 5

AUTUNNO 1927
DUE VIAGGI INAUGURALI

22 Ottobre ORAZIO
12.000 Tonnellate - 2 motori - 2 eliche
Motonave celere per passeggeri destinata alla linea Mediterraneo Centro-America e Sud Pacifico
da GENOVA per BARCELLONA, COLON, VALPARAISO e SCALI INTERMEDI

10 Novembre AUGUSTUS
32.500 Tonnellate - 4 motori - 4 eliche
Il più grande transatlantico a motori del mondo - La più grande nave in servizio pel Sud America
Sud America Express
da GENOVA per BARCELLONA, RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES

DURATA TOTALE DEL VIAGGIO { Genova-Rio Janeiro: 11 giorni / Genova-Buenos Aires: 14 giorni

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

CREDITO ITALIANO

Società Anonima - Sede Sociale GENOVA

Capitale L. 400.000.000 - Versato L. 364.513.550 - Riserve L. 170.000.000

Situazione al 30 giugno 1927

ATTIVO		PASSIVO	
Azionisti conto Capitale	L. 45.466.450.—	Capitale	L. 400.000.000.—
Cassa	» 498.650.299.95	Riserve	» 170.000.000.—
Portafoglio e buoni del Tes.	» 2.549.681.708.35	Dep. in c.to c.te e a rispar.	» 971.149.403.60
Riporti	» 248.188.449,75	Corrispondenti	» 4.040.271.995.40
Corrispondenti	» 1.843.744.156.20	Accettazioni	» 302.813.968.50
Debitori per accettazioni	» 302.813.968.50	Assegni in circolazione	» 149.363.919.20
Portafoglio titoli	» 259.191.886.35	Creditori diversi	» 98.299.096.55
Partecipazioni	» 225.477.894.45	Avalli	» 409.436.869.—
Stabili	» 12.500.000.—	Avanzi utili 1926	» 5.100.059.70
Debitori diversi	» 177.625.395.30	Utili	» 26.361.724.90
Debitori per avalli	» 409.436.869.—		
	L. 6.572.797.065.85		L. 6.572.797.065.85
Conti d'ordine (titoli)	» 4.542.530.873.85	Conti d'ordine (titoli)	» 4.542.530.873.85
	L. 11.115.327.939.70		L. 11.115.327.939.70

I Sindaci: G. Mainardi - R. Manetti - F. Milanese - G. Rosmini - D. Salmoiraghi
La Direzione: ORSI - M. ALBERTI
Il Capo Contabile: G. Pizzo

SEDE DI TRIESTE
Piazza della Borsa, angolo via Roma
AGENZIA A: Piazza S. Giovanni 2 e via Carducci 17
AGENZIA B: via Carlo Ghega 9
SUCCURSALE DI UDINE: Piazza Vittorio Emanuele III, N. 6
SUCCURSALE DI FIUME: Corso Vittorio Emanuele III, N. 32

OGGI INAUGURAZIONE OGGI
DEL CINEMA CENTRALE
VIA CARDUCCI 32
completamente rimesso a nuovo — Si darà:
L'HOTEL POTEMKIN
Colosso cinematografico con WILMA BANKY e JEAN ANGELO.

L'attività dell'Istituto di S. Bartolomeo

per lo studio della fisiologia dell'uomo al mare

Nell'estate 1923 il concittadino prof. A. Herlitzka, direttore dell'Istituto di fisiologia dell'Università di Torino, stabiliva a S. Bartolomeo, nei locali del Lazzaretto messi a sua disposizione, una Sezione per lo studio della fisiologia dell'uomo in rapporto all'influenza del clima e dell'acqua marina.

Data l'importanza di questi studi che interessano tanto da vicino la vita marinara, era intenzione del prof. Herlitzka e sarebbe stato augurabile che tale Istituto avesse potuto funzionare in permanenza, per divenire un centro di studi il quale, dato che oggidì di queste Istituzioni non ne esistono ancora, sarebbe stato di lustro e decoro alla città di Trieste. Purtroppo invece, i fondi a disposizione non consentirono un'attività permanente e costrinsero il prof. Herlitzka a limitarla a un breve periodo estivo.

I lavori compiuti

Cionompertanto, i lavori eseguiti in queste brevi annuali sessioni di studi, dai collaboratori del prof. Herlitzka, sotto la sua guida e direzione, non sono pochi nè indifferenti e già l'anno scorso l'attività del piccolo Istituto trovò un'eco favorevole sulle colonne di questo giornale.

I problemi posti allo studio sono non solo di alta cultura medica e come tali degni dell'attenzione dei sanitari e igienisti che in una città di mare sono portati a considerare più da vicino i capisaldi di quella terapia e igiene marina di cui molto si parla, ma di cui scientificamente poco o nulla si conosce. Ma sono pure di interesse pratico e generale consentendo applicazioni e sfruttamenti a pro di svariati gruppi della popolazione, specie nei riguardi nautici, professionali e sportivi.

Certo, non con soli ed esclusivi intenti pratici devono venir eseguite tali ricerche, poichè non si può ottenere nessun risultato pratico, se nell'impostare un problema la nostra visione si restringe e riduce alla considerazione del risultato immediato delle ricerche. Per avere effetti pratici veramente attendibili e sicuri, è necessaria una visione completa delle circostanze in cui ogni fenomeno si svolge, è necessario cioè di conoscerne il determinismo. Perciò la ricerca che sarà feconda di risultati pratici, deve essere condotta senza alcuna preoccupazione di applicazione: questa scaturirà spontaneamente, quando la ricerca scientifica sarà matura e conclusiva. Questa è del resto la storia dell'applicazione di tutte le scoperte scientifiche i cui risultati pratici noi ammiriamo nel campo della medicina e della tecnica in generale.

Perciò appaiono piene d'interesse le ricerche finora eseguite a S. Bartolomeo da una piccola schiera di studiosi, richiamati dall'amore per la scienza e dal nome del direttore. Il prof. G. Viale, direttore dell'Istituto di fisiologia di Rosario (Argentina) ha eseguito a S. Bartolomeo uno studio sull'azione fisiologica dell'iniezione di acqua di mare sul ricambio respiratorio e ha constatato che l'acqua di mare iniettata nelle vene dei conigli alla dose di 20-30 cmc., esalta la ventilazione polmonare e il ricambio respiratorio, elevando il quoziente respiratorio. Ecco risultati positivi di elevato interesse medico, che gettano uno sprazzo di luce sulla questione delle cure climatiche al mare e sugli effetti di esse sul metabolismo organico. L'effetto dell'acqua di mare, come ha constatato il prof. Viale non è conseguenza del solo cloruro sodico, ma della complessa azione dei numerosi sali in essa presenti. E il prof. Viale pensa che la causa sia o un eccitamento del centro respiratorio o un eccitamento generico del metabolismo cellulare o infine, un eccitamento specifico dell'attività secretoria dell'epitelio polmonare; e, all'ombra di questi complessi concetti medici, quante speranze per i numerosi malati cronici e del ricambio cui finora le prescrizioni climatiche, mancando di sicuro fondamento scientifico, erano incerte e incostanti nei resultati!

Risultati interessanti

Parallelamente a queste ricerche sistematiche del prof. Viale, furono eseguite dal prof. Gajda, direttore dell'Istituto di fisiologia della R. Università di Pavia, delle ricerche sull'azione fisiologica delle iniezioni endovenose di acqua di mare sui gas del sangue. Egli ha avuto un resultato molto interessante: ha constatato cioè, sotto l'influenza delle iniezioni, una maggiore arterializzazione del sangue. Le variazioni dei gas del sangue si iniziano solo dopo qualche ora dall'iniezione e scompaiono di regola nelle 24 ore; e sono in rapporto coll'aumento che la stessa acqua di mare induce nel ricambio di tutti gli organi, con aumento della ventilazione polmonare e aumento del ricambio dimostrato anche dall'elevazione della temperatura del corpo. Gli obesi, i pletorici e i malati del ricambio leggeranno con un senso di sollievo questi resultati scientifici.

Una bella serie di studi ha eseguito il prof. A. Rabbeno, della R. Università di Pavia, che ogni anno è venuto a S. Bartolomeo a impostare le sue ricerche. Egli ha studiato anzitutto l'influenza del bagno di mare sulla funzione respiratoria dell'uomo. Dopo bagni di mare della durata di 30-95 minuti, si è osservato un aumento della frequenza e intensità della ventilazione polmonare, e dei processi ossidativi dell'organismo umano. In seguito Rabbeno ha studiato la meccanica respiratoria durante il nuoto; egli ha constatato un aumento notevolissimo della frequenza e della profondità degli atti respiratori, in rapporto alla velocità del nuoto; inoltre variazioni nella pressione endotoracica, in rapporto alla pressione dell'acqua sul torace, all'aumento del tono muscolare, e all'uscita dell'aria dall'albero respiratorio. Rabbeno ha così posto delle solide basi scientifiche alla ginnastica polmonare durante il nuoto, la cui importanza igienica e medica è fuori discussione. Ulteriori studi il prof. Rabbeno ha rivolto all'azione del mare sul sangue; rivolgendo la sua attenzione alla reazione del sangue, il cui studio è al primo piano per importanza, oggidì che lo sviluppo dell'aviazione ha reso di attualità gli studi sul mal di montagna, Rabbeno ha constatato che dopo il bagno di mare, accanto alla vivace ventilazione polmonare si manifesta una diminuzione della resistenza allo spostamento della reazione da parte del sangue. Nell'estate dell'anno scorso, infine, il prof. Rabbeno ha studiato il glucosio del sangue dopo iniezioni endovenose di acqua di mare, constatando che queste non modificano il contenuto in glucosio del sangue, come non determinano eliminazione di zucchero con le urine. Pure ai rapporti tra acqua di mare e sangue è stato rivolto uno studio dal nostro concittadino dott. P. Rowinski, studio che gli servì quale dissertazione per il conseguimento della laurea in medicina e chirurgia presso la R. Università di Torino. Il dott. Rowinski ha constatato che il bagno di mare induce costantemente una modificazione nell'indice refratto metrico del siero di sangue.

Altri studi

Non meno interessanti degli studi finora riferiti sono quelli eseguiti dai giovani collaboratori del prof. Herlitzka. Uno studio sull'azione del bagno di mare nella perspiratio insensibilis era stato iniziato dalla dottoressa M. Levi, che aveva constatato come la perspiratio si raddoppia quasi dopo un bagno di un'ora; purtroppo la tragica morte della giovine studiosa non permise di condurre sino alla fine gli esperimenti. Il dott. A. Chiatellino, assistente della Fondazione Rockefeller, e il dott. M. Gianotti, della R. Università di Torino, hanno studiato le modificazioni ematologiche conseguenti al bagno di mare. Secondo queste ricerche il bagno di mare, analogamente a quanto venne già osservato dopo differenti pratiche idriatiche, ha per immediata conseguenza un aumento della concentrazione del sangue periferico, sia a carico degli elementi corpuscolati che delle sostanze proteiche del plasma sanguigno. Il dott. R. Margaria, della R. Università di Torino, ha studiato la temperatura dell'aria espirata e la ventilazione polmonare durante il bagno di mare, servendosi di una pila termoelettrica. Egli ha potuto dimostrare che la temperatura dell'aria espirata è essenzialmente in rapporto con le sensazioni termiche che si hanno nel bagno, in quanto che aumenta con le sensazioni di caldo, diminuisce con quelle di freddo; cioè è dovuto a un potere difensivo dell'organismo, la cui constatazione è priva d'interesse, e passibile di applicazioni nella balneoterapia. Il dott. P. Cerruti ha studiato l'effetto del bagno di mare sul tono muscolare, mediante il tonometro del Mosso; egli ha trovato che il bagno di mare determina nella massima parte dei casi, se prolungato, una diminuzione notevole ma transitoria del tono muscolare; mentre i bagni ripetuti determinano un progressivo aumento del tono muscolare. Questa constatazione e quella, che la diminuzione del tono muscolare non fu osservata in alcuni individui di età avanzata, stanno a indicare come nelle applicazioni pratiche, igieniche, mediche e sportive, bisogni distinguere e individualizzare. Tutti questi studi compiuti a S. Bartolomeo, dei quali si è fatto il breve e fuggitivo cenno che consente la pubblicazione in un quotidiano, pubblicati per esteso nelle riviste scientifiche italiane e straniere, sono ridondate a non poco onore della scienza italiana e della città di Trieste, dove le ricerche furono eseguite.

I problemi da studiare sono numerosissimi, e appena si possono raggruppare i quesiti intorno ad alcuni problemi centrali: insolazione, azione del clima marino, azione dei bagni di mare, azione dell'acqua di mare sui tessuti, fisiologia degli sports nautici, remo e nuoto, fisiologia del palombaro, fisiologia degli addetti ai sottomarini. Purtroppo, il dover limitare l'attività del nuovo Istituto a uno o due mesi nell'estate, non consente di impostare compiutamente lo studio di tali problemi, che sì da vicino interessano la vita dell'uomo al mare.

Ma le ricerche non poterono essere finora più a lungo protratte, perchè i ricercatori sono legati il resto dell'anno dai loro obblighi di insegnamento universitario, e perchè i fondi non sarebbero all'uopo sufficienti. Finora infatti le spese furono in parte sopportate dal Laboratorio di Fisiologia della R. Università di Torino, in parte dallo spirito di sacrificio dei collaboratori del prof. Herlitzka che si sono sobbarcati, nell'eseguire le loro ricerche, a spese non indifferenti. Da poche altre parti sono venuti aiuti finanziari: citiamo a questo proposito il sussidio del Ministero della Guerra, e, a titolo d'onore, il concittadino dott. Politzer, titolare della nota fabbrica cittadina di sapone e prodotti chimici.

Ma occorre, perchè l'Istituto possa lavorare a onore della scienza italiana e della città di Trieste, un'attività più continuativa, che non si può ottenere se non con la costituzione di un Istituto a sè, che funzioni tutto l'anno e che abbia almeno un assistente che vi sia appositamente addetto.

Per gli infortuni sul lavoro

Il nostro Prefetto ha inviato ai podestà della provincia la seguente circolare:

«Il Ministero dell'Economia Nazionale comunica che il procuratore generale presso la Corte di Appello di Trieste ha fatto presente al Ministero della Giustizia che dai procuratori del Re del Distretto gli sono state segnalate alcune deficienze nell'applicazione delle disposizioni relative agli infortuni, estese alle nuove provincie, deficienze le quali fanno nascere il dubbio che le dette disposizioni non siano state ancora ben comprese dalle autorità comunali dei minori centri, dai medici e dai periti che hanno l'obbligo della denuncia.

Di frequente i certificati medici sarebbero incompleti, o perchè non attestano esplicitamente la sussistenza di tutte le circostanze necessarie per una inchiesta o perchè mancano delle indicazioni indispensabili specialmente sul domicilio degli infortunati e dei testimoni, in modo da provocare indagini ulteriori da parte del Pretore prima di poter stabilire il sopraluogo per la inchiesta e da causare così un dannoso ritardo nel suo svolgimento, tanto più proficuo, quanto più rapido. Non rare volte poi le denuncie sarebbero fatte soltanto in seguito ad espressa richiesta del Pretore, venuto a conoscenza dell'infortunio a mezzo degli interessati, od altrimenti, dopo notevole ritardo; non solo, ma sarebbe a credere ancora che non pochi casi di inchiesta siano anche sfuggiti.

Ciò premesso richiamo l'attenzione delle SS. LL. sull'art. 36 della legge 31 gennaio 1904 n. 51 e sugli articoli 79 e seguenti del relativo regolamento 13 marzo 1904 numero 141; sull'articolo 27 lett. b) del decreto-legge 23 agosto 1917, n. 1450, e sull'art. 73 del relativo regolamento 21 novembre 1918 n. 1889.

Vorranno poi le SS. LL. richiamare l'attenzione dei medici comunali sugli art. 71 e 73 del citato regolamento 21 novembre 1918 n. 1889.

I prezzi dei medicinali

Il Prefetto ha emanato la seguente ordinanza:

Veduto il decreto prefettizio 16 maggio 1927 n. 3214-10754 col quale le farmacie del Comune di Trieste furono autorizzate ad applicare un coefficiente di maggiorazione di 1.10 in aggiunta all'importo complessivo della spedizione delle ricette, quale risulta dalla applicazione delle tariffe, con chè, però, non fossero ulteriormente aggravatele vendite a mano, prive di prescrizione medica e per le quali restavano in vigore i prezzi finora praticati in base all'ultima tariffa e che alle amministrazioni pubbliche e private, che abbiano carattere di opere di beneficenza, venisse accordato lo sconto di almeno il 10 per cento previsto al punto 6 della tariffa n. 1;

Veduto l'art. 2 del decreto Ministeriale 20 giugno 1926, che approva le tariffe ufficiali dei medicinali per la vendita al pubblico e per la somministrazione ai poveri;

Veduto l'art. 1 del decreto ministeriale 30 giugno 1927 che autorizza i Prefetti a stabilire, in quei comuni nei quali non sia dato applicato il coefficiente di minorazione, una riduzione percentuale non superiore al 30 per cento sui prezzi indicati nelle tariffe n. 1 e n. 2, tabella C. per le sostanze e per i medicamenti di cui all'unito elenco, semprechè la relativa somministrazione non importi alcuna speciale manipolazione contemplata dalle tabelle A e B, eccettuata la pesata;

Tenuto conto della necessità di assecondare efficacemente l'azione del Governo Nazionale, diretta a ridurre il costo della vita, rivedendo il costo dei medicinali; Sentito il medico provinciale; decreta: Il decreto prefettizio del 16 maggio 1927 n. 3214-10754 viene revocato e nelle farmacie del Comune di Trieste viene quindi abolito il coefficiente di maggiorazione in aggiunta alle tariffe ufficiali dei medicinali di cui all'articolo 2 del D. M. del 20 giugno 1926;

Per le farmacie della Provincia di Trieste, eccettuate quelle del Comune di Trieste, viene stabilita una riduzione del venti per cento sui prezzi indicati nelle tariffe n. 1 e n. 2, tabella C per tutte le sostanze e per i medicamenti di cui all'elenco annesso al decreto ministeriale 30 giugno 1927, semprechè la relativa somministrazione non importi alcuna speciale manipolazione contemplata dalle tabelle A e B, eccettuata la pesata.

Il presente decreto entra in vigore con il giorno 15 agosto c. a.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno

"Il Piccolo dei Piccoli,,

«Un eroe leggendario — Baiardo senza paura e senza macchia».

«Il proverbio ignoto».

«Piante e animali foggiati dai giapponesi».

«Scenette da ridere», ecc.

Cronaca di Capodistria

Per l'anniversario di Sauro - Giuoco di Tombola - Cronaca nera

Ieri, 11.o anniversario del martirio di Nazario Sauro, la città era tutta imbandierata; alle 12 il Municipio fece apporre sulla casa del Martire una corona d'alloro. Alle 19.30 il piroscafo «N. Sauro» che ritornava da Trieste, tutto adornato ed illuminato a festa, si fermò a 500 m. dalla riva circondato da tutte le imbarcazioni del R. C. C. «Libertas». Il podestà cav. uff. Piero de Manzini, che stava a bordo di una imbarcazione, fece l'appello al quale tutti risposero: «Presente!» e gettò in mare una corona, mentre tutti si irrigidivano nel saluto romano e la banda cittadina dalla riva suonava l'inno a Sauro. Dalla riva una folla di popolo assisteva commossa alla cerimonia.

— Domenica 14 c. m. nella piazza del Duomo alle 17.30 avrà luogo a beneficio del Ricreatorio delle Associazioni giovanili fasciste e dell'Asilo infantile, un pubblico giuoco di tombola con premi dell'ammontare di lire 1400 così divisi: Quaterna lire 100; cinquina lire 300; prima tombola lire 800; seconda tombola lire 200.

— Ieri notte nella casa colonica di proprietà di Agostino Rossetto, da Pobeghi, sita in località Ancarano si sviluppò un incendio nella soffitta ed in breve tutta la casa fu in preda alle fiamme. Sorgendo la casa in luogo isolato i villici se ne accorsero appena alla mattina, quando della casa non rimanevano che i muri. Il proprietario risente un danno di 30.000 lire, coperte di assicurazione. L'autorità indaga per stabilire le cause dell'incendio che sembra sia doloso.

— Da parecchio tempo certo Antonio Chermaz di Giovanni, oste, notava che i denari nel cassetto diminuivano. Dapprima sospettò che fosse il proprio figlio il ladruncolo, ma ben presto abbandonò il sospetto avendo osservato che certo Mario Tremul di Matteo, di 20 anni, da Tribano si aggirava intorno alla casa con fare sospetto. Per stabilire la colpabilità del Tremul mise nel cassetto una banconota da 5 lire dopo averne rilevata la serie. Difatti alla sera la banconota era sparita ed il Chermaz si recò a Capodistria a denunciare i furti continuati al comandante la stazione dei carabinieri maresciallo Zani, il quale la mattina dopo per tempo si recò a casa del Tremul e gli trovò nel portafoglio la banconota rubata. Al Tremul non restò altro che confessare i furti. Arrestato, venne deferito all'autorità giudiziaria.

Arrivo dei portuali di Ancona. Domenica mattina giungerà a Trieste il Sindacato dei lavoratori del porto di Ancona, forte di circa un migliaio di persone.

L'Ufficio provinciale dei Sindacati fascisti di Trieste ha disposto che tutti i lavoratori disponibili si trovino domenica mattina, alle 7.30, al molo Audace per dare il benvenuto ai camerati anconetani.

I segretari dei sindacati dovranno disporre perchè, per la stessa ora, al molo Audace, si radunino le varie rappresentanze con i gagliardetti.

Le sagre di Ferragosto a San Nicolò Bagni. Domenica e lunedì avranno luogo a San Nicolò Bagni le tradizionali sagre di Ferragosto. Il comitato dei villeggianti ha organizzato per la serata una grande festa con luminarie e ballo all'aperto sull'apposito terrazzo.

La Società Capodistriana di Navigazione ha disposto che da Trieste partano dei piroscafi ad ore 18, 20.15 e 20.45 per assistere alla magnifica serata. L'ultimo ritorno da San Nicolò avverrà alle ore 23.10.

Movimento sindacale

Sindacato dei farmacisti. Col 15 agosto andranno in vigore le recenti modifiche apportate alla tariffa ufficiale. Il Sindacato si è mezzo a disposizione dell'Ufficio sanitario della R. Prefettura per l'esame dei nuovi ribassi, che furono concretati per la città di Trieste in una diminuzione del 10 per cento sulla totalità della tariffa attuale.

In relazione alle nuove norme stabilite sono in corso di preparazione anche i listini dei prodotti esteri

Dal giugno di quest'anno furono con ciò rivedute per la seconda volta le tariffe dei medicinali con un ribasso complessivo superiore al 20 per cento.

Assemblea Sindacato portieri e guardie private. Domani, alle 20, avrà luogo nella sala Dante, in via Gabriele d'Annunzio N. 1, l'assemblea dei portieri e guardie private per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Nomina del Consiglio direttivo; 2) discussione sul contratto di lavoro in studio; 3) varie.

Nessuno di questa categoria che sia in possesso della tessera sindacale dovrà mancare, anche perchè è interesse degli organizzati partecipare a questa prima importante riunione.

Sindacato provinciale operai metallurgici. Il Consiglio provinciale e tutti i fiduciari di categoria sono invitati a trovarsi domenica mattina, alle 7, al molo Audace per dare il benvenuto ai lavoratori portuali di Ancona.

Il disastroso scoppio di un sifone

Ieri nel pomeriggio, verso le 17.30, alla fabbrica di acque gazose di Pirano, avvenne un infortunio. Un operaio, tale Odorico Parenzan, abitante a Pirano, in via Salvore 336, stava trasportando delle bottiglie contenenti acque gazose e dei «sifoni», quando, improvvisamente, uno gli scoppiò, con fragore, tra le mani, producendogli numerose ferite.

Immediatamente soccorso dai compagni, più tardi il ferito venne trasportato con l'autolettiga della Croce Rossa di Portorose, al nostro Ospedale Regina Elena, dove i medici gli riscontrarono una ferita lunga 10 centimetri alla regione costale destra e due ferite di taglio all'avambraccio destro.

Dopo le prime cure venne accolto nel decimo reparto.

La pubblicazione dei giornali

in occasione di Ferragosto

Domenica 14 «Il Piccolo» esce alla solita ora.

Lunedì 15 non esce alcuna edizione.

Da martedì 16 «Il Piccolo», «Il Piccolo della Sera» e le «Ultime Notizie» usciranno regolarmente alla solita ora.

Fotografia applicata... all'imbroglio

Un gabbamondo che truffa anche la fidanzata!

Settimane or sono il fotografo Matteo Linderman, avente lo studio in via Commerciale 4, si vide capitare davanti un tizio il quale, qualificatosi per Vittorio C. gli chiese se aveva bisogno di un ottimo ed abile agente per assumere commissioni per ingrandimenti.

Il fotografo lo squadrò ben bene per trovare eventualmente nel C. quelle caratteristiche indispensabili a chi deve persuadere i clienti a fare ordinazioni anche se non ne hanno voglia e l'esame dovette essere soddisfacente perchè il C. venne subito assunto in carica e mandato in cerca di affari.

Il nuovo agente si dimostrò tanto zelante ed attivo da superare di gran lunga le previsioni del Lindermann. Difatti non passava giorno senza che il C. capitasse nello studio con due, tre, e più commissioni in modo che il Lindermann, come s'immagina, era soddisfatissimo di lui. Basta dire che in un periodo di tempo relativamente breve egli dovette eseguire ben 37 commissioni per ingrandimenti fotografici. Naturalmente alla consegna delle commissioni il fotografo rimetteva al C. la percentuale che gli spettava.

In questi giorni però il fotografo avendo incominciato a spedire le fotografie ordinate e le relative fatture a tizio, a Caio e Sempronio, come indicatogli dall'agente-miniera, notò con sorpresa che, sistematicamente, la posta gli rimandava una per una tutte le spedizioni con l'avvertenza che il destinatario era «sconosciuto»!

Il Lindermann, in sulle prime pensò che i clienti avessero mutato alloggio, ma con l'andare del tempo dovette correggere questa sua ottimistica spiegazione per il fatto che non tutti i clienti potevano, proprio in questo tempo, aver cambiato alloggio. E cominciò allora ad informarsi, a fare indagini le quali lo portarono a un'amarissima scoperta. Tutte le ordinazioni che aveva ricevute da parte del C. erano fantastiche perchè provenivano da gente... che non era mai esistita!

E, fatto un po' di conti rilevò che in seguito a tali raggiri commessi dal C. veniva a risentire un danno di oltre 9000 lire, tra ingrandimenti eseguiti e percentuali versate.

Il Lindermann, dopo averlo atteso parecchio, si decise ora a denunciarlo al Commissariato di p. s. di via Valdirivo.

In seguito a tale denuncia e per merito delle disposizioni subito prese dal cav. Tiberi, il C. venne l'altro ieri arrestato e, previo interrogatorio, rinchiuso al Coroneo. Nel contempo, assieme alla denuncia del Lindermann il cav. Tiberi ne ricevette un'altra di certa Maria V. la quale era stata abbindolata dal C. fino al punto di fidanzarsi.

Il C. per farla cadere nella pania, le aveva raccontato storie mirabolanti ed assicurato una vita di felicità infinita.

Però, in attesa di tradurre in atto tali sue parole il C. s'era fatto consegnare dalla V. diverse migliaia di lire — facenti parte della dote — per fare degli acquisti per adornare il futuro nido... Avuti però i denari, con una scusa qualsiasi, aveva piantato in asso la ragazza e si era eclissato. Ora il C. — reduce dalle carceri di Gorizia — venne deferito all'autorità giudiziaria.

L'epilogo della tragedia passionale di Pola

La commozione del popolo ai funerali della protagonista

Perdura vivissima l'impressione per la tragedia d'amore che ha avuto il suo epilogo in una stanza dell'Albergo Regina, a Pola. Nel popolare rione di Veruda, ove la giovane protagonista abitava ed era notissima per la sua grazia e bontà, l'emozione è profonda. Ovunque si parla del fatto e le popolane si apprestano a rendere degne onoranze funebri alla giovane vittima, che avranno luogo questa sera alle 18. Circolano numerose sottoscrizioni per fare omaggio di fiori alla salma, che dalla cappella mortuaria del cimitero sarà portata direttamente alla fossa.

Il dolore di una madre

La mamma della Sprocher sembra impazzita. Dopo una notte di angosciose ricerche, la donna, che non aveva visto rientrare la figlia, si trovava ieri mattina al mercato; da una conoscente apprese la tragedia che all'alba era avvenuta all'Albergo Regina. Colta da subitaneo presentimento, stava per dirigersi verso l'albergo, ma le mancò la forza di proseguire e diresse i suoi passi verso la caserma dei carabinieri di Monte Zaro. Fu là che ella apprese il nome dei protagonisti. Da quel momento la donna non fa che chiamare coi più dolci nomi la sua creatura, invoca, piange e si dibatte, tanto che si è prospettata l'ipotesi di un suo eventuale ricovero all'ospedale. Il padre ed il fratello della defunta sono costernatissimi e non sanno rendersi ragione del fatto che fulmineamente ha sconvolto la tranquillità della modesta famiglia di operosi artieri. La bella e linda casetta di via Veruda, fino all'altro ieri risuonante della fresca e sana gaiezza della Lidia, è ora piombata nel lutto più atroce. Attorno ad essa è un viavai di vicini che cercano con ogni mezzo di lenire l'immenso dolore dei familiari.

L'altra mattina il sergente Li Vigni, entrato in caserma, portò una novità ai suoi compagni d'arme: disse cioè che era il suo giorno onomastico e che voleva trascorrerlo bene, bevendo allegramente. Mandò difatti a prendere del vino e bevette con i commilitoni, i quali brindarono alla sua salute ed alla felicità sua e della sua sposa. Quindi il Li Vigni si ritirò e scrisse. Fatto questo normalissimo, che in nessun modo avrebbe potuto far sorgere il sospetto di azioni avventate o, peggio, delittuose. Ma, purtroppo, quelle lettere dovevano essere le ultime, gli ultimi saluti ai genitori ed agli amici. Sbrigati i propri lavori in caserma, egli uscì. Per via incontrò il camion del sig. Carlo Brenco, lo fece fermare e, poichè col Brenco era in rapporti di amicizia, gli disse testualmente: «Potresti tu, Carlo, indicarmi dove potrei trovare una stanza?». Questi, che aveva fretta di proseguire, non potè fermarsi a discorrere e non diede risposta alla domanda del sergente, che soggiunse: «Se non la trovo, povero me; ma non dire ad alcuno queste cose».

Il Brenco, pur avendo notato nel giovane un'insolita preoccupazione, pensando che egli avesse qualche avventura amorosa, salutò il sergente e proseguì col camion la corsa.

La follia amorosa dei suicidi

La passione che ha condotto i due giovani alla tomba si era accesa circa un anno e mezzo fa. Lei, una fiorente giovinetta di 14 anni, fece un giorno un incontro che doveva esserle fatale.

Vide, infatti, il sergente Li Vigni che la stette a fissare come affascinato. Ne fu sconcertata e la figura del bel giovanotto rimase fortemente impressa nella sua mente di fanciulla sognatrice. Finalmente venne il giorno sospirato. Un anno e mezzo fa in una fredda sera del gennaio, mentre la Lidia stava rincasando, fu avvicinata dal giovane che le disse: Bambina mia, ti voglio tanto bene. — Sono pazzamente innamorato di te, voglio che tu sia un giorno mia moglie. Ella lo guardò, ma non ebbe la forza di rispondere. E proseguì verso casa. Ma poi si videro ancora, più spesso, ogni giorno; i loro abboccamenti, le furtive passeggiate, non poterono rimanere celati, ed eccoci ai primi pettegolezzi, alle dicerie, agli avvertimenti dei genitori. Questi, naturalmente, ben a ragione, andarono su tutte le furie, sgridarono la figliuola, la sorvegliarono, tenendola anche chiusa in casa. Ma a nulla giovarono i castighi, a nulla le carezze materne, a nulla approdarono i consigli dei parenti; i due giovani continuavano istessamente ad amarsi come prima e più di prima. Finchè, per non compromettere il nome della famiglia, il padre, più accondiscendente, permise al Li Vigni di frequentare la casa Sprocher. Le parole del sergente quando si presentò alla famiglia furono assennate; egli disse di amare tanto la Lidia, che però data la sua giovane età, avrebbe atteso per sposarla e avrebbe lavorato seriamente per rendere felice la donna del suo cuore.

In questi ultimi giorni i due giovani erano fortemente rattristati; il vero motivo non si sa, ma sembra che i familiari della Lidia avessero nuovamente manifestato la loro contrarietà alla progettata unione, per la troppo giovane età della figlia e avessero anche sperato in una eventuale stanchezza da parte della giovane, felicissimi che la ragazza ritornasse alla spensieratezza di un tempo ed agli affetti della famiglia. Vane speranze che dovevano risolversi nella cupa tragedia.

Un'ora dopo la rimozione dei cadaveri, il questore comm. Andreani, firmava il decreto di chiusura permanente dell'Hotel Regina, per non avere il suo proprietario osservato le rigorose disposizioni di P. S. che vietano alle minorenni l'accesso alle camere d'albergo, quando non siano accompagnate dai genitori o congiunti.

La salma della giovane tumulata fra un imponente tributo di fiori

La salma della Lidia Sprocher è stata tumulata questa sera al tramonto. Una folla enorme di cittadini in prevalenza donne — ci telefona il nostro corrispondente da Pola — è convenuta nel cimitero per rendere alla defunta il pietoso estremo omaggio. Molte donne sono giunte con mazzi di fiori. La camera ardente era stata visitata durante il giorno da centinaia di persone, ognuna delle quali aveva parole di commiserazione per la vittima. Verso sera poi la calca dei visitatori era tale, che fu necessario sospendere le visite. Gli addetti alle pompe funebri non potevano trattenere la ressa. Finalmente, poco dopo le 15, fu possibile formare il corteo funebre. Precedevano duecento fanciulle recanti altrettanti magnifici mazzi di fiori donati da parenti, amiche e conoscenti e dai popolani. Il feretro era seguito da alcuni parenti e da un centinaio di persone, come fu detto, in gran parte donne. Lungo il viale del cimitero faceva ala gran numero di persone che attorno alla fossa erano addirittura folla. Fra la commozione generale il piccolo corteo giunse sul luogo della sepoltura. Gli addetti al cimitero, ultimati i preparativi, calarono la bara nella fossa, che in breve fu ricoperta di fiori. Attorno le donne piangevano e recitavano preci per la giovinetta troppo presto rapita alla vita. Sul freddo marmo della cella mortuaria dell'ospedale di Marina giace tutt'ora il corpo del sergente Li Vigni. La sua sepoltura è stata differita poichè si attendono le disposizioni dei familiari telegraficamente informati a Palermo della tragica fine del giovane. Sorge ora la domanda, se potrà essere esaudito l'estremo desiderio del Li Vigni e cioè di essere sepolto vicino alla Lidia.

Ciò che viene dall'alto

Una donna gravemente ferita

Ieri, una singolare disgrazia, che poteva avere conseguenze estremamente gravi, avvenne in via della Ghiaccera n. 8. Verso le 14, certa Pierina D'Antoni, di 38 anni, abitante in salita di Gretta n. 12, s'era recata nella suddetta via per portare il desinare al marito che colà lavora presso un'officina meccanica.

La donna, stanchissima ed affranta anche dall'afa pomeridiana, in attesa che il marito finisse di desinare, s'era messa a sedere sul rialzo del vicino marciapiede. Il marito ogni tanto le rivolgeva qualche parola e lei, a capo chino, piegata sulle ginocchia, rispondeva, mettendolo pure al corrente dei fatti domestici.

Ad un tratto, però, da una finestra del quinto piano si staccò una pesante stanga di ferro destinata a sostenere le corde fissate per asciugare la biancheria, e venne giù, andando a colpire sulla testa la povera donna, la quale, sotto la violenza del colpo, emise un grido soffocato e si piegò su se stessa, grondando sangue.

Il marito, a quella vista, si fece ansiosamente appresso alla moglie, la sollevò e, in preda ad un vivo e comprensibile turbamento, la condusse alla Guardia Medica, dove il sanitario di turno le riscontrò una forte contusione al parietale sinistro e sintomi di probabile commozione cerebrale.

Dopo le prime cure la fece trasportare all'ospedale.

I vagabondi precoci

A sei anni scappa per la 20.a volta da casa

Arturo Ballig di 6 anni, abitante in via Matteo Renato Imbriani n. 10, da ieri l'altro manca da casa. I genitori del piccolo Arturo, costernati, si sono recati in giro nei vari uffici di p. s. per poterlo rintracciare, ma invano. Essi si sono presentati ai nostri uffici, ci raccontano che il piccolo Arturo moltissime altre volte è fuggito da casa, e che appena dopo molti giorni erano riusciti a rintracciarlo. Per evitare maggiori disgrazie, i genitori avviarono le pratiche presso la Congregazione di carità per farlo accogliere all'istituto dei poveri. Ma queste pratiche vanno, pare, per le lunghe. Intanto, il piccolo irrequieto è ancora una volta fuggito da casa. Chi ne sapesse qualcosa farebbe bene ad avvertire la famiglia che lo attende con ansia.

Al momento della sua ventesima fuga da casa, il piccolo Arturo, indossava una «tuta» di color noce chiaro, calzava sandali; è biondo.

Il PROTON è il preferito ricostituente pei bambini

perchè

è efficace — gradevole
facilmente digeribile — privo di sostanze dannose o eccitanti

Il Proton arricchisce la composizione del sangue e lo rende quindi più resistente contro eventuali attacchi di malattie.

Il ragazzo curato col Proton viene ad ottenere maggiore appetito, più forza, migliore cera.

Abbisognano del Proton
i bambini pallidi, gracili, deboli, linfatici.

Prevenitene le malattie!

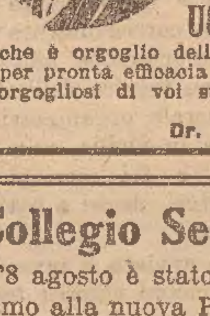
PROTON

SINOVIAL RIVALTA

La Gotta, l'Artrite, i Reumi, la Sciatica, le nevriti e la Sinovite, guariscono radicalmente e prontamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico in meno di mezz'ora fa cessare il dolore e scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco. Non disturba l'intestino. Ricevendo L. 16, spedisco scat. racc. franco Prof. Dott. P. RIVALTA - C. Magenta, 10 - MILANO

IDROLITINA

SERVE A PREPARARE
LA PIÙ GUSTOSA - LA PIÙ LITIOSA
LA PIÙ ECONOMICA - ACQUA DA TAVOLA
UNICA ISCRITTA FARMACOPEA



UOMINI DEBOLI! VIRILITA'

Cura scientifica esterna, razionale moderna
Effetto rapido, certo e permanente
Rigenera, tonifica le funzioni vitali, rinforza l'organismo; ciò che non si ottiene nè con cure interne, nè elettriche, tutte inefficaci o dannose all'organismo. Innumerevoli attestaz. e Certificati Medici a disposizione.
UOMINI deboli per eccessivo lavoro mentale (surmenage), età, nevrastenia, od altre cause, privati di quella virilità che è orgoglio dell'individuo normale, fate subito la nostra cura che non ha rivali per pronta efficacia nel vostro caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita, felici ed orgogliosi di voi stessi. — Chiarimenti, per Corrispondenza ed Opuscolo gratis a richiesta
Dr. K. PARKER C.: Via Passarella, 3 Milano (104)

Collegio Sempronio Negrini - Treviso, tel. 7-85

L'8 agosto è stato iniziato il corso lezioni esami riparazione. E' vicinissimo alla nuova R. Scuola Industriale. dott. cav. A. NEGRINI

FLIT
distrugge
Mosche
Zanzare
Cimici, Pulci, Scarafaggi
Bacchi, Formicole
e le loro uova

La latta gialla colla fascia nera

Alto là!! Volete spender poco e mangiar bene?

OGGI si riapre il RISTORANTE ROSSI

VIA TRENTO 15 (angolo via Geppa)

Locale rimesso a nuovo, con cucina alla bolognese. — Saletta riservata per comitive e banchetti. — Il vero ritrovo di tutti gli ex combattenti. — Pranzi completi a L. 2.50; condizioni speciali per impiegati. — Vino istriano di prima qualità. — Chianti Ciardini bianco e rosso. — Specialità vini in bottiglia in grande assortimento.

Nei prezzi, che troverete bassissimi, è compreso il 10 per cento per il puntuale servizio del cameriere.

Il conduttore SILVIO ZAMPOLLO

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Dalle provincie di Udine e di Gorizia

Il dramma della montagna nel suo epilogo
I funerali del giovane professore fulminato

Ieri, alle 17, si svolsero in forma solenne, con larga partecipazione di cittadini, i funerali del prof. dott. Raoul Pellesitz, capo dei giovani esploratori cattolici, ucciso da un fulmine — come dicemmo nelle precedenti edizioni — sul Monte Nero.

A rendere un commosso e reverente omaggio all'estinto era convenuta, fin dalle 15, nei pressi della cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena, una folla di cittadini, fra cui notammo numerose personalità, nonchè vaste rappresentanze di associazioni studentesche e sportive.

Alla cappella mortuaria v'era un'enorme ressa; una gara pietosa e commovente per cospargere di fiori la salma dell'infelice giovane, ai lati della quale faceva la guardia d'onore una squadra di giovani esploratori cattolici. E fra la folla, tra un sommesso mormorio di commenti, si rievocavano i dettagli del tragico episodio che aveva troncato quella rigogliosa giovinezza.

All'ora stabilita il corteo si ordinò lentamente e si pose in movimento, preceduto da una quantità di ghirlande, fra le quali, magnifiche, quelle della famiglia, dei giovani esploratori cattolici, del Circolo universitario cattolico «Piccolomini» ed altre. Il carro funebre, procedette per via Gatteri, scese per via Ginnastica, piazza Goldoni, via Giacinto Gallina e via delle Torri, raggiunse la chiesa di S. Antonio Nuovo, dove venne impartita la benedizione alla salma.

Quindi il corteo si rimise in moto, rifacendo in parte il percorso fino a piazza Goldoni e giunto in piazza Garibaldi si sciolse. Il carro funebre, seguito dagli intimi di famiglia, dagli amici, dai giovani esploratori e da una quantità di cittadini, si diresse al Cimitero di S. Anna.

Fra le varie personalità e rappresentanze cittadine che parteciparono ai funerali, notammo il vicario capitolare mons. Mecchia, il commissario provinciale dell. A. S. C. I. con l'assistente ecclesiastico don Malabotich, il ten. Re dell'Avanguardia Giovanile Fascista, il segretario della locale Sezione dell'Opera Nazionale Balilla, sig. Cosolo, l'Associazione Antoniana, l'Oratorio salesiano «Don Bosco», gran numero di insegnanti, di studenti, il I e III reparto dei Giovani esploratori cattolici al completo con le loro insegne ed un manipolo dell'Avanguardia Giovanile fascista con gagliardetto.

Il gesto disperato di un farmacista

L'altra sera, verso le 17, il farmacista Ottavio Fenica, abitante ad Aurisina, s'allontanò senza dir verbo dalla farmacia e non vi fece più ritorno. Dapprima i familiari ritennero che qualche affare urgente tenesse lontano il Fenica, ma poi, cominciando a pensarci sopra, trovarono strana l'assenza, tanto più che questa si prolungava oltre il solito.

Allora, impensieriti, vollero rendere partecipe le loro angustie ai carabinieri ed ai militi, i quali disposero subito perchè venissero fatte delle ricerche. Dopo una giornata di ansie, finalmente ieri il mistero venne svelato: il Fenica si era avvelenato con del veronal!

La penosa notizia gettò nella più profonda costernazione i congiunti del farmacista, i quali non riuscivano a persuadersi della crudele e lugubre verità.

La triste scoperta venne fatta da Giuseppe Furlan e dal droghiere Giuseppe Tomba, i quali nell'intento di coadiuvare alle ricerche, s'erano messi a perlustrare i dintorni. Giunti nei pressi del cimitero e scorta fra l'erba una massa oscura, avvicinatisi, videro che si trattava del cadavere di un uomo e non tardarono ad accertare che si trattava del farmacista Fenica.

Impressionatissimi, corsero a dare la triste notizia ai parenti, avvertendo allo stesso tempo le autorità. Sul posto si recarono subito il dott. Gruden, il dott. Cramenuda e carabinieri, i quali piantonarono il cadavere, in attesa della commisisone giudiziaria, prontamente avvertita. Accanto al cadavere si rinvenne una boccetta di veronal. Si ignorano i motivi che indussero il Fenica al gesto disperato.

Le conseguenze di un capogiro

Ieri verso mezzogiorno, il muratore Luigi Leschiutta fu Giacomo, di 47 anni, da Arta di Calia (Udine), lavorava in una casa in costruzione nel viale Regina Elena e si trovava su un ponte alto dal suolo alcuni metri, quando, colto probabilmente da capogiro, precipitò da quell'altezza e per la violenza del colpo rimase privo di sensi. Furono subito intorno a lui, premurosamente, i suoi compagni e gli prestarono i primi soccorsi, mentre qualcuno si affrettava a telefonare alla Guardia Medica. Il sanitario di servizio fu in breve sul posto e riscontrò al pover'uomo la probabile frattura del tratto dorsolombare. Mediante l'autolettiga il Leschiutta, dopo i soccorsi d'urgenza, fu trasportato all'Ospedale Regina Elena ed ivi accolto, con prognosi riservata, nel reparto chirurgico.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Romeo Degrassi, di 12 anni, abitante in via Luzzatto n. 7, per ferita allo zigomo sinistro; Nina Brovedani, di 47 anni, abitante in via della Guardia n. 8, per ferita alla mano destra; Enrico Tuzutto, di 25 anni, abitante a Barcola Bovedo n. 425, per una lesione alla mano destra; Giuseppe Mernich, di 46 anni, abitante in via Dante n. 1, per ferita alla mano destra; Stanislao Paoletti, di 48 anni, abitante in via Udine n. 47, per ferita alla mano sinistra; Pasquale Carollo, di 37 anni, abitante in via S. Marco n. 31, per ferita alla mano destra; Torquato Luzzi, di 50 anni, abitante in via del Toro 1, per ferita alla coscia sinistra; Raffaele Brezel, di 20 anni, abitante a Barcola n. 630, per ferita al vertice del capo; Carlo Serva, di 23 anni, abitante in via dell'Industria n. 10, per ferita alla mano destra; Vittorio Condotti, di 22 anni, abitante in via Settefontane n. 1, per scheggie di legno nel pollice destro; Albino Trebonich, di 38 anni, abitante in Corso Garibaldi n. 13, per ferita alla mano sinistra. Inoltre i sanitari di turno dovettero accorrere per 7 chiamate esterne.

I collezionisti di biciclette incustodite. Ladri rimasti sconosciuti s'impadronirono ieri nel pomeriggio, verso le 17, d'una bicicletta, del valore di 230 lire, che il proprietario Stefano Rudari, di 22 anni, abitante in Guardiella-San Giovanni, aveva lasciato incustodita per pochi minuti davanti all'entrata di un istituto bancario di via Roma. Dopo aver cercato invano di rintracciare il ladro, il Rudari si recò a presentare denuncia.

L'importante assemblea del Fascio di Gorizia
Una medaglia d'oro a Umberto Ulivieri

GORIZIA, 12

Giovedì sera ad ore 21 ebbe luogo nella sala Petrarca l'assemblea straordinaria del Fascio di Gorizia, alla quale presero parte in grande numero gli iscritti della Sezione.

Sul palco presero posto i componenti il Direttorio cittadino e quello Federale, i gagliardetti della Federazione, del Fascio di Gorizia e quello del Fascio rionale di Piedimonte scortati da due militi in servizio d'onore.

La relazione del Segretario

Accolto da fragorosi applausi entra il segretario ing. Caccese, il quale fattosi silenzio, porse il saluto alle autorità ed ai fascisti.

Comincia quindi la relazione morale spiegando sull'attività svolta dal Direttorio cittadino dal giorno dell'insediamento fino ad oggi. Accenna dapprima alla questione della Casa del Fascio, questione che si avvia ormai a risoluzione. Accennando, poi, alla situazione del Partito, definita ottima sotto ogni aspetto, l'ing. Caccese si dice lieto di comunicare a tutti i presenti l'adesione ed il plauso incondizionati alla sua opera espressi dall'on. Dino Alfieri, che fu per alcuni giorni ospite graditissimo di questa Federazione. A tale proposito legge il telegramma inviato dall'on. Alfieri a S. E. Turati in segno di compiacimento per il Fascismo di Gorizia, telegramma che diamo in altra parte del giornale. Accenna quindi alla situazione in cui vennero a trovarsi alcuni simpatizzanti fascisti, fascisti di animo e di fede, che per particolari circostanze inutili a dirsi non poterono iscriversi nella grande famiglia fascista.

Per speciale concessione del segretario generale del Partito le iscrizioni in questa provincia dei simpatizzanti suddetti sono ora avvenute dopo un severo esame ed una più severa selezione. A questo proposito il segretario federale ricorda che chiunque entrato nella grande famiglia fascista, non dimostri di esserne assolutamente degno, verrà con ogni certezza espulso ad esempio ed a monito.

Occupandosi, poi, del problema della stampa locale l'ing. Caccese, ricordate le vicende che condussero alla soppressione de *La Voce di Gorizia* ed espresso al direttore di quel quotidiano il proprio compiacimento per la soluzione ottenuta del problema della stampa locale, espone le finalità del nuovo giornale *La Vedetta dell'Isonzo* che già tanto favore ha incontrato nell'ambiente fascista e cittadino. Come direttore del suddetto giornale l'ing. Caccese promette ed assicura per un prossimo avvenire un sempre maggiore sviluppo.

Il segretario federale, seguito sempre attentamente dal numeroso uditorio, accenna alla importanza della avvenuta costituzione del Comitato pellegrinaggi sui campi di battaglia, Comitato ch'è già in piena attività e che svolge la sua lodevole opera con ogni diligenza dimostrandosi perfettamente utile in tutte le varie manifestazioni intraprese dalle associazioni di ogni provincia. A questo proposito raccomanda a tutti i commercianti di dare con generosità, con spontaneità tutto il necessario fabbisogno finanziario per la florida vita di detto Comitato.

Le organizzazioni culturali

L'ing. Caccese esamina quindi i compiti e le finalità dell'Ente sportivo provinciale istituito recentemente. L'istituzione che deve svolgere un lavoro arduo, specialmente in questa provincia di confine, ha bisogno di grandi mezzi per poter creare campi di giuoco, società ecc.

Si dice lieto di annunciare all'assemblea la prossima creazione di un campo polisportivo che sorgerà alla periferia della nostra città attrezzato con ogni moderno mezzo e veramente degno della nostra città.

Il segretario federale proseguendo nella sua esposizione viene a parlare delle organizzazioni culturali fasciste ed in particolare della benemerita Università Popolare e di questa istituzione espone il bilancio d'opere e di attività veramente meraviglioso. Annuncia che la nuova sede dell'Università d'ora in poi sarà la magnifica sala Petrarca capace di moltissimi posti ed invita i fascisti tutti ad intervenire compatti ad ogni manifestazione culturale che l'Università vorrà indire.

Parlando del problema scolastico, l'oratore, ricordata la propria attività per la scuola primaria che fu oggetto di particolari cure ed attenzioni, si sofferma brevemente al problema della scuola secondaria, che deve essere assolutamente, oltre che italiana, fascista.

La situazione sindacale, oggetto di particolare cura del Segretario politico, si presenta per la provincia di Gorizia soddisfacente, ricorda tuttavia che i sindacalisti occorre siano prima di tutto ed in ogni loro manifestazione, ed in ogni loro attività fascisti.

L'istituzione recente dell'Opera Nazionale Dopolavoro in questa provincia ha richiesto che il Segretario federale esponesse all'assemblea i vari compiti che detta istituzione deve esplicare a beneficio delle classi operaie ed in genere dei lavoratori tutti, soprattutto nella zona allogena.

L'azione del Fascio per la battaglia economica

La battaglia economica, che in tutte le provincie è stata impegnata con ardimento e tenacia, sia dagli organi governativi che dal Partito, ha trovato anche in Gorizia resistenze e incomprensione. Dopo il convegno di Bologna, in cui tutti i segretari federali ricevettero dalle LL. EE. Turati e Suardo precise ed inequivocabili istruzioni, furono tenute nella sede della Federazione di Gorizia continue riunioni dirette ad ottenere un necessario e sensibile ribasso dei prezzi. A questo punto l'ing. Caccese accenna alla necessità di un ulteriore ribasso dei prezzi non ancora adeguato all'aumentato valore della lira.

— E' decisa volontà del Partito — esclama l'oratore — di stroncare ogni resistenza, senza guardare in faccia a nessuno (*applausi prolungati*).

Passando a trattare dell'importanza dell'Opera Nazionale Balilla nella zona allogena, l'ing. Caccese ricorda all'assemblea l'attività spiegata da questa istituzione dalla sua fondazione in città e provincia fino ad oggi. E' lieto di annunciare che in Gorizia sorgerà, per volontà precisa dell'on. Ricci e del Duce, la prima Casa dei Balilla, che sarà centro di tutti i pellegrinaggi che i piccoli fascisti faranno in questa zona sacra alla gloria. La casa sorgerà in via Orzoni, nell'ex parco Ritter, e per essa sono già stati approvati i progetti e stanziati i fondi necessari per un importo di lire 800.000.

La Sezione del Fascio femminile, fondata nel 1926 e che conta un rilevante numero di iscritte, è in continuo sviluppo e svolge notevole attività in tutti i campi prefissi e il Segretario federale rileva a questo proposito i benefici effetti ottenuti dalle organizzazioni giovanili, che per opera del Fascio femminile furono inviate alle colonie marine di Grado e a quella elioterapica di via Orzoni per una cifra complessiva di 570; fa noto pure il grande interessamento dimostrato in ciò dalle supreme Gerarchie del Partito e dalla signora Majer-Rizzioli, dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia. Il Segretario federale dà un vivo elogio alla signora Rina Massig, solerte segretaria del Fascio femminile ed invita i presenti ad elevare ad essa il loro pensiero ed il loro plauso sincero.

Avviandosi alla fine, l'ing. Caccese afferma che, forte della fiducia del Duce, della cui volontà diventa fedele interprete, sicuro della fiducia benevola di S. E. l'on. Turati, prosegue la sua strada passando su tutte le miserie personali e su tutti i pettegolezzi:

— Io ho il mio programma, che si compendia in tre parole: fede, disciplina, onestà. Chi vuole collaborare con me deve adesso uniformarsi a questo programma e la sua collaborazione sarà sempre gradita ed accettata solo così. Quelle mète — esclama con forza l'ing. Caccese a chiusa della sua relazione — che ci prefiggiamo saranno raggiunte e raggiunte ad ogni costo.

Un'ovazione vivissima saluta la chiusa della schematica esposizione, che ha edotti tutti i fascisti della precisa situazione del Fascismo locale.

Prende quindi la parola il camerata sig. Emilio Cassanego il quale a nome del gruppo universitario fascista di cui è segretario, espone l'attività esplicata dal suddetto gruppo per l'adunata goliardica recentemente avvenuta. Il segretario federale plaude all'opera del gruppo universitario fascista.

Il segretario amministrativo signor Ermete Franceschelli espone la situazione del bilancio che si presenta con notevole avanzo.

Il segretario dei sindacati fascisti per la provincia di Gorizia si associa alle parole dette dall'ing. Caccesse riguardo al sindacalismo e chiede che sempre la vigile opera del segretario federale assista la marcia ascensionale dei sindacati. L'ing. Caccese assicura come per il passato che sempre la sua opera sarà data a tale scopo.

Viene quindi votato per acclamazione il seguente ordine del giorno presentato dal camerata De Filippo a nome di tutti i convenuti: «L'assemblea del Fascio di Gorizia, convocata in sessione straordinaria, conosciuto lo sviluppo della riorganizzazione della sezione goriziana e l'opera svolta in breve volger di tempo sia nel campo economico che in quello politico, constata la fusione di spiriti e di volontà fra i fascisti goriziani, fra il Fascio e gli enti pubblci e le organizzazioni sindacali, plaude all'opera indefessa del segretario politico e dei suoi collaboratori e chiede che il segretario stesso si faccia interprete presso il Duce e presso S. E. l'on. Turati dei sentimenti di perfetta devozione ed indeffettibile disciplina onde è animato il Fascismo goriziano».

Una simpatica cerimonia

Cessati gli applausi che accolsero la lettura dell'ordine del giorno, il camerata cav. Guadalupi Giovanni, fattosi in mezzo alla sala, legge ad alta voce un vibrante indirizzo di saluto, di lode e di plauso al camerata geom. Umberto Ulivieri al quale per volontà spontanea di tutti i vecchi squadristi viene offerta una magnifica medaglia d'oro, quale testimonianza di affetto e di riconoscenza al valoroso fondatore e assertore del fascismo in Gorizia.

L'ing. Caccese appuntando al petto del camerata Ulivieri il segno tangibile della devozione degli squadristi si associa con commossa parola alla dimostrazione affettuosa, ed infine abbraccia e bacia l'amico e il compagno di battaglia. Risponde commosso il geom. Ulivieri, ringraziando per la manifestazione veramente toccante dei suoi vecchi e cari squadristi che hanno voluto ricordare con gesto veramente squisito tutte le ore vissute in ansia ed in fede quando per le piazze e per le strade si combatteva per diffondere per affermare l'idea fascista.

L'assemblea in piedi applaude a lungo. Quindi lanciati alalà fervidi al Duce, a S. E. Turati, ai valorosi gerarchi che dirigono con salda mano e grande accortezza il magnifico fascismo goriziano, l'imponente adunata si sciolse.

Due telegrammi dell'on. Alfieri

GORIZIA, 12

L'Ufficio stampa della Federazione fascista comunica: «L'on. Dino Alfieri, delegato a rappresentare il Partito nelle cerimonie in onore del Duca d'Aosta, dopo esser stato ospite graditissimo della Federazione locale, annunciava con il seguente telegramma a S. E. Turati, la sua completa soddisfazione per l'organizzazione fascista della provincia:

«Eccellenza Turati, Roma. Giungendo Gorizia deposi tuo nome corona cimitero Eroi. Odierna cerimonia conferimento cittadinanza onoraria Principe espressi sentimento affetto, riconoscenza Fascismo. Principe gradì molto omaggio incaricandomi rendermi interprete presso di te. Ho avuto occasione visitare zona, constatando ovunque perfetta efficienza organizzazioni fasciste che sono in crescente sviluppo. Saluti anche da Caccese. Alfieri».

Appena giunto a Milano il valoroso gerarca fascista, inviava all'ing. Caccese, segretario federale per la nostra provincia il seguente telegramma: «Desidero rinnovarti espressioni compiacimento per tua forte opera ricostruttrice e ringraziamento per cordiale ospitalità. Dino Alfieri».

Per il conseguimento del titolo di perito agrario

GORIZIA, 12

L'Ufficio stampa della Segreteria generale dei Sindacati fascisti comunica:

«Il dott. Angelini, segretario generale dei Sindacati fascisti dei tecnici agricoli della Venezia Tridentina, sta svolgendo le pratiche per ottenere una terza sessione di esami per il conseguimento del titolo di perito agrario. E' quindi necessario che il segretario provinciale del Sindacato tecnici agricoli venga a conoscenza degli iscritti al sindacato che avrebbero intenzione di conseguire il titolo in parola, e pertanto quelli che hanno intenzione di concorrere sono pregati di farne domanda alla segreteria del sindacato. Per informazioni e chiarimenti gli interessati dovranno rivolgersi al segretario provinciale del Sindacato, sig. cav. rag. Ernesto Varutti. Come è noto, il titolo di perito agrario è il requisito minimo riconosciuto giuridicamente dal Governo nazionale per i diplomati in agraria; da ciò, la assoluta necessità di ottenerlo da parte di coloro che posseggono i requisiti necessari.

Per la vendita di case

GORIZIA, 12

Riceviamo dall'Unione industriale fascista: «Da parte di qualche associato sono pervenute all'Unione richieste di chiarimenti intorno all'interpretazione da dare all'art. 13 del recente decreto ministeriale 24 giugno 1927, che reca istruzioni per l'esecuzione del R. D. L. 16 giugno 1927, n. 948, relativo agli affitti e alle vendite delle nuove case. Si ritiene opportuno chiarire che la facoltà di recedere dalla promessa di vendita, prevista in tale articolo, con riferimento alle disposizioni del decreto-legge 6 maggio 1927, ha valore soltanto per le convenzioni concluse per appartamenti siti in stabili dichiarati abitabili prima del 31 gennaio 1923, così che i contratti riguardanti stabili di nuova costruzione, dichiarati abitabili dopo la detta data, non sono suscettibili di rescissione. Istruzioni nei sensi suddetti sono state impartite dal Ministero della Giustizia ai procuratori generali del Regno».

Il rastrellamento degli esplosivi

GORIZIA, 12

L'impresa Antonio Badoni e C., incaricata del rastrellamento munizioni ed esplosivi nel territorio del comune, ha dichiarato completamente rastrellata la zona del comune compresa nella fascia di rastrellamento metodico.

Il Podestà porta pertanto a conoscenza degli amministrati — abitanti o possidenti nella sopraspecificata zona dichiarata rastrellata, che ogni reclamo concernente l'esistenza di munizioni (proiettili, bombe ecc.) od esplosivi non rastrellati deve essere presentato per iscritto al Comune, entro 30 giorni dalla data della presente comunicazione. Inoltre il Podestà fa noto che qualsiasi reclamo concernente rastrellamenti, munizioni, esplosivi, presentato dopo spirati 30 giorni, non potrà in alcun modo essere più accollato all'impresa rastrellatrice, per cui quella ulteriore qualsiasi spesa all'uopo necessaria sarà sostenuta dall'amministrato che in tempo utile non avrà fatto regolare denuncia.

Un trattenimento all'esposizione del Ferroviere

GORIZIA, 12

La compagnia filodrammatica del Dopolavoro ferroviario ha interpretato ieri «Scampolo» di Dario Niccodemi, ottenendo un caloroso successo. Si distinsero particolarmente la gentile signorina Gina Menichelli, i signori Michele Eliseo e Adàni Remo, Paola Adani, Marcella Maouz, Rolando Falcone, Andrea Bertinazzo e Renato Montefameglio. Direttore, il capostazione Aristide Menichelli. Dopo la rappresentazione l'elegante pubblico partecipò ad un trattenimento danzante. Suonava distintamente l'orchestrina del Dopolavoro ferroviario, diretta dal maestro Penso.

Per iscriversi al Dopolavoro

GORIZIA, 12

L'Ufficio provinciale di Gorizia con sede in via Petrarca n. 1, comunica che sono aperte le iscrizioni all'Opera Nazionale Dopolavoro. Coloro che intendono iscriversi devono, all'atto dell'iscrizione, fornire le generalità al completo, rimettendo una fotografia per la tessera di riconoscimento il cui prezzo annuo, compreso il distintivo, è fissato in 5 lire. Le iscrizioni si ricevono limitatamente per i lavoratori residenti a Gorizia, mentre per quelli fuori provincia funzionano i vari commissariati di recente formazione e presso i quali si dovranno quindi rivolgere coloro che, desiderando iscriversi all'O. N. D., abitino in altri Comuni. L'ufficio rimane aperto dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Arrivo di reduci del Piemonte e di Como. Domenica alle 10.30 giungeranno circa 350 gloriosi reduci piemontesi e 50 della provincia di Como, che visiteranno i campi di battaglia. Il comitato provinciale fascista pro pellegrinaggi invita i cittadini ad accogliere cordialmente questi cari fratelli nostri, esponendo il tricolore.

Riduzione di cognomi. All'albo del Municipio si trovano esposte, a sensi dell'art. VI del D. M. 5 settembre 1926, le seguenti domande per riduzione del cognome in forma italiana: Fornasarig Antonia in Fornasari; Fornasarig Francesca in Fornasari; Fornasarig Francesco in Fornasari; Stor Carlo in Stori; Stor Giusto in Stori; Mauer Enrico in Mauri.

Chiusura dei negozi per il Ferragosto. Fra la Federazione fascista dei commercianti e l'Ufficio provinciale dei Sindacati fascisti sono stati presi accordi per il Ferragosto, nel senso che domenica 14 resteranno aperti tutti i negozi di generi alimentari fino alle 12, mentre lunedì rimaranno aperte sino alle 10 solamente le macellerie, panetterie, latterie ed i negozi di frutta e verdure.

Una festa campestre a S. Pietro. In occasione dell'inaugurazione della nuova linea tramviaria che congiunge Gorizia con l'importante borgata di S. Pietro, la Congregazione di carità ha deciso di organizzare per domenica un trattenimento il cui programma comprende un pubblico giuoco di tombola, con ricchi premi in danaro, una pesca miracolosa e un ballo all'aperto.

L'opera del Fascio per la riduzione degli affitti

UDINE, 12

La Commissione degli affitti, del Fascio di Udine comunica i seguenti ribassi ottenuti: Malagnini Giacomo prop. Giulia Zani Montico, inq. da 21500 a lire 10.000 annue; Vaerini Elena p., Giuliani Emilio inq. da 560 a 350; Viscardo Zavatta prop., Emilia Cozzi inq., da 550 a 450; Floretti Giovanni prop., Degano Antonio inq. da 200 a 160; Conti Luigi prop., Sambuco Ferdinando inq., da 70 a 60; Teresa Angeli Antonini prop., Blasoni Ettore inq., da 5500 a 4400 annue; Ronco Celeste prop., Cattarossi Elisa inq., da 90 a 57.50; Martinelli Margherita, rapp. dalla sig.na Maria Cogoi accorda agli inquilini De Cecco Luigia da 85 a 60 e Castellani Giuseppe da 85 a 60; Boreani Guido prop., De Stefano Raimondo inq., da 550 a 300; Sante Ferigo prop., Zanon Erminio inq., da 280 a 230; Manin contessa Teresita prop., ditta Zenzi e Coccolo da 11.000 a 9500 annue; Caputo Francesca ved. Scoccimarro prop., Pellegrini Pietro conduttore del «Caffè commercianti» da 15.500 a 9000 annue, cioè 8000 per l'esercizio e 1000 per l'abitazione, con decorrenza 1.o luglio; Moretti Antonio prop., Cozzi Elisa inq. da 350 a 290; Degano Veronica prop., Perissinotto Caterina inq. da 200 a 170; Bortolotti Anna prop., Angelotti Dante inq., da 130 a 70; Essicatoio bozzoli prop., Righetti Nicola inq. da 200 a 150; De Cecco Luigi prop., Comuzzi Alfeo inq. da 130 a 100; Stefanutti Gritti Vittorio prop., Tosoni Emilia inq., da 55 a 32, Comuzzi Assunta inq., da 60 a 48; Pancera Amedeo prop., ai seguenti inquilini: Degano Romana da 115 a 75; Borghese Santa da 100 a 60; Cigaina Giacomo da 80 a 60; Pittia Pereolo da 80 a 50; Cattaneo Arturo da 65 a 40; Alagante Antonio da 80 a 50; Susana Pietro da 80 a 48; Freschi Giuseppe da 80 a 50; Danieli Lucia da 115 a 75; Della Siega Redento da 80 a 60; Cogoi Antonia da 4000 a 3500 annue; Stefanutti Gritti prop., ai seguenti inquilini: Ponton Luigi da 55 a 35; Tosoni Emilio da 55 a 30; Zalateo da 60 a 45; Comuzzi da 60 a 45; Bazzaro da 125 a 80; Moro da 100 a 75; Cescon da 80 a 60; De Marco da 100 a 55; Merlino Antonio prop., Pellegrini Anna inq., da 87 a 60; Canciani Michele prop., Molinis Tosolina inq., da 100 a 70; Rizzardi Giuseppe prop., Populin Antonio inq. da 125 a 88; Fratelli conti Deciani prop., Colussi Luigi inq., da 200 a 150; Citta Antonio prop., Sorelle Toso inq. da 270 a 200; Cosattini Vittore prop., Rossi Pio inq. da 250 a 175; Vittorio Domenica in Galiussi prop., Tarondo Domenico inq., da 80 a 60.

Un telegramma dell'on. Suardo al Podestà di Udine

UDINE, 12

Da Roma, S. E. Suardo ha inviato al podestà di Udine, on. Russo, il seguente telegramma: «Con animo grato ringrazioti vivamente cortese telegramma inviatomi a Forlì; ammirato splendida manifestazione accogli i miei più cordiali saluti. Suardo».

CEROTTO BERTELLI (ARNIKOS)

Reumatizzati, ecco il vostro rimedio!

Osservate le nostre vetrine
Approfittate!!! Pochi giorni!!!

SVENDITA DI PIJAMAS

NUOVI DISEGNI e NUOVI MODELLI

PIJAMAS zephir rigato . . . . . L. 39.—
PIJAMAS panama, tinta unita . . » 46.—
PIJAMAS tinte unite, bellissimi . » 45.—
PIJAMAS in crepe rigati, qualità garantita . . . . » 55.—
PIJAMAS in crepe seta, in tutte le tinte, moderni, grandioso assortimento . . . . » 80.—
PIJAMAS in tela seta, in tinte svariate . . . . » 100.—
PIJAMAS in seta originale fantasia » 150.—
PIJAMAS, modelli parigini . . . » 260.—
CAMICIE NOTTE . . . . » 16.—
CRAVATTE . . . . . . da L. 4.— in poi
CALZE . . . . da L. 7.— in poi

Grande assortimento
in tutti gli articoli da uomo e signora.
PIJAMAS spugna . . . L. 85.—
GIACCHE chinilla . . . » 90.—
OSSERVATE LE NOSTRE VETRINE !!
«CONFEZIONI MODE»
VIA CESARE BATTISTI N. 12

ADLER & FORTUNATO - TRIESTE
Via Milano N. 19
All'ingrosso — Al dettaglio
VASI PER CONSERVE CON CHIUSURA ERMETICA «ULTREFORM»
per frutta, marmellate, legumi, carni, cetrioli, pomidoro, funghi ecc. ecc. — Deposito pezzi di ricambio
Il contenuto ermeticamente chiuso si mantiene inalterato per anni

La Società Anonima Fassati
CASA VINICOLA DEL CHIANTI
ricerca monopolista perfettamente attrezzato per vendita vini Chianti in fiaschi città Trieste.
Dirigere offerte dettagliate e referenze alla Direzione della Società in Poggibonsi (Siena).

Dopo il bagno.
Si formano gruppi giocondi —
Si tolgono le merende dai panieri —
I piccoli si arrotolano nella sabbia —
Si circonda l'esperto nuotatore che viene dal largo —
Le mamme cercano di far rientrare i ritardatari —

Fissate per sempre queste scene con un "Kodak"

Al ritorno, voi proverete una gioia immensa nel mostrare ai vostri amici tutto quello che caratterizzò le vostre felici vacanze, e voi stessi proverete un'intima soddisfazione nel rivederle, perchè

il rivederle sarà riviverle.

Tutti i buoni rivenditori di articoli fotografici saranno lieti di mostrarvi i vari modelli di "Kodak" (da L. 135) e "Brownie" (da L. 60) dandovi tutti gli elementi per riuscire.

I tre elementi indispensabili per riuscire:

Apparecchi "Kodak" Meraviglia di scientifica semplicità, il "Kodak" è stato studiato per la facilità dell'uso e per la vostra riuscita.

Pellicola "Kodak". Esigendo la Pellicola "Kodak", voi siete certi di ottenere qualità e riuscita, perchè su quella voi potete contare.

Carta "Velox". La migliore prova, che voi potete ottenere da una negativa, è quella che porta, stampata a tergo, la parola "Velox".

Kodak S.A.
Milano (29) Via Vittor Pisani 6

V. E. A. DEI ROSSI & C.
Corso Garibaldi 3 — Corso Garibaldi 3
ENORME SCELTA
Calzature per uomo
A PREZZI ECCEZIONALMENTE BASSI
Ultimissimi modelli per signora

Previene e cura
Uricemia-Gotta-Renella
Bruciori di stomaco ecc.
LITIOSINA
PER PREPARARE
ACQUA DA TAVOLA MINERALIZZATA
Ovunque L. 4 la scat. per 10 litri - Labor. Belluzzi - Bologna

BANCA DI CREDITO POPOLARE
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (stabile proprio)
Capitale azionario versato L. 5.000.000.—; fondo di ris. L. 1.000.000.—

ESEGUISCE ogni operazione di banca e cambio.
RICEVE VERSAMENTI in libretti a risparmio; in conto corrente a vista verso chèques, o vincolati a preavviso, a condizioni da stabilirsi.
RILASCIA, franco di spese, vaglia bancari, assegni circolari, esigibili in tutte le piazze del Regno.
S' INCARICA del pagamento delle **IMPOSTE** per conto dei propri clienti.

ORARIO DI CASSA: 9.30 - 12.30 e 14.30 - 16; il sabato limitato dalle 9.30 - 12.
Telefoni 4-53, 16-63, 36-48 e 42-52

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 6-01

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 3 tel. 8

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 13 agosto

Turno Generale: marinai (1) 146; giovani coperta in I (3) 28; giovani coperta in II (2) 19; mozzi coperta (—) 17; fuochisti (1) 119; carbonai (1) 73; giovani cucina (—) 2; mozzi camera (17) 1; giovani cucina (—) 13; mozzi camera (3) 29.

Lloyd Triestino: marinai (—) 114; giovani coperta in I (—) 54; giovani coperta in II (2) 53; mozzi coperta (1) 3; fuochisti (—) 203; carbonai (—) 103; mozzi macch. (—) 180.

Cosulich (Nord): marinai (—) 40; giovani coperta (—) 44; mozzi coperta (—) 24; ingrassatori (—) 6; fuochisti (—) 13; fuochisti nafta (—) 12; carbonai (1) 10; giovani macchina (—) 20; giovani camera (—) 22; mozzi camera (11) 1; giovani cucina (—) 16; allievi cuochi (—) 55; mozzi cucina (13) 2.

Cosulich (Sud): marinai (1) 43; giovani coperta (1) 17; mozzi coperta (—) 18; ingrassatori (1) 11; fuochisti (1) 13; fuochisti nafta (—) 9; carbonai (—) 15; giov. macchina (3) 13; motoristi 1.

Nav. Libera Triestina: marinai (—) 3; giovani cop. (2) 1; mozzi coperta (10) 1; ingrassatori (1) 8; fuochisti (1) 18; carbonai (2) 4; garzoni (—) 23; garzoni in II (—) 7; mozzi camera (5) 7; giovani cucina (—) 2; mozzi cucina (1) 21.

Tripcovich: marinai (—) 7; giovani coperta (—) 13; mozzi coperta (—) 5; fuochisti (1) 21; carbonai (—) 19.

Gerolimich: marinai (—) 29; giovani coperta (1) 17; mozzi coperta (—) 4; fuochisti (—) 42; carbonai (—) 18.

M. U. Martinolich: marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 1; carbonai (—) 1.

Totale inscritti al 12: 2051; imbarcati e cancellati: 13. Totale inscritti al 13: 2038.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 13 agosto:

«America». S. Vicente de Cabo Verde; «Atlanta». S. Vicente de Cabo Verde; «Belvedere», Cerrito; «Cesare Battisti», Dakar; «Conte Biancamano», Gibraltar Rock, Fiume; «Cracovia», Massaua Radio; «Duilio», Chatham Massachussetts; «Fiume L.», Singapore Radio; «Giulio Cesare», Cerrito; «Helouan», S. Cataldo di Bari, Fiume - Napoli Radio; «Pilsna», Alessandria Radio; «Presidente Wilson», Cabo de Palos, Fiume - Genova Radio; «Re Vittorio», Fernando de Noronha; «Vienna», Vittoria Radio, Fiume; «Viminale», Bombay Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Saraceno» naz. da Sfax con 6 tonn. merci; «Almissa» naz. da Venezia con 10 pass. e 80 tonn. merci; «Morava» jugosl. da Smirne con 1 pass. e 165 tonn. merci; «Maria C.» naz. da Buenos-Aires con 5000 tonn.; «Kumanovo» jugosl. da Gravosa.

Partirono ieri i piroscafi: «Vienna» naz. per Alessandria; «Kumanovo» jugosl. per Cattaro; «Lris» ell. per Ravenna; «Saraceno» naz. per Tripoli.

CORRISPONDENZA APERTA

Sergente maggiore: Leggete i due volumi pubblicati dall'editore Lattes di Torino poco prima della guerra: Giuseppe Costa «La nostra flotta militare» e «Le dreadnoughts del mondo». — *Bella*: La secondogenita di S. A. R. la Principessa Jolanda di Savoia, contessa di Bergolo, si chiama Vittoria Francesca. — *M. G. S.*: Era aperto un arruolamento per i nati del 1908-1909 presso tutte le Scuole del C. R. E. M. Si è chiuso il 1.o marzo 1927. La ferma era di quattro anni. Per essere arruolati bisogna ora attendere il nuovo concorso. Il manifesto è troppo lungo per essere qui riportato. Maggiori chiarimenti presso la Capitaneria di Porto. — *Artista*: La Compagnia drammatica Palmarini è attualmente a riposo. — *Importante*: Gli accessori della pigione debbono essere rimborsati al proprietario dello stabile secondo il loro costo; non possono essere in nessun caso oggetto di speculazione. — *Interessantissima*: Non teniamo una succursale di tutti i casellari penali.

Ferdinando A.: Henry Ford sta a Greenfield nel Michigan (S. U. A.) — *Audax*: Il brevetto deve essere ottenuto per ogni singolo Stato; sarà bene vi appoggiate ad un ufficio brevetti. — *Studente triestino*: Vi potremmo rispondere solo con un parere che non risolve la questione. Voi dovete chiedere direttamente a quella Università dove in tali casi si decide di volta in volta. — *Bruno P.*: Ve lo avevamo già detto: indirizzi commerciali potrete averli a Fiume dalla Camera di commercio. — *Livio*: Una buona lozione contro le lentiggini: lozione di borace parti 4, clorato potassa parti 2, glicerina 10, alcool 4, acqua di rose 90. — *Liliana*: L'ultimo libro di Luciano Zuccoli è costituito dai romanzi brevi «I fanciulli se ne vanno» (ed. Treves) specialità della ditta.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

ORARIO DELLA LINEA AEREA TRIESTE - TORINO

Partenza da **Portorose** alle 8.30, da Trieste alle 9.30, da Venezia alle 10.40, da Pavia alle 13.40, arrivo a Torino alle 14.40.

Partenza da **Torino** alle 9.30, da Pavia alle 11.30, da Venezia alle 13.50, arrivo a Trieste alle 14.40, da Trieste alle 14.50, arrivo a Portorose alle 15.

I mercati del caffè e dello zucchero

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor liq 9.30
sett	—	—	500	—	—	—	510
dicembre	—	—	475	475	490	490	482
marzo	—	—	469	465	471	471	470
maggio	—	—	462	462	472	471	467
giugno	—	—	464	402	470	400	467

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina — Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso di liquid.
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—
novembre-marzo	127	127	134	134	130
aprile-agosto	128	128	137	137	133
luglio	—	—	—	—	—
agosto-settembre	—	—	—	—	144

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma - Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, ragazzette prestaservizi, Trieste, fuori, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 70725 A

CROCEROSSINA trentenne accudirebbe anche demente, polmonare, occorrendo direzione casa. Indirizzo al Piccolo. 17989 A

CUOCA cucina casalinga offresi piccola trattoria, buone condizioni. Cassetta 18024 A, Unione Pubblicità. 18024 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi, personale vario, slave, tedesche, friulane, privati albergatori. Trieste, fuori offronsi. Zonta 5, I. 43112 A

DOMESTICA anziana capace cucinare e tutti lavori di casa e una brava cuoca 35-enne offronsi. Belpoggio 3, portineria. 43081 A

RAGAZZA 17-enne brava, buona, onesta, seria, offresi a famiglia distinta. Pondares n. 21, I, destra. 43091 A

RAGAZZA orfana, onesta, occuperebbesi presso piccola distinta famiglia, aiuto casa, qualsiasi lavoro casalingo, miti pretese. Offerte cassetta 18747 A. Unione Pubblicità. 18747 A

VEDOVA capace qualunque lavoro, già cuoca, offresi a famiglia. Via S. Francesco 40, portinaia. 70672 A

VOLETE ottima servitù privati, albergatori, Trieste, fuori? Mandate, scrivete Corso Garibaldi 17, I. 70704 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bariste, vicemadri, altro personale, cercansi per Trieste, Roma, Novara, Napoli, altre città. Via Machiavelli 24, pt. 70727 B

CAMERIERA esperta, seria, ottime referenze, cercasi prontamente. Via Lazzaretto vecchio 60, primo, sinistra. 70711 B

CAMERIERA attempata, sappia cucinare, ottime referenze, cerca signora anziana. Piazza S. Giovanni 1, II. 70693 B

CAMERIERE per pensione Portorose parli tedesco cercasi. Presentarsi con certificati Piazza Borsa 15. 43069 B

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi privati, albergatori, Trieste, fuori, cercansi. Zonta 5, I. 43112 B

DOMESTICA pratica, sappia cucinare, con buoni attestati, cerca piccola famiglia. Via Kandler 7, III, Guza. 60770 B

DOMESTICA sappia cucinare, con attestati, cercasi. Fabio Severo 16, II, destra. 70709 B

DOMESTICA sana, laboriosa, con attestati, cercasi. Mazzini 22, III. 43068 B

DONNA per pulizia quartiere ed aiuto locale cercasi. Rivolgersi presso Buffet ai Giardini, Piazza Libertà 2, dopo le 10 ant. 70696 B

DONNA per cucina cercasi. Timeus 1, trattoria. 70730 B

PRESTASERVIZI capace, soltanto mattina, tre ore, cercasi. Sette fontane 30, I sin. 43164 A

RAGAZZA lavapiatti cercasi. Via Molino grande 4, Trattoria Monumento. 18033 B

RAGAZZA pratica cucina cercasi. Felice Veneziau 11, trattoria. 9165 B

RAGAZZETTA a giornata per aiuto lavori domestici, cercasi. C. Ghega 2, IV. 70713 B

RAGAZZINA per bambini, paio ore al giorno, cercasi. Capitelli 4. 9160 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

COMMESSO manifatture e mercerie, con conoscenza sloveno e tedesco, cerca posto. Cassetta 17314 C Unione Pubblicità. 17314 C

CORRISPONDENTE italiano, francese, inglese, tedesco, cerca occuparsi. Cassetta 18016 C. Unione Pubblicità. 18016 C

DOTTOR ragioniere assumerebbe direzione azienda commerciale, partecipazione cauzione. Cassetta 18013 C, Unione Pubblicità. 18013 C

MAGAZZINIERE capacissimo assolvere generali mansioni direttive, cauzione ventimila, abilissimo chauffeur, occuperebbesi seria ditta. Cassetta 17969 C, Unione Pubblicità. 17969 C

PENSIONATO meccanico occuperebbesi in qualche posto volonteroso, capace anche presso famiglia distinta villa. Offerte cassetta 17991 C, Unione Pubblicità. 17991 C

PERSONA attiva, seria, ex sottufficiale marina pratico lavori ufficio, cerca posto qualsiasi città, come impiegato, aiuto registrazioni, incarichi fiducia ecc. Ottime referenze, certificati. Scrivere: Castellani casella postale 430, Venezia. 7472 C

RAGIONIERE giovane, anche mezza giornata, cerca impiego. Indirizzo al Piccolo. 43071 C

SIGNORINA conosce perfettamente tedesco, italiano, stenodattilografia, contabile provetta, cerca posto 1 settembre anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 70699 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A. PLISSE' modernissimo, ajour punto inglese (attaccature), ricamo a macchina solamente in via Ginnastica 21, terzo, dest. 00229 CC

A-JOUR mano lire 1.50, cortinaggi eseguisconsi via Udine 12, porta 8. 43095 CC

MATERASSAIA capace offresi domicilio a prezzi miti. Via Malcanton 15, III p. 43135 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. RAGAZZO principiante manifatture, cercasi. Fragiacomo, piazza Vico 8. 43078 D

A. A. RAGAZZO pratico manifatture cercasi. Fragiacomo piazza Vico 8. 43078 D

ABILE fotografo cercasi. Daguerre. Corso 39. 43100 D

APPRENDISTI falegnami cercansi. Fabbrica mobili Türk, via Palladio 5. 1000 D

BARBIERE per taglio capelli e parrucchiera cercansi. Indirizzo Piccolo. 70660 D

BARBIERE lavorante cerco per sabato. Via Torrebianca 24. 43108 D

BARBIERE ragazzo pratico e lavorante cercansi. Ferriera 45. 43084 D

CELERE stenodattilografa tedesco italiano cercasi pel pomeriggio 15.30-19.30. Offerte cassetta 18022 D, Unione Pubblicità. 18022 D

DATTILOGRAFA esperta cerca professionista per impiego provvisorio. Telefonare N. 13-21. 70718 D

GARZONA parrucchiera pratica cercasi. - Salone Brutesco, via G. Carducci N. 22. 70788 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Sartoria Zamarian, Giulia 30. 43119 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Mazzini 5, secondo. 70726 D

GIOVANI visitare famiglie 500 mensili, cercansi. Piazza S. Giacomo 15, Madonnina. 70687 D

IMPIEGO fiducia offresi disponente cauzione, anche bancaria. Buona paga. Offerte Cassetta N. 18021 D, Unione Pubblicità. 18021 D

LAVORANTE barbiere cercasi per sabato. Via Malcanton N. 18. 9161 D

MACELLERIA Antonini, via Commerciale 15, cerca giovane lavorante. 43128 D

PARRUCCHIERI per ondulazioni, tagli, tinture, cercansi. Sala toeletta Longega, Udine. 5587 D

PETTINATRICE e manicure brava cercasi prontamente per fuori Trieste. Buone condizioni. Brustolini, Mazzini 11, I. 43145 D

RAGAZZA o giovanetto per offrire a famiglie articoli, cercasi quale piazzista. Via Alfieri 11, III p. destra, dalle ore 8 alle 10 ant. 70670 D

RAGAZZA buoni certificati, lavori magazzino e riscuotitrice cercasi. Via S. Francesco 33. 43106 D

RAGAZZA giornaliera 18-enne, lavori facili laboratorio cercasi provvisoriamente. Indirizzo Piccolo. 43131 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Roma n. 10. 70707 D

RAGAZZO 18-enne per banco Caffè Pitschen cercasi. 43053 D

RISCUOTITORE, riscuotitrice cercasi. Preferiscesi disponente cauzione. Scrivere cassetta 18021 D Unione Pubblicità. 18021 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. CAMPAGNA. Due stanze mobiliate villa, comodità tram, cercansi. Offerte cassetta 18028 D. Unione Pubblicità 18028 E

CAMERA mobiliata decente, indipendente, cercasi. Scrivere cassetta 18027 E, Unione Pubblicità. 18027 E

CAMERA mobiliata, soleggiata, luce, in costruzione moderna, cerca signore stabile. Cassetta 18004 E Unione Pubblicità. 18004 E

LOCALI per dormitorio cinque persone, prossimità Stazione Centrale, cercansi. Indirizzare offerte Compagnia Wagonslits, via Commerciale 5, Trieste. 43057 E

SIGNORA sola cerca camera vuota con poco comodo cucina, avendo utensili propri. Offerte cassetta 18015 E, Unione Pubblicità. 18015 F

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MATRIMONIALE bellissima, annesso salotto, poggiuolo, luce, gas, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Leo 11, I, destra. 70664 F

A A. MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Foscolo 27, porta 12. 70700 F

A A. MOBILIATA spaziosa, bellissima, soleggiata, luce, pulitissima, affittasi distinto signore. Ginnastica 40, porta 9. 70706 F

A. CAMERA mobiliata, affittasi a distinto. Via Roma 30, III. 70708 F

A. CAMERA 1-2 letti, centralissima, affittasi. Rossetti 4, porta 21. 43096 F

A. MATRIMONIALE elegante, salotto, cucina, affittasi coniugi, amici. Gatteri 13, quarto, destra. 70721 F

A. MOBILIATA pulitissima, affittasi distinto presso piccola famiglia. Vasari 7, III. 43137 F

A. MOBILIATA, due letti, pulitissima, indipendente, affittasi prontamente, Pietà 31, p. 17. 43126 F

A. MOBILIATA affittasi a distinto. Veneziau 20, II, porta 4. 70720 F

A. MOBILIATA bellissima, libera, affittasi. San Michele 26, II, porta 10. 9167 F

A. MOBILIATA con vitto, due letti, affittasi a due distinti signori stabili. Giorgio Galatti 14, I, destra. 43132 F

A. STANZA signorile affittasi, richiedesi persona distinta. Torrebianca 21, 8. 43053 F

A. STANZA elegantissima, grandiosa, adatta per due amici, ingresso libero, affittasi. S. Sebastiano 6, porta 10. 70717 F

A seria, distinta persona stabile, affittasi bella, pulitissima stanza, unico subinquilino presso famiglia due persone. Indirizzo al Piccolo. 43127 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, luce, affittasi. Via Media 7, II, Maicus. 70689 F

CAMERA pensione, affittasi distinto. Arcata 16, porta 2, scala II. 70714 F

CAMERA vuota, affittasi a signora sola. Via dell'Università 14, porta 3 (ex Santi Martiri). 43122 F

CAMERA mobiliata, 2 persone, luce, eventuale cucina, affittasi. Via Cunicoli 7, porta 3. 43121 F

CAMERA, luce, affittasi a distinto signore. Giulia 17, secondo, sinistra. 70703 F

CAMERA mobiliata, centro, affittasi lire 90. Indirizzo Piccolo. 43120 F

CAMERA con focolaio, mobiliata, affittasi prontamente. Rivolgersi via Tesa 32, Palumbo. 70691 F

CAMERA vuota, affittasi prontamente. Via Udine 12, porta 8, destra. 43094 F

CAMERA mobiliata affittasi per il 15. Via Antonio Caccia 13, I, porta 7. 43141 F

CAMERE (1-2) mobiliate, lusso, una con telefono, altra vista mare, affittansi. Valdirivo 3, III. 70690 F

CAMERE vuote (una o due), comodo cucina, affittansi. Commerciale 48, porta 4. 70663 F

CAMERE tre vuote, bellissime, affittansi prontamente, distinti coniugi. Indirizzo al Piccolo. 43152 F

CAMERETTA elegantemente mobiliata, con vitto, affittasi; escluse donne. Via Gatteri 33, porta 12. 7247 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi; escluse donne. Crispi (ex Chiozza) 49, pianoterra, destra. 70682 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi persona distinta. Cereria 12, porta 5. 43061 F

CAMERINO con luce, vitto, affittasi. Commerciale 9, mezzanino. 70701 F

CAMERINO mobiliato, chiaro, con vitto, affittasi. T. Luciani 14, pianoterra. 43114 F

CAMERINO pulitissimo, affittasi prontamente. Pietà 31, porta 29. 43130 F

CAMERINO grande, vitto, luce, affittasi. Commerciale 9, I. 43126 F

LETTO, affittasi uomo onesto. Bramante 3. 70654 F

LETTO, affittasi onesta persona. Via Fonderia n. 4, secondo. 43103 F

MATRIMONIALE, affittasi; escluso cucina. Gatteri 28, porta 3. 43110 F

MATRIMONIALE con poggiuolo, attigua pranzo, eleganti, camerino, comodo cucina, affittasi prontamente presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 43099 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, oppure due giovani, vitto, affittasi. Mirti 14, mezzanino, Roiano. 45146 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Via Pescheria 6, terzo piano, destra. 43085 F

MATRIMONIALE, cucina, vuota, mobiliata, indipendente, più stanze, affittansi. Zonta 5, I. 43113 F

MOBILIATA, luce, pulitissima, affittasi prontamente. Via Udine 24, porta 11. 70646 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi signore distinto presso due persone. Ginnastica 33, porta 18. 70659 F

MOBILIATA ariosa, due letti, luce, due signore, signorine serie. Via Caccia 11, porta 2. 70679 F

MOBILIATA elegante, luce, bagno, vitto, affittasi prontamente distinto signore. Indirizzo Piccolo. 42796 F

MOBILIATA bellissima, chiara, affittasi. Venti Settembre 41, IV. 70649 F

MOBILIATA pulitissima, centrica, 110 mensili, affittasi signore solo. Indirizzo Piccolo. 70710 F

MOBILIATA, affittasi. Via Aleardi 7, V, destra (laterale Commerciale). 43107 F

MOBILIATA bella, vitto ottimo offresi distinto signore. Rossetti 39, terzo, destra. 70736 F

MOBILIATA centrica affittasi, escluso donne. Corso V. E. 5, terzo. 70734 F

MOBILIATA bella, luce, affittasi; escluso donne. Sannicolò 4, porta 6. 43090 F

MOBILIATA una o due persone, affittasi. Canova 13, porta 23. 43057 F

MOBILIATA, affittasi a distinto signore. Alessandro Vittoria n. 1, III. 43059 F

MOBILIATA, salotto, belle, soleggiate, pulitissime, affittasi distinto oppure due amici. Boccardi 5, III, porta 10 (vicino Savoia). 43070 F

MOBILIATA, cura vestiario, affittasi una, due persone. Gatteri 35, V. 43079 F

MOBILIATE, vuote, comodità cucina, ingrosso, affittansi. Corso Garibaldi 17, I. 70704 F

MOBILIATA, affittasi. Via Trento 16, p. 13. 43060 F

PENSIONE offresi distinte persone, prezzi modici, cucina italiana. Ghega 15, III. 43115 F

PENSIONE familiare, darebbesi a due persone distintissime. Indirizzo Piccolo. 43102 F

STANZA mobiliata, vitto, affittasi. - Via Udine 2, II, porta 11. 9168 F

STANZA grande, ingresso libero, affittasi uso ufficio. Rivolgersi Mazzini 18, I 70683 F

STANZA grande vuota, senza comodo cucina, escluso bambini affittasi. Via Madonna del Mare 19, I sinistra. 70674 F

STANZA mobiliata, compreso vitto affittasi per L. 490. Via Spiridione 7, IV, ascensore. 70665 F

STANZA mobiliata presso piccola famiglia affittasi, escluse donne. Via Maiolica 10, III, porta 31. 00027 F

STANZA elegante, mobiliata, luce affittasi. Gatteri 10, p. 8. 43133 F

STANZA matrimoniale affitto presso signore solo. Corso Garibaldi 17, II, destra. 70712 F

STANZA mobiliata con stanzione bagno, prezzo modico, affittasi prontamente. F. Severo 54, p. I. 43128 F

STANZA uso ufficio, 2 finestre, luce, telefono, affittasi. Corso 2, II. 43124 F

STANZA mobiliata, luce affittasi. Valdirivo 23, I. 43123 F

STANZA mobiliata affittasi distinto. Ginnastica 33, I. 70692 F

STANZA bene mobiliata, luce, affittasi anche giorni. Alfieri 4, p. 9. 43062 F

STANZA mobiliata, bella, affittasi. S. Francesco 26, II. 18031 F

STANZA mobiliata, lussuosa, comfort, in villa, paraggi Margherita affittasi a persone distinte. Offerte Cassetta 18025 F, Unione Pubblicità. 18025 F

STANZA signorile, volendo salotto, affittasi distintissimo. Battisti 8, porta 7. 70722 F

STANZE due, eventualmente tre vuote, luce elettrica, telefono uso ufficio o società affittansi. San Nicolò 32, II. 43136 F

STANZE 2, una con letto matrimoniale a marito e moglie, stabile, altra a distinto signore con un letto affittansi. Via Boccaccio 6, III, porta 11. 43038 F

STANZE lussuose vuote, uffici, pure mobiliate uso cucina, altre ingresso scale, una persona, centro affittansi. Indirizzo al Piccolo. 70715 F

STANZETTA mobiliata, luce affittasi presso signora sola. Conti 4, I. 43076 F

STANZETTA pulitissima fittasi signorina impiegata. Via Alfieri 5, I p., Roiano. 70652 F

STANZETTA affittasi escluso donne. Vasari 20, rivolgersi portinaio. 43059 F

STANZE due vuote, ingresso libero, ufficio, affittansi. Piazza San Giovanni 4, II, sinistra. 43065 F

STANZE due, per ufficio, primo piano, ingresso libero, centro, affittansi. Informazioni: via Gallina 4, terzo piano, porta interna. 70763 F

STANZETTA mobiliata, affittasi, volendo vitto. Foscolo 42, II, Cimenti. 43163 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-22, insegnamento tutte lingue. Traduzioni. 134 G

ANCHE casa propria diverrete prestissimo attrici, attori cinematografici. Scrivere affrancando. Antica «Cinegrafica», Venezia. 40197 G

AMMISSIONE scuole medie, esami riparazione, ripetizioni prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 43102 G

CONTABILE perfetto in un mese. Metodo speciale. Battisti 7, III sinistra. 70625 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 70655 G

INSEGNAMENTO a domicilio, ricami a macchina e a mano. Rivolgersi via Molino grande presso giardino n. 20-22, piano III, porta 32. 70680 G

ITALIANO, francese, tedesco, latino, greco, inglese, fisica, matematica, preparano esami riparazione i professori Enenkel, Joyce, Dilena, dott. Enenkel. Battisti 7, III, dirimpetto Fenice. 43075 G

MAESTRO tedesco per insegnamento inglese cerco. Offerte Cassetta 18035 G, Unione Pubblicità. 18035 G

MUSICA: istruzione, istrumento, metodi, tutto compreso, lire 12 (mensili); prove «orchestrali». Indirizzo Piccolo. 9170 G

PIANOFORTE durante vacanze darebbesi lezioni a bambini e chiunque avesser intenzione di apprendere il piano in brevissimo tempo. Lire 20 mensili. Indirizzo al Piccolo. 70667 G

PROFESSORE ragioneria, prepara esami Stato, riparazioni qualsiasi corso, condizioni convenienti. Timeus 1, porta 8. 70675 G

RIPETIZIONI esami autunnali, francese (Vandolon), latino, italiano (Dilena). Corso Garibaldi 33, porta 12. 42379 G

SCUOLA dattilografia macchine Underwood. Mohovich via Mazzini 17. 37927 G

STUDENTE (violinista) cerca conoscenza di pianista. Cassetta 17992 G Unione Pubblicità. 17992 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PORTAFOGLIO smarrito tratto Trieste-Monte Toso. Onesto rinvenitore trattenga denaro, invii rimanente Trieste 7, casella 3, Tolloy. 70729 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. LOCALE vuoto retrobottega, vetrine, affittasi prontamente. Trentaottobre 17, portinaio. 43144 I

A. STANZA due letti, luce, con cucina indipendente, affittasi a persone senza bambini. Madonna mare 3, porta 15. 9164 I

APPARTAMENTO tre camere, cucina, vuoto, affittasi in giornata! altro due camere accessori, villa; magazzino senza spese. - Via Machiavelli 24, pt. 70727 I

APPARTAMENTO quattro camere, due camerini, cucina, comfort, Via Leo, scambiasi con altro metà grandezza, comfort, preferibile adiacenze Roiano, offrire eventualmente qualunque posizione. Informazioni S. Francesco 24, II sinistra. 70653 I

APPARTAMENTO 8 camere, sala, appigionasi. Via Battisti 8 primo. Amministrazione Almerigotti, Imbriani 6. 70684 I

APPARTAMENTO due stanze cucina, 65 mensili; altro tre senza spese, camera camerino cucina, fino sette stanze affittansi. Corso 45, porta 2. 43077 I

APPARTAMENTO undici ambienti piazza Borsa, primo piano affittasi prontamente uso locali affari. Offerte Cassetta 18019 I Unione Pubblicità. 18019 I

APPARTAMENTINO elegante, mobiliato, lussuoso due stanze, salotto, cucina, bella vista, giardino, ingresso del tutto soli subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 70715 I

BOTTEGA vuota angolo via Istria-Cigotti 76 barbiere, manifatture, drogheria affittasi. Rivolgersi portinaia. 43073 I

FONDI con magazzini adatti qualsiasi industria affittansi. Via Pacinotti 1. 70668 I

MAGAZZINO, posizione centralissima, adatto anche per uso negozio affittasi. Indirizzo al Piccolo. 43093 I

MOBILIATE 2 camere, camerino e cucina offresi. Via Udine 18, I, interno 10. 43105 I

NEGOZIETTO vuoto affittasi subito; adatto qualsiasi articolo. Rivolgersi tabacchina Corso Garibaldi 17. 43087 I

FORTINERIA di lusso scambiasi con quartiere 2, 3 camere. Rivolgersi D. Bramante 9, barbiere. 70695 I

QUARTIERE 2 camere, orto, camera focolaio, vuoti, senza spesa affittansi. Zonta 5, primo. 43113 I

QUARTIERI di 2 fino 6 stanze, altri vuoti, mobiliati semiamobiliati offre Agenzia Piazza Ospedale 3, pt. 18026 I

QUARTIERI, piccoli, grandi, mobiliati, vuoti, affittansi. Corso Garibaldi 17, I. 70704 I

QUARTIERINI signorili con orti affittansi a Gradisca: mille annue. Informazioni, telefono 17-62. 70678 I

QUARTIERINO matrimoniale, salottino mobiliato signorile, cucina, giardino affittasi. Indirizzo Piccolo. 70669 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CERCASI quartiere con giardino o terrazza, 5 camere, accessori, vuoto o mobiliato, o in villa non lontano centro. Offerte serie: Desantis, Hotel Milano. Ore 12-15. 43072 L

QUARTIERINO 1-2 camere, vuoto o semimobiliato, cercano coniugi soli. Cassetta 18011 L. Unione Pubblicità. 18011 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

APPARATO fotografico 9x12, pachfilm, lastre «Contessa», vendesi occasione. Cadel. Battisti. Negozio. 70688 M

BAGNO di zinco, a carbone, vendo. Chiadino 7. 70677 M

BAGNO, diverse tendine, vendonsi vera occasione. Tappezziere. Maurizio 9. 43901 M

CANOCCHIALE Goerz, 8 ingrandimenti, con busta, vendesi occasione. Udine 2, porta 12. 43102 M

CARROZZELLA bambini, quasi nuova, vendesi prezzo modico. Via Cunicoli 10, p. 11. 43117 M

CRONOMETRO oro con ripetizione ore, prezzo mite, vendesi. Via Pozzo 16 pt. 9169 M

FOTOGRAFICA da studio, Goerz-Voigtlander straoccasione, vendo. Farneto 10. Villa. 70697 M

GRAZIOSA culla e carrozzella per neonato, vendo occasione. S. Francesco 24, II, sinistra. 70653 M

GRAMMOFONO trenta dischi, occasione, vendesi. Via Giulia 54, porta 5. 70550 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, altra ottimo stato, lire 250. Liaci. Riborgo 9. 43116 M

MACCHINA cucire Singer, lire 160, vendesi. Parini 9, negozio alluminio. 43111 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi 230, causa bisogno. Beccherie 3, I. 431440 M

MATERASSO crine nuovo lire 50 vendesi. Via Ginnastica 48, portinaio. 9162 M

PELLICOLE comiche, per cinema per ragazzi, vendonsi. Rivolgersi dalle ore 11-12. Indirizzo al Piccolo. 43118 M

REMINGTON nuova, ultimo modello, vendesi metà prezzo. Corso V. E. III, 21, Gagliardi. 70731 M

TAPPETO persiano stanza pranzo, corsia, imitazione, vendesi occasionissima. Artisti 7. 43149 M

VENDESI vestito nero, uomo, moderno, media statura; più articoli usati. Via S. Daniele n. 1, primo. 43142 M

VENDO bilancia da chimico, e da cucina, macchina da scrivere americana; macchina fotografica 10x5; lampadario ferro battuto e rame; torciere da salotto, ottone; ferro elettrico da stiro; bollitore elettrico ecc. ecc. Esclusi rivenditori. Corso V. E. III n. 20. Fragiacomo. 43056 M

VESTITO nuovissimo, uomo abbastanza forte, vendesi occasione lire 500. Rivolgersi Giulia 12, I destra. 70647 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CANE fox terrier, maschio, giovane, razza pura, età inferiore un anno, cercasi. Offerte indicando età, cassetta 18018 N. Unione Pubblicità. 18018 N

CERCASI carretta a mano, usata, 4 ruote, Corso Cavour 7., Musco. 70555 N

FOX terrier, buono per ratti, prenderebbesi. Via Sorgente 8. Magazzino. 43134 N

FONOGRAFO a valigia (Lindex) acquisto in giornata. Moro. Gatteri 7. 43097 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAAA. MOBILI singoli, stanze complete, salotti, pianini, pulti americani, sopramobili, galanterie, altri diversi, tappeti orientali, compera «Regina», Beccherie 17. 17870 NN

Dopo lunghe sofferenze cessò di vivere oggi munito dei conforti religiosi

GUGLIELMO TOMMASI

amministratore superiore di finanza i. p.

La desolatissima consorte **GIOVANNA,** i figli **GUGLIELMO** ed **OTTONE,** la sorella **CATERINA,** il fratello **ISIDORO,** partecipano la grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo sabato 13 corr. alle ore 16.15, partendo dall'abitazione di via Tor S. Piero N. 6.

Trieste, 12 agosto 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa. Corso V. E. III, N. 47

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi ridotti, vende Consorzio Falegnami, Carducci 17. 70410 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi nuovi, ribassati. Montezmari. Chiozza 39. 70719 NN

ARMADI 150; tavolo allungabile 180. Occasione scrivanie usate. Zanchi. Lazzari 1. 43069 NN

ARMADIONE comune, sedie canna, piccolo tavolo, vendo. Indirizzo Piccolo. 70658 NN

ATTACCAPANNI 160, cucina splendida 1000, studio grandioso 3000, altro 1200, stanza pranzo ricchissima 3500, altra 1300, stanza letto 1800, vende falegname. Veneziau 24. 9166 NN

CAMERA matrimoniale frassino, faggio, mogano, acero 1600 poi; letti 160, divaniletto 390 ecc. Brod, Felice Veneziam 7. 43150NN

CAMERA una persona, poco usata, divano, singoli pezzi, occasione vendonsi. Solitario 2, porta 9. 70716 NN

CAMERA matrimoniale nuova vendesi. Petris, piazza Ospedale 3-II. 43138 NN

CAMERA matrimoniale nuova, specchi, marmi, suste, 1250, altra faggio, pioppo, cucine con marmi, vendo rara occasione. Fonderia 10, primo, porta 9. 70723 NN

CAMERA matrimoniale chiara psiche, 1500 vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 43151 NN

CAMERA lussuosa, fortissima, nuova, ordinata lire 5500, vendo causa partenza, quasi metà prezzo. Istituto 37 A. 18032 NN

CASSAPANCHE antiche, intagliate, ed altri oggetti antichi, vendonsi. Via del Pozzo 14 (S. Giacomo). 43083 NN

CESARE Battisti 12, nuovo negozio mobili Türk, vendonsi camere massiccie, extraforti, faggio cotto, mogano, 1700, pioppo 1300; letti singoli 180, 1000 NN

CREDENZA in lustro (buffet), pianino germanico, lettino da bambini, ecc. ecc. vendo. Esclusi rivenditori. Corso V. E. III, n. 25. Fragiacomo. 43056 NN

DIVANILETTO, ottomane, Gobelin, moire, damasco; brande, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 43101 NN

LETTI due, suste, materassi 400, suste 65, damascate 90, materassi 60, altri mobili, vendo nuovo. Fonderia 10, magazzino (piazza Ospitale). 70723 NN

MOBILIO, oggetti, libri, vendo. Esclusi rivenditori. Sabato 17-19. Chiozza 43, II, destra. 70657 NN

PIANINI, autopiani, Harmonium, vendo rate senza anticipo. Noleggio scontabile acquistandoli. Riosa. Mazzini 44. 70575 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, pianoforti Steinway e Sons, Foerster, Lauberger Gloss, Hofmann, Bechstein, Boesendorfer, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pianino lussuoso, incrociate, 3 pedali, lire 3400; mignon viennese 4600. Pianini noleggiansi. Via Sanità 16. 43043 NN

PIANINO, eventualmente piano, comprasi privatamente, anche provincia, marca prezzo. Cassetta 18030 NN Unione Pubblicità. 18030 NN

PIANINO lire 2500 vendesi. Timeus 14, II, ore 15-18. 70671 NN

PRESSA copia lettere, scrivania, vendo. Milano 13, portinaio. 43098 NN

SCANSIE, scrittoio, biblioteca, scrivania, ecc., vendonsi per trasloco. Via S. Lazzaro n. 12. 70681 NN

STANZA matrimoniale anteguerra, noce americana, divano, poltrone, armadione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 43066 NN

STANZA studio, fornimento club, salotto veneziano, vasi cinesi, vari altri oggetti, vendonsi. Via Trenta Ottobre 15-I, sinistra, ore 17-19. 70565 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. BRILLANTI, oro, argenteria compero. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45. 209 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Lacher, Lazzaro 11, primo. 129 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

SARTI ed esperti rivenditori di stoffe cercansi per affidare i rinomati campionari invernali dell'antica Ditta S. Passigli di Firenze (casa fondata nel 1860). Richiedere detti campionari, oltremodo assortiti in stoffe per uomo, signora, biancheria, seteria ecc., non oltre il 31 agosto p. v., indirizzando alla Ditta S. Passigli, casella postale 45, Firenze, e tenendo presente che è inutile scrivere se non d'accordo sul sistema di pagamento contr'assegno, sul quale non vengono fatte eccezioni. 5583 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ALFA Romeo Sport vendo domenica e lunedì al miglior offerente. Indirizzo Piccolo. 70662 Q

AUTO con tutta garanzia scambio per vino. Deposito Birra Postumia. 70661 Q

BICICLETTA acquisto se occasione. Rigutti 18. 70586 Q

BICICLETTE nuove, 2 anni garanzia, vendo lire 460. Liaci, Riborgo 9. 43116 Q

FORNITURE e accessori per automobili, parti di ricambio per vetture e camions, articoli per carrozzeria e tappezzeria, presso Marcello Cillia. via Giulia 23. 70539 Q

MOTOCICLETTA ottimo stato, 2 velocità, vendesi occasione. Zonta 2, II, destra. 43109 Q

MOTOBICICLETTA Moser seminuova, valvole in testa, vendesi. Ginnastica 55, Asaro. 43143 Q

MOTOCICLETTE nuove, usate, d'occasione, grande assortimento. Ratealmente. Boccaccio 31. 43147 Q

OCCASIONE vendesi bicicletta causa partenza. Tosa 48. 43086 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A Rovigno, piazza ottima, due sole drogherie, delle quali una affittasi a condizioni vantaggiose. Offerte Paoletti, via Udine n. 47. 70702 R

CAFFE', buffet, gelateria, vendonsi causa partenza, ottime condizioni. Rivolgersi via Conti 11, Reja, dalle 17-19. 43077 R

MOLINO fattoria, vicino Monfalcone, affittasi. Indirizzo Piccolo. 70651 R

NEGOZIETTO mercerie, con licenza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 70724 R

VINCENZO DEMARCHI

si spense questa mane dopo lunghissime sofferenze, circondato dall'affetto dei suoi cari.

Profondamente addolorate, la moglie [illegible] **SELLA,** la figlia **NERINA** e la madre **MENICA ved. DEMARCHI,** a nome pure degli altri parenti tutti ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo Estinto seguiranno sabato 13 corr. alle ore 17, partendo dalla Piazza Giambattista Vico N. 7.

Trieste, 12 agosto 1927.

Primaria Imp. Zimolo. Corso V. E. III, N.

Serenamente come visse, chiudeva gli occhi all'eterno riposo quest'oggi alle ore

ENRICO DE CICUTA

già procuratore alla Banca Fiumana

Le sottoscritte a nome di tutti gli altri congiunti, partecipano la triste notizia a quanti lo ebbero amico, avvertendo che la tumulazione della cara salma avverrà sabato 13 corr. alle ore 10.30 nella tomba di famiglia del Camposanto di Sant'Anna di Trieste.

Trieste-Fiume, 11 agosto 1927.

Le addoloratissime figlia e nipote

GIUSEPPE TREVISAN

sarto

cessò di vivere dopo lunga e penosa malattia, lasciando i dolenti figli e la consorte **Lina Valcini.**

I funerali seguiranno oggi sabato 13 corr. alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 13 agosto 1927.

Prem. Nuova Impresa. Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti porgono i più vivi ringraziamenti a tutti coloro che in qualsiasi modo, vollero partecipare alle onoranze del loro amato ed indimenticabile

Raoul

Ringraziano in ispecie il M. R. don Antonio Malabotich, ass. eccl. del I Riparto dei Giovani Esploratori catt. it.; gli Esploratori dei riparti di Trieste, il M. R. don Saverni, il dott. Novak con tutto il Rev. Clero, il Corpo insegnante dell'Ist. tecnico Leonardo da Vinci, le Avanguardie ed i giovani specialmente gli universitari e l'Opera Nazionale, l'Avanguardia giov. fascista, l'Opera Nazionale Balilla, l'Alpina delle Giulie, il Dopolavoro, l'Associazione «XXX Ottobre» e il

Famiglia IELLERSITZ
e congiunti

NEGOZIO coloniali, commestibili, fitto minimo, reddito sicuro, rara occasione, vendo. Indirizzo Piccolo

NEGOZIO frutta, erbaggi, generi alimentari diversi, co nalloggio, luce, gas, acqua, retrobottega, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO commestibili completo, mezzanino, camera e cucina, vendo 4200. Indirizzo Piccolo.

SOCIO intraprendente collaboratore (lire 7000) cercasi. Deposito olio. Indirizzo Piccolo.

3000 cercansi, garanzia assoluta, restituzione 500 mensili, buon interesse. Indirizzo Piccolo.

20.000 I ipoteca, 12 per cento, cercansi stabile città. Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASE, ville, fondi, magazzini, permute, vendonsi, affittansi. Corso Garibaldi 17, I.

VILLA signorile città, occasionissima, vendo. Santini, piazza Borsa 5, telefono

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

GRIGNANO, stagione estiva affittansi quartieri mobiliati, luce, acqua, al mare. Indirizzo Piccolo

SESANA. Villa posizione soleggiata, magazzino, affittasi prontamente. Sorgente 8, telefono 1952.

VILLEGGIATURA Duttogliano-Caprivà, camere mobiliate, bosco pini, vitto ottimo.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

GIOVANOTTO con servizio stabile desidera conoscere vedova o divorziata, scopo matrimonio. Cassetta 18023 U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

CAPPELLI guarniti da signora, ultime novità, vendonsi lire 28, presso Scrosoppi. Corso 39.

INSTALLAZIONI luce elettrica lire 30 per punto luce eseguisce accuratamente Carlo Padoani, corso Garibaldi 4, grandioso assortimento lampade, prezzi bassissimi.

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Emerschitz-Sbaizero, Farneto (Ginnastica prolungata). Villa propria. Tel. interurbano 20-64.

TIMIDITA' vinta. Metodo autopsicoterapico nazionale. Cura spirituale rapida, sicura, lire 60. Scrivere Orlac, 90, Roma.

FLAVIA STENO — 34

MIO FIGLIO!

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Il signor Marini ha ragione: io non so nulla, purtroppo; ma, confesso, che temo! Ho tanto riflettuto a questo drammatico patto. E mi son tanto chiesto: ma perchè giungere a un delitto? E non ho trovato che una risposta... orribile... sì... ma purtroppo logica.

— Dite! — impose, stavolta, Valentina.

— Per nascondere un altro!

— Ah! — esclamò la povera madre sollevandosi tutta d'impeto come volesse scagliarsi contro il suo nemico — no! non è vero! non è vero! non me l'hanno ucciso il mio Luli!

Ricadde tra le braccia di Sofia scoppiando in singhiozzi atroci.

Vittorio Marini intanto, spingeva fuori il notaio con una rudezza di gesti che diceva evidente il desiderio di tempestarlo di botte.

Un'ora dopo, mentre Marini si affrettava a scrivere a Fosco Silenzi l'intervista col notaio e la notizia dell'esistenza del documento con la firma della povera baronessa riconosciuta autentica da Valentina, e lo esortava a comunicare la circostanza nuova al suo avvocato esponendogli anche la necessità di far richiedere dal giudice istruttore il registro postale delle raccomandate consegnate, il notaio Arbedi, chiuso nel suo studio, deponeva la custodia di cuoio nero sullo scrivania e ne cava fuori la lettera che poco prima aveva mostrato all avedova di Antonio Fabbri e agli amici di lei.

— Un po' d'inquietudine — disse — gliel'ho data!

Cavò di tasca un mazzo di chiavi, si accostò alla cassa forte, l'aperse.

Da una pila d'incartamenti tolse una larga busta gialla che sulla soprascritta portava, tracciato a larghe lettere, il nome di Fabbri.

Prima di ricollocare nella busta il documento mostrato a Valentina, ne tolse fuori un'altra lettera, chiusa questa, e ne rilesse lentamente, quasi assaporandola con voluttà, la soprascritta.

— ...e questa — continuò — a suo tempo, compirà l'opera!

Sulla soprascritta, erano tracciate queste parole:

«A mio figlio, Giorgio Fabbri, per quando avrà quindici anni».

VII

Rudi Moser continuava a vivere nella casa della defunta baronessa. E, di quella casa, continuava ad avere le redini. Ne avrebbe fatto volentieri a meno. Volentieri avrebbe abbandonato Biarritz per andare a godersi lontano i quattrini messi al sicuro.

Ma sarebbe stata, quella, una imprudenza insigne anche se alla sua partenza non fosse esistito il veto dell'autorità a disposizione della quale egli doveva tenersi fino alla chiusura dell'istruttoria.

Per la stessa ragione era rimasta al villino tutta la servitù della povera baronessa. Superfluo dire che, dalla cameriera al maggiordomo, tutti erano persuasi che l'assassino della loro padrona — bizzarra, sì, ma buona, e così comoda e facile! — fosse quel Fosco Silenzi che il maggiordomo si vantava di aver acciuffato e consegnato alla polizia.

La parte del maggiordomo, in quelle pratiche d'istruttoria era diventata di primissimo ordine.

Il primo a essere accostato dal «forastiero» era stato lui.

A lui era stata esposta per primo la faccenda del bambino.

Con lui Rudi Moser aveva parlato dell'appuntamento dato dalla baronessa all' «italiano».

Era stato lui ad introdurre Fosco Silenzi nell'appartamento di Rudi Moser che poi a sua volta lo aveva accompagnato dalla povera baronessa.

Infine, era con lui che Rudi Moser era sceso a parlare mentre si svolgeva il colloquio tra Fosco Silenzi e la baronessa, e a lui il segretario aveva espresso la sua preoccupazione per le voci concitate che venivano dalla stanza della povera signora. «Tanto — aveva deposto il maggiordomo in istruttoria e non cessava di ripetere a quanti lo interrogavano — tanto che a un certo momento, gli aveva detto: Salgo a vedere».

E subito dopo avevano visto uscire dall'appartamento della baronessa, e precipitarsi giù dalle scale l'assassino che, per colmo di cinismo urlava che si chiamasse la polizia. Il che, per il maggiordomo, era la prova evidente della premeditazione del delitto.

— La testa — egli concludeva — non gliela salva più nessuno a quella canaglia!

Come si vede, Rudi Moser non avrebbe potuto contare sopra un alleato più fido.

Lo stesso giudice incaricato dell'istruzione del processo, non aveva nascosto a Ruli Moser come la deposizione del maggiordomo costituisse per lui, Moser, un alibì perfetto.

— Avete avuto una ispirazione prodigiosa — aveva anzi concluso il giudice — quando, dopo aver introdotto il signor Fosco Silenzi dalla baronessa siete sceso a scambiare le vostre impressioni col maggiordomo. Questa circostanza distrugge completamente l'asserzione del prevenuto di essere stato, cioè, introdotto presso una morta.

Adesso, però, bisognava procedere al confronto tra il Silenzi e il maggiordomo, e poi, tra Silenzi e lui Moser sopra questo punto capitale, giacchè Silenzi sosteneva che, introdotto dal maggiordomo presso Rudi Moser, era stato da questi, pregato di attenderlo un momento mentre egli si recava ad annunziare la presenza alla baronessa.

— Fosco Silenzi — aveva detto il giudice istruttore a Rudi Moser — è un prevenuto di prima forza: egli sostiene che il vostro colloquio — alibì, per intenderci, col maggiordomo, sarebbe appunto avvenuto in questo frattempo. Poi, risalito, egli vi avrebbe detto, accompagnandovi fin sull'uscio dell'anticamera dell'appartamento della baronessa: «Entrate pure; essa vi attende e se non vi risponde, entrate senz'altro: è un po' sorda». Mentre egli si avanzava attraverso l'anticamera, voi avreste sceso un'altra volta le scale per trovarvi, come appunto vi siete trovato, accanto al maggiordomo nel momento, da voi previsto (secondo lui) in cui egli si sarebbe slanciato a precipizio fuori dell'appartamento per il terrore di essersi trovato di fronte non a una signora viva, ma a una donna morta.

Rudi Moser aveva sopportato con perfetta indifferenza i colloqui col giudice; aveva udito l'esposizione delle deposizioni di Fosco Silenzi con quel tanto di meraviglia e di stupore che la commedia esigeva, senza nessuna esagerazione nemmeno di sdegno, ma anzi, con quella rlativa serenità che le circostanze richiedevano da lui che, dopo tutto, era un estraneo, rispetto alla morta, e, di tutto quel dramma, non aveva che la seccatura di dover tenersi a disposizione dell'autorità fino alla conclusione dell'istruttoria.

Adesso, aspettava il confronto con Silenzi.

Nemmeno questo lo turbava. Era deciso a smentire in pieno l'affermazione che Fosco Silenzi avrebbe senza dubbio ripetuto e sostenuto, di aver passato nello studio di Rudi Moser tutto il tempo in cui questi s'era assentato col pretesto di annunziarlo alla baronessa.

Quanto al maggiordomo, siccome era in buona fede convinto che il segretario fosse sceso a parlare con lui dopo aver introdotto il visitatore dalla baronessa, non c'era nulla da temere.

Erano passati circa dieci giorni dal delitto quando pervenne a Rudi Moser l'invito a presentarsi — per la quarta volta — al giudice istruttore.

— Senza dubbio — egli disse — il confronto è fissato per oggi.

Ne avvertì, mentre usciva dal villino il maggiordomo.

— Chiameranno senza dubbio anche te. Tienti pronto.

— Mi hanno già portato l'invito, signor Moser, ma è per il pomeriggio.

— Bene, bene. Arrivederci.

Il segretario della baronessa credeva di trovare Fosco Silenzi già introdotto presso il giudice quando a sua volta venne annunziato.

S'ingannava. Il giudice era solo col cancelliere e aveva una fisonomia chiusa, in contrasto con l'aria confidenziale e serena con la quale usava solitamente accoglierlo.

Se avesse dimenticato per un attimo il vigile controllo che imponeva a se stesso, Rudi Moser avrebbe corrugato la fronte.

S'impone invece na calma assoluta.

Però, siccome, dopo averlo salutato, il giudice pareva essersi assorto nell'esame di alcune note che teneva spiegate dinanzi a sè, credete di poter dire:

— Pensavo mi aveste chiamato per il confronto.

— No — disse, breve, il magistrato — il confronto lo avremo più tardi. Vi ho chiamato perchè mi occorrono ancora alcune delucidazioni.

— A vostra disposizione.

— Dunque — cominciò il giudice — a voi non consta che la defunta baronessa fosse a cognizione della morte del proprio fratello e delle sue volontà testamentarie?

— No. Credo di aver già deposto in merito.

— Infatti. Desideravo appunto sapere se mantenevate la deposizione fatta a questo proposito.

— Senza dubbio. Perchè non dovrei mantenerla?

Senza guardarlo, anzi, ostentando di fissare sempre le note che teneva davanti, il giudice osservò:

— Infatti. Se non avete scoperto nulla frattempo, nessuna circostanza nuova...

— Nessuna.

— Allora, è inteso che mantenete assolutamente e integralmente la deposizione da voi fatta in merito.

— Precisamente.

— Cancelliere, scriva. In tal caso — proseguì il giudice — siamo di fronte a un fatto inesplicabile.

Un lieve brivido serpeggiò sotto la pelle di Rudi Moser, ma in quell'istante il giudice si decideva ad alzare gli occhi per fissarglieli in faccia ed egli sostenne lo sguardo e brivido con la stessa imperturbabilità.

— E sarebbe? — Si limitò a chiedere.

(Continua)